



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



*Ministero
dello Sviluppo Economico*

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

RICERCA E COMPETITIVITA'

(CCI: 2007IT161PO006)

Punto 3 all'Ordine del Giorno

RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2009

(Comitato di Sorveglianza 16 giugno 2010)

1. IDENTIFICAZIONE

Programma operativo	Obiettivo interessato :	"Convergenza"
	Zona ammissibile:	Campania, Puglia, Calabria e Sicilia
	Periodo di programmazione:	1 gennaio 2007- 31 dicembre 2013
	Codice C.C.I.:	2007IT161PO006
	Titolo:	Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento:	2009
	Rapporto approvato il:	16 giugno 2010

1.2 INDICE

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	4
2.1	RISULTATI PON E ANALISI DEI PROGRESSI..... 6
2.1.1	Progressi materiali del programma operativo..... 6
2.1.2	Informazioni finanziarie 11
2.1.3	Ripartizione relativa all'uso dei Fondi 13
2.1.4	Sostegno ripartito per gruppi destinatari 16
2.1.5	Sostegno restituito o riutilizzato 21
2.1.6	Analisi qualitativa 21
2.2	RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO 23
2.3	PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI 24
2.4	MODIFICHE NELL' AMBITO DELL' ATTUAZIONE 26
2.4.1.	L'evoluzione dell'economia in Italia e nelle Regioni della Convergenza..... 26
2.4.2.	L'evoluzione dei sistemi innovativi nelle Regioni della Convergenza 32
2.4.3.	I mutamenti nelle politiche pubbliche relative a R&S e innovazione 35
2.4.4.	Conclusioni..... 38
2.5	MODIFICHE SOSTANZIALI..... 39
2.6	COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI..... 39
2.7	SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE 42
2.7.1	Attività di sorveglianza 42
2.7.2	Sistema di monitoraggio 44
2.7.3	La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013 44

3.	ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	49
3.1.	PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI.....	49
3.1.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	49
3.1.1.1	Progressi materiali e finanziari	49
3.1.1.2	Analisi qualitativa.....	53
3.1.2	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	64
3.2.	PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE.....	64
3.2.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	65
3.2.1.1	Progressi materiali e finanziari	65
3.2.1.2	Analisi qualitativa.....	68
3.2.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	77
3.3.	PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO.....	77
3.3.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	77
3.3.1.1	Progressi materiali e finanziari	77
3.3.1.2	Analisi qualitativa.....	81
3.3.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli	86
4.	GRANDI PROGETTI.....	86
5.	ASSISTENZA TECNICA	87
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	92
6.1	ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE.....	92
6.1.1.	Sviluppo dell'immagine coordinata del PON Ricerca e Competitività	92
6.1.2	Il sito: www.ponrec.it (www.ponricercaecompetitivita.it)	92
6.1.3.	Eventi	95
6.1.4	Reti e partenariato della comunicazione	97
6.1.5	Le pubblicazioni del PON R&C 2007-2013.....	97
6.1.6	Prodotti audiovisivi	98
6.1.7	I servizi stampa.....	99
6.1.8	Lo sviluppo del Sistema di Qualità.....	99
6.2.	QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE	101
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	102
	ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI.....	104
	ALLEGATO 2 -PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....	107

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 (di seguito PON R&C) cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (di seguito FESR) è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007.

La fase di start-up del programma - distintamente segnata dal prevalente impegno nell'implementazione delle procedure di funzionamento del programma, nella definizione del sistema per la governance multilivello, nella realizzazione di un primo nucleo di azioni strategiche afferenti a più obiettivi operativi - ha avuto continuità nel primo semestre 2009.

La complessità del processo d'avvio, correlata in parte alla pluralità di amministrazioni che a vario titolo intervengono nel processo attuativo e alla conseguente necessità di finalizzare il ruolo agito da ciascuna di esse verso un'azione corale, è stata enfatizzata dalle dinamiche di cambiamento organizzativo che hanno interessato entrambi i Dicasteri responsabili della gestione del PON R&C.

In tal senso il processo di riorganizzazione¹, intrapreso nel gennaio 2009, ha determinato una *empasse* iniziale che ha influito sui tempi di espletamento dell'attività di interlocuzione partenariale, avviata peraltro in modo soddisfacente nel 2008, su cui fa perno la programmazione e definizione della pluralità di azioni in cui si articola il programma, procrastinandone i tempi di avvio.

Il quadro generale muta sostanzialmente nel secondo semestre dell'anno, nel cui corso l'attività congiunta del MIUR e del MiSE, volta a rimuovere gli ostacoli iniziali, accogliendo altresì le richieste formulate in sede di Comitato di Sorveglianza, ha determinato una rilevante accelerazione, che ha interessato trasversalmente, seppure con intensità diversa, la maggior parte degli ambiti di intervento del PON.

In questo periodo, in particolare, la strategia di raccordo interistituzionale, con riferimento alle attività distintamente riferite all'*ambito ricerca*, trova concretizzazione con:

- la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, siglato tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni della Convergenza (25 giugno 2009);
- la sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro tra il MIUR, il MiSE e le quattro Regioni della Convergenza (31 luglio e 8 ottobre 2009);
- la costituzione del Tavolo Tecnico per l'attuazione del Protocollo citato (22 ottobre 2009).

¹ Con riferimento al MIUR i passaggi fondanti di tale processo sono stati segnati dall'emanazione di:

- D.P.R. del 14 gennaio 2009 n. 16 “Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca”;
- D.P.R. del 20 gennaio 2009 n. 17 “Regolamento recante disposizioni di riorganizzazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca”;
- D.M. 27 luglio 2009 “Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale” (G.U. n. 245 del 21 ottobre 2009).

Per le attività afferenti l'*ambito competitività*, l'attività di interlocuzione istituzionale analogamente, ha avuto un impulso decisivo con:

- il completamento dell'analisi fattuale volta ad identificare le aree tecnologico-produttive strategiche verso cui orientare la scelta degli strumenti di aiuto da attivare per promuovere i cambiamenti strutturali del sistema produttivo e la competitività delle aree Convergenza;
- la prosecuzione delle attività del Gruppo di Lavoro Ingegneria Finanziaria (in cui sono presenti le Regioni della Convergenza), costituito in sede di CIA, per la messa a punto di azioni e procedure finalizzate all'avvio della I Azione - Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito prevista nell'*ambito dell'Obiettivo operativo Miglioramento del mercato dei capitali dell'ASSE II*;
- la definizione e condivisione del Protocollo di Intesa "*Piano per l'innovazione e lo sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata e Sardegna per l'attuazione delle linee di attività di competenza del MiSE del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e del POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007 - 2013 ed il proseguimento delle linee del PON Sviluppo Locale 2000-2006*", la cui sottoscrizione è prevista per il 2010.

Per entrambi gli ambiti (*ricerca e competitività*) del programma, infine, si segnala l'avvio, condotto congiuntamente all'OI, di un percorso di consultazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e con il Dipartimento per l'Innovazione Tecnologica (DIT), per l'attivazione delle azioni integrate dello sviluppo sostenibile e della società dell'informazione, di cui all'obiettivo operativo 4.2.1.3 del PON.

Tali percorsi di concertazione partenariale, oltre ad avere consentito la sperimentazione e il consolidamento delle modalità di *governance multilivello* che l'AdG e l'OI hanno inteso adottare per l'attuazione del PON R&C, hanno segnato l'avvio concreto di nuove attività, con la finalizzazione dell'Invito per la presentazione di progetti a sostegno della Ricerca Industriale (*Obiettivo Operativo Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori*), l'apertura dello Sportello FIT-PON (*Obiettivo operativo Aree tecnologico-produttive per la competitività di sistema*), per citare alcuni esempi, che unitamente alle iniziative sviluppate e/o completate nell'ambito dei restanti obiettivi operativi, così come riportato analiticamente nel successivo cap. 3, hanno garantito la ripresa del programma e generato una spesa certificata (per un importo complessivo di 402,0 Meuro) che ha consentito il superamento della soglia di disimpegno n+2 (369,3 Meuro).

L'attuazione del Programma, peraltro, è stata assicurata nel pieno rispetto delle linee strategiche che ne hanno guidato la definizione in fase programmatoria, stante la conferma della validità dell'impianto generale del PON R&C e di tutte le azioni di spessore strategico che sostanziano l'Asse I e l'Asse II orientate a sostenere i processi di aggiustamento strutturale del sistema produttivo delle Regioni della Convergenza, a fronte di un immutato contesto fortemente influenzato dal permanere della crisi economica, così come ampiamente trattato al successivo parag. 2.4.

2.1 Risultati PON e analisi dei progressi

2.1.1 Progressi materiali del programma operativo

In coerenza con la strategia delineata dal PON R&C, sono stati individuati gli adeguati indicatori di riferimento così come prospettato dall'allegato al Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 (di seguito QSN) – Indicatori e Target, nonché dal Documento CE *Indicatore for monitoring and evaluation: a practical guide* – January 2006.

Essi sono suddivisi in indicatori di realizzazione (rilevati in fase di avvio, itinere e conclusione) e indicatori di risultato che perseguono il valore obiettivo rilevabile al 2015 e a partire dal dato esposto nel QSN.

Alcuni degli indicatori selezionati per il PON sono desunti dalle Tavole di Osservazione del QSN, altri invece, sono individuati, anche con l'ausilio del valutatore indipendente, per tenere conto delle specificità degli interventi posti in essere e della necessità che tali indicatori siano "sensibili" ai fini della valutazione dell'efficacia dell'azione del PON.

Nel secondo anno di attuazione del Programma, che si ricorda è stato approvato nel dicembre 2007, la lettura combinata degli indicatori, sia di realizzazione che di risultato, con i dati relativi all'avanzamento finanziario delineano un quadro in netta ripresa, evidenziando una progressione nello sviluppo sia delle azioni che hanno già avuto lo start-up nel 2008, sia di quelle avviate nell'anno di riferimento del presente Rapporto.

Come riportato nella tabella 1a, i risultati conseguiti registrano valori incrementali in rapporto all'indicatore *Numero di progetti di R&S realizzati*, che passa dal 9.4% del valore obiettivo rilevato nel 2008 (n. 15 progetti) al 37.5% (dato cumulato al 2009 pari a n. 60 progetti). Tale esito è stato garantito prioritariamente dall'ammissione a cofinanziamento, a valere sulle risorse del PON R&C, di interventi a sostegno della ricerca industriale (II Azione dell'Obiettivo operativo *Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori*).

La previsione sull'andamento di tale indicatore, inoltre, è di segno nettamente positivo, in ragione sia del numero di progetti (limitatamente a quelli inseriti nell'azione Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica) per i quali l'iter di decretazione, fortemente condizionato dall'introduzione della valutazione del merito di credito (Decreto MEF/MIUR n.433 dell'8 marzo 2006) successiva alla fase istruttoria prevista ai sensi del Regime di aiuto D.M. 593/2000, è in fase di ultimazione, sia dell'imminente avvio dell'*Invito alla presentazione di progetti di ricerca industriale*, finalizzato nel 2009, per il quale sono state mobilitate risorse del PON per 465 milioni di euro, e di cui si prevede di terminare entro il mese di settembre 2010 il relativo iter valutativo, consentendo di alimentare in modo significativo il parco progetti.

L'indicatore concernente il *Numero di collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche*, contrariamente, rimane sostanzialmente immutato con il 13.7% del valore obiettivo (n. 66 collaborazioni realizzate). Anche in questo caso, tuttavia, le attese per il futuro andamento dell'indicatore in esame sono ottimistiche, in considerazione dell'avvio, programmato per il 2010, della Linea di intervento n. 2 degli APQ siglati con le Regioni

della Convergenza, per la quale sono previste risorse complessive pari a 915 Meuro, come da Protocollo di Intesa MIUR-Regioni della Convergenza del 25 giugno 2009.

Analoga previsione può essere formulata in riferimento all'avanzamento del numero dei Laboratori pubblico-privati, il cui valore, pur essendo immutato per il 2009, segna già nel 2008 il pieno raggiungimento del valore obiettivo, con un numero di aggregazioni pari al doppio di quanto indicato in via programmatica (n.23 a fronte di n.10).

Per quanto attiene le attività di formazione realizzate nell'ambito dell'ASSE I in applicazione della clausola di flessibilità complementare, si registrano n.32 corsi di formazione *life-long learning*, evidenziando il raggiungimento del 22.8% dell'obiettivo atteso. Alla formazione di tale indicatore di realizzazione hanno concorso in misura variabile tutte le azioni previste dall'ASSE I riferite all'ambito della ricerca, ad eccezione dell'Azione II - Interventi a sostegno della ricerca industriale. Anche in questo caso valgono le considerazioni circa le previsioni sugli sviluppi attesi, espresse con riferimento agli indicatori già analizzati, tenuto conto dell'intento di correlare i futuri interventi - sia in materia di ricerca e sviluppo, sia di rafforzamento/creazione di aggregazione pubblico-private (Laboratori e Distretti di Alta Tecnologia) - ad azioni di valorizzazione del capitale umano ad essi strettamente funzionali.

Con riferimento all'obiettivo operativo *Rafforzamento del sistema produttivo*, mentre risulta immutata la situazione relativa ai *progetti di attrazione degli investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi*, il cui indicatore ad ogni modo aveva raggiunto il 118,2% dell'obiettivo realizzativo dichiarato già nel 2008 (n.26 progetti a fronte di n.22 indicati in via previsionale), si rileva, per il 2009, il raggiungimento del 7.2% del valore obiettivo inerente il *Numero di progetti sviluppo precompetitivo*, che può contare su un primo nucleo di progetti realizzati pari a n.52.

Nell'anno di riferimento, inoltre, è stata realizzata una delle n.8 operazioni di sostegno ai fondi o strumenti di finanza innovativa, segnando il raggiungimento del 12.5% del target obiettivo.

Le attività previste nell'ambito dell'ASSE II, in applicazione della clausola di flessibilità complementare, presentano un valore ancora modesto (0.8% del target obiettivo) con n. 100 tirocini individuali realizzati dei n. 12.000 previsti. Tale dato, tuttavia, è destinato ad accrescersi nel breve periodo in ragione dell'entrata in operatività della convenzione triennale (2009-2012) "Lavoro e Sviluppo", siglata dal DGIAI del MiSE, dalla DG Mercato del Lavoro del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e del Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per quanto attiene l'ASSE III, l'unico indicatore per il quale è possibile fornire un dato di realizzazione è quello relativo ai *Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto ai sistemi nazionali (MONIT)*, che segna il pieno raggiungimento (100%) del valore obiettivo.

Anche per il 2009, stante la numerosità degli interventi in fase di start-up, non è possibile procedere ad una quantificazione degli indicatori di risultato. Unica eccezione, come evidenziato dalla tabella 1b, è rappresentata dal numero di prodotti e servizi realizzati sul totale dei progetti finanziati, previsto per l'obiettivo specifico *Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza*, che evidenzia un valore pari a 161%, superiore

quindi a quello obiettivo (120%). Tale dato è rapportato al numero di progetti conclusi afferenti all'Azione *Interventi a sostegno della ricerca industriale*, che per il 2009 è pari a n. 31.

Tabella 1a- Indicatori di programma (Indicatori di realizzazione)²

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
					2007	2008	2009
Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	(4) Numero di progetti di R&S (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	160	0	15	60
Aree tecnologiche-produttive per la competitività del sistema	Numero di progetti che aggregano più di 5 soggetti differenti per natura e dimensione	n.	0	48	0	0	1
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle regioni Convergenza	Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche (centri di ricerca e università)	n.	0	480	0	66	66
	Numero di laboratori pubblico-privati	n.	0	10	0	23	23
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Numero di strutture potenziate	n.	0	35	0	0	0
Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo	Accordi di cooperazione interregionale attivati e progetti complementari/integrati con altre politiche europee	n.	0	da 8 a 16	0	0	0
Flessibilità 10% (Asse I)	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	7000	0	0	0
	Corsi di formazione life-long learning (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	140	0	0	32
	Numero di destinatari (Life- long learning)	n.	0	1400	1400	0	n.d.
Rafforzamento del sistema produttivo	Numero di progetti sviluppo precompetitivo, (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	n.	0	720	0	0	52
	Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	n.	0	22	0	26	26
Miglioramento del mercato dei capitali	Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	n.	0	8	0	0	1
	(6) Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	n.	0	100	0	0	0
Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della Società dell'informazione	Numero di progetti di R&S in materia di sviluppo sostenibile e per la società dell'informazione	n.	0	95	0	0	0
Flessibilità 10% (Asse II)	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	12000	0	0	100
	Corsi di formazione life-long learning (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	315	0	0	0
	Numero di destinatari (Life- long learning)	n.	0	3150	0	0	0
Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto ai sistemi nazionali (MONIT)	n.	0	7	0	0	7
Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON	Azioni di informazioni realizzate con il coinvolgimento del partenariato	n.	0	10	0	0	0
Integrazione interne ed esterne per conseguire effetti di sistema	Programmi di cooperazione interistituzionale attivati	n.	0	n.d.	0	0	0

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

² Si fa presente che, per gli indicatori del Programma coerenti (anche per unità di misura) con i 41 "core indicators" ripresi nel "Working document n. 7", è stato riportato il relativo codice.

Tabella 1b- Indicatori di programma (Indicatori di risultato)³

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
					2007	2008	2009
Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Incremento domande di brevetto all'EPO per milione di abitanti	%	10,3 (val. CONV 2005) Istat - DPS	30	n.d.	n.d.	n.d.
	Imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto (sul totale delle imprese cofinanziate)	%	54 (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	80	0	0	0
	Numero di prodotti e servizi innovativi realizzati sul totale di progetti finanziati	%	100 (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	120	0	0	161%
	10) Volume Investimenti realizzati nelle aree tecnologiche produttive prioritarie (di cui provenienti dall'esterno)	Meuro	0	5900	0	0	0
	Incremento del tasso di occupazione dei laureati in materie scientifiche (dopo 3 anni)	%	61 (2005 Indic. ISTAT su laureati 2001)	70	n.d.	n.d.	n.d.
	Occupazione generata (a regime)	n.	0	6800	n.d.	n.d.	n.d.
Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	Imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto (sul totale delle imprese cofinanziate)	%	54 (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	60-65	0	0	0
	Incremento degli investimenti diretti esteri sul totale investimenti cofinanziati	%	0,12 % del PIL (dati DPS - Uval)	20	0	0	0
	Occupazione generata (a regime) *	n.	0	8400	0	0	0
	Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	n.	0	5	0	0	0
	Investimenti in capitale di rischio early stage (% del PIL)	%	0,001	0,002	0	0	0
Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità del Programma	Raggiungimento a ottobre del target n+2	n.d.	n.d.	n.r.	n.r.	n.r.	n.r.
	Riduzione dei tempi medi di approvazione dei progetti	%	n.d.	-20	n.d.	n.d.	n.d.
	Incremento % dei contatti al sito	%	530.000 contatti (per il 2005-2007 totale dei 2 PON)	30	n.r.	n.r.	n.r.
	Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV	%	n.d.	30	n.d.	n.d.	n.d.

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile" - n.r. "non rilevabile"

³ Si fa presente che, per gli indicatori del Programma coerenti (anche per unità di misura) con i 41 "core indicators" ripresi nel "Working document n. 7", è stato riportato il relativo codice.

2.1.2 Informazioni finanziarie

Tabella 2a – Dati finanziari per Asse prioritario (importi in euro)

Asse prioritario		Spesa dei Beneficiari (1)	Contributo pubblico	Versamenti ai beneficiari	Pagamenti ricevuti dalla CE (2)
I	Sostegno ai mutamenti strutturali	140.221.804,08	140.221.804,08	140.221.804,08	159.525.000,00
	<i>campo FESR</i>	133.081.814,31	133.081.814,31	133.081.814,31	
	<i>campo FSE</i>	7.139.989,77	7.139.989,77	7.139.989,77	
II	Sostegno all'innovazione	306.520.080,50	306.520.080,50	306.520.080,50	64.552.261,58
	<i>campo FESR</i>	299.020.080,50	299.020.080,50	299.020.080,50	
	<i>campo FSE</i>	7.500.000,00	7.500.000,00	7.500.000,00	
III	Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	6.669.993,70	6.669.993,70	6.669.993,70	8.625.000,00
	<i>campo FESR</i>	6.669.993,70	6.669.993,70	6.669.993,70	
	<i>campo FSE</i>	-	-	-	
Totale complessivo		453.411.878,28	453.411.878,28	453.411.878,28	232.702.261,58
<i>Totale spese FESR</i>		438.771.888,51	438.771.888,51	438.771.888,51	
<i>Totale spese FSE</i>		14.639.989,77	14.639.989,77	14.639.989,77	

- (1) L'importo relativo alla spesa dei beneficiari corrisponde alla spesa monitorata al 31/12/2009 (FESR e FdR)
- (2) L'importo relativo ai pagamenti ricevuti dalla Commissione rappresenta il prefinanziamento accreditato a titolo di contributo delle quote comunitarie FESR (rate del 2%, del 3% e del 2,5% ricevute rispettivamente con quietanza di tesoreria n. 61 del 18/01/08, n. 602 del 16/05/08 e n. 361 del 22/04/09) a norma dell'art. 82 del Reg. CE n. 1083/2006. L'attribuzione del prefinanziamento FESR agli Assi Prioritari è calcolata sulla base del peso percentuale della dotazione finanziaria di ciascun Asse prioritario rispetto alla dotazione finanziaria complessiva del Programma.

Tabella 2b – Dati finanziari per Asse prioritario relativi alla spesa certificata (importi in euro)

Asse prioritario		Spesa Certificata al 31/12/2009 (1)	Contributo pubblico
I	Sostegno ai mutamenti strutturali	140.221.804,08	140.221.804,08
	campo FESR	133.081.814,31	133.081.814,31
	campo FSE	7.139.989,77	7.139.989,77
II	Sostegno all'innovazione	255.106.404,71	255.106.404,71
	campo FESR	247.606.404,71	247.606.404,71
	campo FSE	7.500.000,00	7.500.000,00
III	Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	6.669.993,70	6.669.993,70
	campo FESR	6.669.993,70	6.669.993,70
	campo FSE	-	-
Totale complessivo		401.998.202,49	401.998.202,49
Totale spese FESR		387.358.212,72	387.358.212,72
Totale spese FSE		14.639.989,77	14.639.989,77

(1) Gli importi sono quelli relativi alla I dichiarazione di spesa al 23/12/2009 (FESR e FdR)

Tabella 2c – Spesa certificata rispetto alla soglia di disimpegno di fine 2009 (importi in euro)

PON Ricerca e Competitività	Soglia di disimpegno automatico (n+2) al 31/12/ 2009	Spesa certificata al 31/12//2009
TOTALE PON - Contributo pubblico (FESR + FdR)	369.295.112,85	401.998.202,49
TOTALE PON - Contributo FESR	184.647.556,43	200.999.101,25

Gli importi relativi alla tabella 2a *Dati Finanziari* si riferiscono alla spesa monitorata al 31 Dicembre 2009, la quale è stata utilizzata per tutte le elaborazioni del presente capitolo e per l'aggiornamento delle tabelle finanziarie contenute nei paragrafi 3.1, 3.2 e 3.3 afferenti agli Assi prioritari.

Dal momento che la I dichiarazione di spesa a valere sul Programma è stata presentata a dicembre 2009, si è inteso fornire nella tabella 2a il riepilogo per Asse prioritario della spesa certificata al 31 Dicembre 2009.

Mettendo a raffronto gli importi (totale e FESR) di spesa certificata (402,0 Meuro) rispetto alla soglia di disimpegno (n+2) (369,3 Meuro), risulta che quest'ultima è stata superata di circa 32,7 Meuro (Tabella 2c).

Come si evince dalla tabella 2b, l'importo della spesa certificata rispetto a quella monitorata al 31 dicembre 2009 differisce esclusivamente per l'importo afferente alla spesa monitorata dei n. 26 progetti cofinanziati a valere sulla Legge 181/1989

(51.413.675,8 Euro) nell'ambito dell'Asse II (I Azione - Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo). L'importo in questione non è stato incluso nella dichiarazione di fine 2009.

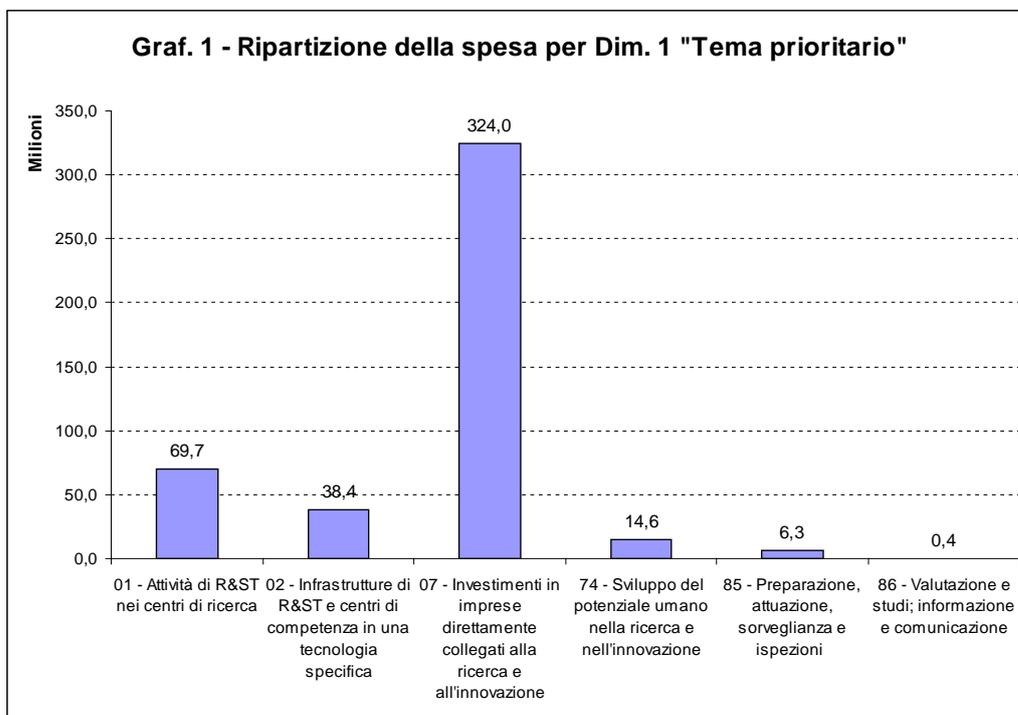
2.1.3 Ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Si riportano nella tabella seguente gli incroci relativi alle cinque diverse categorie (Temi prioritari, Forme di finanziamento, Territorio, Attività economica, Ubicazione), codificate secondo l'Allegato II (Parte C) del Reg. CE 1828/2006, utilizzando i dati cumulativi relativi alla spesa sostenuta (FESR e FdR) nell'ambito del Programma (e relativa quota FESR).

Tabella 3a - dati statistici (valori in euro)

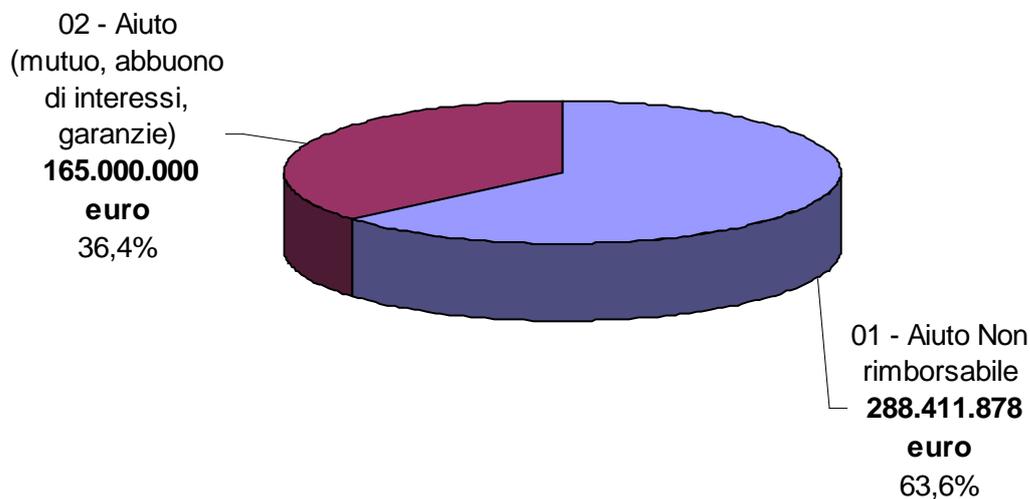
Combinazione dei codici relativi alle Dimensioni da 1 a 5						
Dimensione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Dimensione 4	Dimensione 5	Pagamenti al 31/12/2009 (valori in euro)	
"Temi Prioritari"	"Forme di Finanziamento"	"Territorio"	"Attività economica"	"Ubicazione"	Totale FESR e FdR	Quota FESR
01	01	00	03	ITF3 - Campania	1.742.355,21	871.177,61
01	01	00	03	ITF4 - Puglia	164.392,25	82.196,13
01	01	00	05	ITF3 - Campania	1.561.860,12	780.930,06
01	01	00	06	ITF3 - Campania	1.223.652,00	611.826,00
01	01	00	06	ITF4 - Puglia	944.445,54	472.222,77
01	01	00	06	ITG1 - Sicilia	337.998,99	168.999,50
01	01	00	08	ITF4 - Puglia	206.576,44	103.288,22
01	01	00	12	ITF3 - Campania	1.734.294,84	867.147,42
01	01	00	16	ITF3 - Campania	994.499,27	497.249,64
01	01	00	19	ITF3 - Campania	146.430,75	73.215,38
01	01	00	21	ITF3 - Campania	593.757,78	296.878,89
01	01	00	21	ITF4 - Puglia	2.508.986,16	1.254.493,08
01	01	00	22	ITF3 - Campania	22.639.021,79	11.319.510,90
01	01	00	22	ITF4 - Puglia	16.502.523,47	8.251.261,74
01	01	00	22	ITF6 - Calabria	12.470.336,03	6.235.168,01
01	01	00	22	ITG1 - Sicilia	5.886.691,26	2.943.345,63
02	01	00	06	ITF3 - Campania	2.760.155,05	1.380.077,53
02	01	00	06	ITG1 - Sicilia	3.611.013,63	1.805.506,82
02	01	00	11	ITF3 - Campania	129.308,40	64.654,20
02	01	00	22	ITF3 - Campania	12.773.161,81	6.386.580,91
02	01	00	22	ITF4 - Puglia	7.994.426,56	3.997.213,28
02	01	00	22	ITF6 - Calabria	604.559,58	302.279,79
02	01	00	22	ITG1 - Sicilia	10.551.367,38	5.275.683,69
07	01	00	04	ITF4 - Puglia	1.582.191,11	791.095,56
07	01	00	05	ITF3 - Campania	5.603.000,00	2.801.500,00
07	01	00	05	ITF4 - Puglia	18.396.018,00	9.198.009,00
07	01	00	06	ITF3 - Campania	54.438.356,29	27.219.178,15
07	01	00	06	ITF4 - Puglia	30.746.509,07	15.373.254,54
07	01	00	06	ITF6 - Calabria	21.066.827,35	10.533.413,68
07	01	00	06	ITG1 - Sicilia	16.639.070,84	8.319.535,42
07	01	00	06	ITZZ - ExtraRegio	65.000.000,00	32.500.000,00
07	01	00	08	ITF3 - Campania	2.807.000,00	1.403.500,00
07	01	00	11	ITF3 - Campania	3.014.000,00	1.507.000,00
07	01	00	22	ITF4 - Puglia	4.727.107,84	2.363.553,92
07	02	00	15	ITZZ - ExtraRegio	100.000.000,00	50.000.000,00
74	01	00	06	ITF3 - Campania	374.036,99	187.018,50
74	01	00	06	ITG1 - Sicilia	579.174,90	289.587,45
74	01	00	06	ITZZ - ExtraRegio	7.500.000,00	3.750.000,00
74	01	00	22	ITF3 - Campania	2.233.910,89	1.116.955,45
74	01	00	22	ITF4 - Puglia	3.393.510,99	1.696.755,50
74	01	00	22	ITF6 - Calabria	168.000,00	84.000,00
74	01	00	22	ITG1 - Sicilia	391.356,00	195.678,00
85	01	00	22	ITZZ - ExtraRegio	6.314.411,54	3.157.205,77
86	01	00	22	ITZZ - ExtraRegio	355.582,16	177.791,08
			Totale complessivo		453.411.878,28	226.705.939,14

La spesa sostenuta (FESR e FdR), che globalmente assomma a 453.411.878,28 Euro, come riportato nella Tabella 3a, si concentra prevalentemente nel tema prioritario 07 *Investimenti in imprese direttamente collegati alla ricerca e all'innovazione*, che con 324.020.080,5 Euro, rappresenta il 71.5% del valore complessivo (*Grafico. n.1*).



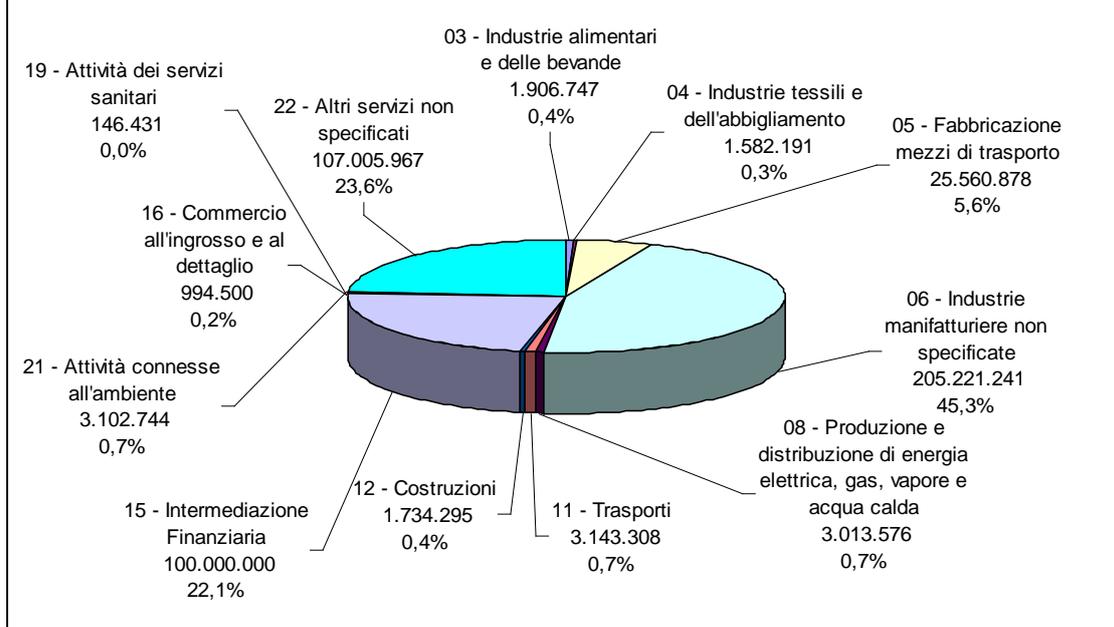
La forma di aiuto maggiormente ricorrente è rappresentata dall'aiuto non rimborsabile, che costituisce il 63,6% dei pagamenti riferiti all'anno 2009, mentre il valore residuale è rappresentato dall'Aiuto - mutuo, abbuono di interessi, garanzie - (*Grafico n. 2*).

Graf. 2 - Ripartizione della spesa per Dim. 3 "Forme di finanziamento"



Un commento più articolato può essere formulato in rapporto alla tipologia di Attività economica (Dimensione 4 - Grafico 3). In questo caso, a fronte di n. 12 settori interessati, la spesa sostenuta si concentra prioritariamente su: Industrie manifatturiere non specificate (45.3%), Altri servizi non specificati (23.6%), Intermediazione Finanziaria (22.1%).

Graf. 3 - Ripartizione della spesa per Dim. 4 "Attività economica"



Se tale dato viene messo in relazione all'area geografica di riferimento (Tab. n. 3.a.1), si rileva come la Campania e, a seguire, la Puglia rappresentino le Regioni della Convergenza in cui la spesa sostenuta (che ammonta rispettivamente a 114.768.801,19 Euro e a 87.166.687,43 Euro) sia correlata a progetti fortemente differenziati sulla base della tipologia attività economica. Di contro, per la Calabria e la Sicilia, si evidenzia che le attività economiche cui afferiscono i progetti per i quali sono state sostenute spese (rispettivamente per un importo di 34.309.722,96 Euro e di 37.996.673,00 Euro), si collocano nei medesimi settori in cui si concentra la parte più consistente del parco progetti del PON R&C 2007-2013.

Tabella n. 3a.1 - Distribuzione della spesa per Attività Economica e Regione

Codice Dim. 4 "Attività economica"	ITF3 - Campania	ITF4 - Puglia	ITF6 - Calabria	ITG1 - Sicilia	ITZZ - ExtraRegio	Totale (v. a.)	Totale (%)
03 - Industrie alimentari e delle bevande	1.742.355,21	164.392,25				1.906.747,46	0,4%
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento	-	1.582.191,11				1.582.191,11	0,3%
05 - Fabbricazione mezzi di trasporto	7.164.860,12	18.396.018,00				25.560.878,12	5,6%
06 - Industrie manifatturiere non specificate	58.796.200,33	31.690.954,61	21.066.827,35	21.167.258,36	72.500.000,00	205.221.240,65	45,3%
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	2.807.000,00	206.576,44				3.013.576,44	0,7%
11 - Trasporti	3.143.308,40					3.143.308,40	0,7%
12 - Costruzioni	1.734.294,84					1.734.294,84	0,4%
15 - Intermediazione Finanziaria					100.000.000,00	100.000.000,00	22,1%
16 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	994.499,27					994.499,27	0,2%
19 - Attività dei servizi sanitari	146.430,75					146.430,75	0,0%
21 - Attività connesse all'ambiente	593.757,78	2.508.986,16				3.102.743,94	0,7%
22 - Altri servizi non specificati	37.646.094,49	32.617.568,86	13.242.895,61	16.829.414,64	6.669.993,70	107.005.967,30	23,6%
Totale complessivo	114.768.801,19	87.166.687,43	34.309.722,96	37.996.673,00	179.169.993,70	453.411.878,28	100,0%

Come mostrato dalla stessa tabella, l'area geografica in cui si rileva il volume maggiore della spesa è rappresentata dall'area ITZZ - ExtraRegio (pari al 39,5% per un importo di 179.169.993,7 Euro); quanto evidenziato è determinato prioritariamente dall'imputazione della spesa sostenuta in ragione del trasferimento di risorse al Fondo di garanzia.

2.1.4 Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Si fornisce qui di seguito la tabella riepilogativa della spesa sostenuta nell'ambito del Programma per gruppi di destinatari (Micro Imprese, Piccole Imprese, Medie Imprese, Grandi Imprese, Enti Pubblici di Ricerca (EPR), Organismi di Ricerca, Università), Regione e Attività Economica dei progetti.

La tabella n. 3b riporta esclusivamente i settori economici attualmente interessati dagli interventi.

Con riferimento all'anno in esame, è stata prevista altresì:

- una colonna che rileva i dati per la categoria PMI relativa al nucleo dei progetti afferenti all'obiettivo operativo *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza*, ammessi al cofinanziamento in data antecedente all'adeguamento del Decreto Ministeriale n. 593/2000 alla normativa comunitaria (gennaio 2008), e per i quali non è stato ancora possibile rilevare il dato disaggregato in micro, piccola e media impresa;
- una colonna che rileva i dati cumulati per la categoria PMI, GI, Organismi di ricerca relativa ai versamenti ai fondi di competenza del MiSE;
- due colonne MIUR e MiSE, che rilevano i pagamenti a fronte di attività di cui tali Amministrazioni risultano beneficiari finali.

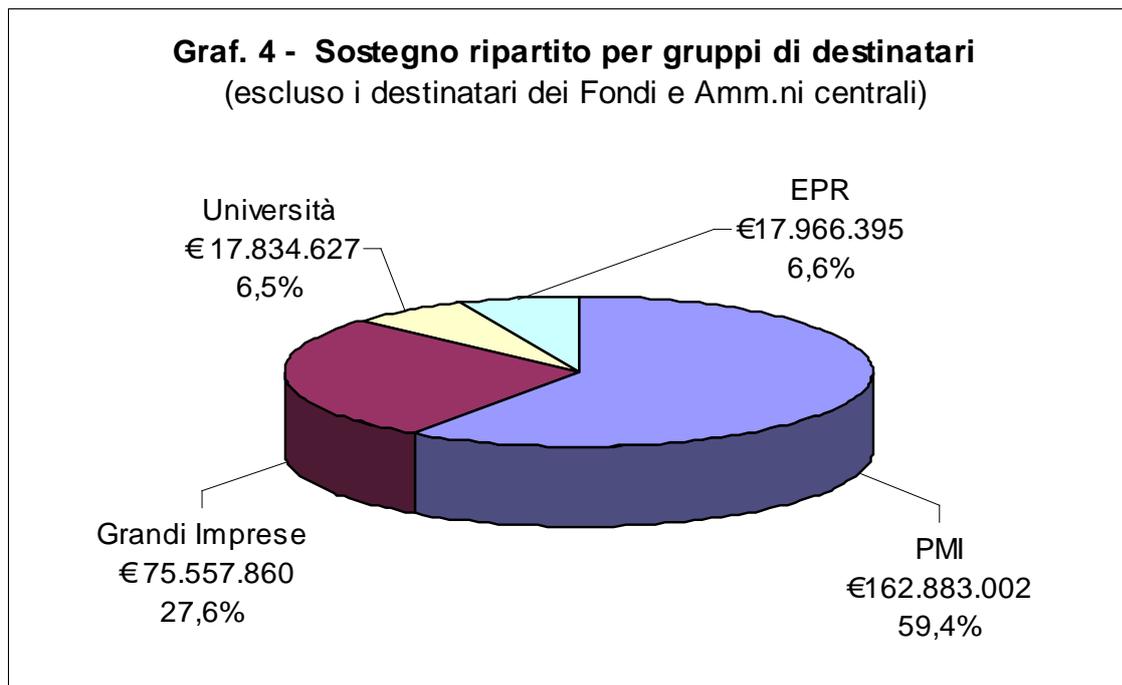
Tab. 3b Sostegno ripartito per gruppi di destinatari, Regione e attività economica (importi in euro)

Dimensione 4 - "Attività economica"	Dimensione 5 - "Ubicazione"	Imprese						Organizzazioni Scientifiche			Ministeri (2)		Totale complessivo	
		Microimprese	Piccole Imprese	Medie Imprese	PMI	Grandi Imprese	Grandi, Medie e Piccole Imprese; Organismi di Ricerca (1)	Università	Enti pubblici di ricerca	Organismi di Ricerca	MISE	MIUR	Valore assoluto	Valore percentuale
03 - Industrie alimentari e delle bevande	ITF3 - Campania				1.742.355,21								1.742.355,21	0,38%
	ITF4 - Puglia		0,00	0,00	164.392,25	0,00		0,00					164.392,25	0,04%
	totale		0,00	0,00	1.906.747,46	0,00		0,00					1.906.747,46	0,42%
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento	ITF4 - Puglia					1.582.191,11							1.582.191,11	0,35%
	totale					1.582.191,11							1.582.191,11	0,35%
05 - Fabbricazione mezzi di trasporto	ITF3 - Campania					7.164.860,12							7.164.860,12	1,58%
	ITF4 - Puglia					18.396.018,00							18.396.018,00	4,06%
	totale					25.560.878,12							25.560.878,12	5,64%
06 - Industrie manifatturiere non specificate	ITF6 - Calabria	12.209.272,25	8.752.852,25	104.702,85									21.066.827,35	4,65%
	ITF3 - Campania	21.809.168,25	20.248.200,41	2.786.995,60	165.147,00	11.285.385,97		0,00	2.501.303,10				58.796.200,33	12,97%
	ITF4 - Puglia	7.429.134,06	14.213.014,17	3.982.113,80	944.445,54	5.122.247,04		0,00	0,00				31.690.954,61	6,99%
	ITG1 - Sicilia	5.375.486,36	8.038.500,82	1.585.330,90	337.998,99	3.979.960,50			144.447,84	1.705.532,95			21.167.258,36	4,67%
	ITZZ - ExtraRegio						72.500.000,00						72.500.000,00	15,99%
	totale	46.823.060,92	51.252.567,65	8.459.143,15	1.447.591,53	20.387.593,51	72.500.000,00	144.447,84	4.206.836,05				205.221.240,65	45,26%
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda	ITF3 - Campania		2.807.000,00										2.807.000,00	0,62%
	ITF4 - Puglia				206.576,44								206.576,44	0,05%
	totale		2.807.000,00		206.576,44								3.013.576,44	0,66%
11 - Trasporti	ITF3 - Campania					3.143.308,40							3.143.308,40	0,69%
	totale					3.143.308,40							3.143.308,40	0,69%
12 - Costruzioni	ITF3 - Campania					1.734.294,84							1.734.294,84	0,38%
	totale					1.734.294,84							1.734.294,84	0,38%
15 - Intermediazione Finanziaria	ITZZ - ExtraRegio				100.000.000,00								100.000.000,00	22,06%
	totale				100.000.000,00								100.000.000,00	22,06%
16 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio	ITF3 - Campania				994.499,27								994.499,27	0,22%
	totale				994.499,27								994.499,27	0,22%
19 - Attività dei servizi sanitari	ITF3 - Campania				146.430,75								146.430,75	0,03%
	totale				146.430,75								146.430,75	0,03%
21 - Attività connesse all'ambiente	ITF3 - Campania				193.106,89			189.714,70	210.936,19				593.757,78	0,13%
	ITF4 - Puglia				643.319,61			1.865.666,55					2.508.986,16	0,55%
	totale				836.426,50			2.055.381,25	210.936,19				3.102.743,94	0,68%
22 - Altri servizi non specificati	ITF6 - Calabria	3.833.156,90	75.861,00	3.417.251,32	4.701.038,46			1.068.689,35	146.898,58				13.242.895,61	2,92%
	ITF3 - Campania	101.438,41	15.107.942,41	454.993,53	4.085.140,69	5.695.304,35		4.744.582,20	7.456.692,90				37.646.094,49	8,30%
	ITF4 - Puglia		4.862.609,96	4.406.329,15	5.647.245,03	5.560.419,16		6.310.684,12	5.830.281,44				32.617.568,86	7,19%
	ITG1 - Sicilia				1.309.951,75	11.893.870,70		3.510.842,19	114.750,00				16.829.414,64	3,71%
	ITZZ - ExtraRegio									3.045.000,00	3.624.993,70		6.669.993,70	1,47%
	totale	3.934.595,31	20.046.413,37	8.278.574,00	15.743.375,93	23.149.594,21		15.634.797,86	13.548.622,92		3.045.000,00	3.624.993,70	107.005.967,30	23,60%
Totale complessivo	50.757.656,23	74.105.981,02	16.737.717,15	121.281.647,88	75.557.860,19	72.500.000,00	17.834.626,95	17.966.395,16	0,00	3.045.000,00	3.624.993,70	453.411.878,28	100,00%	

Nota (1) I dati si riferiscono ai pagamenti che derivano dai versamenti ai Fondi di competenza del MiSE

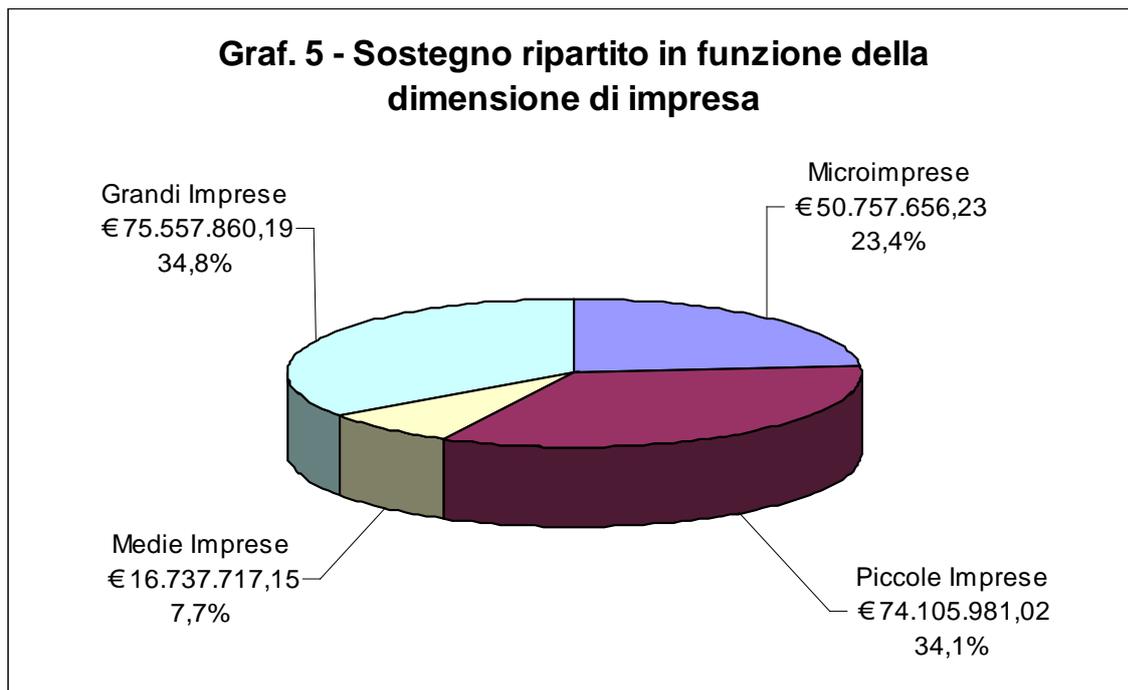
Nota (2) I dati si riferiscono ai pagamenti relativi alle azioni "Assistenza tecnica, gestione e controllo" e "Informazione e Pubblicità", relativamente ai quali il MIUR e il MiSE sono i beneficiari finali

In relazione alla ripartizione del sostegno per gruppi di destinatari, l'analisi di seguito riportata viene effettuata prendendo in considerazione in via esclusiva la spesa sostenuta, al netto del trasferimento di risorse ai fondi e delle spese i cui beneficiari finali sono le Amministrazioni responsabili dell'attuazione del PON R&C. Nel primo caso tale scelta trova motivazione nell'impossibilità di fornire alla data del 31 dicembre 2009 le informazioni richieste a livello disaggregato, in ragione del livello di attuazione dei relativi interventi (versamenti ai Fondi) o del perfezionamento del sistema di monitoraggio (progetti ammessi a cofinanziamento in data antecedente al gennaio 2008).



Sulla base dei dati riportati nel Graf. n.4, le erogazioni sono state effettuate nel 2009 prioritariamente a favore delle Imprese (87%), per un valore complessivo pari a 238.440.862,77 Euro, mentre il valore residuo (13% per un totale di 35.801.022,11 Euro) è rappresentato da spese sostenute da Enti pubblici di Ricerca e Università

Tale ripartizione appare in linea con le finalità strategiche e con la tipologia di interventi promossi nell'ambito del PON R&C, prioritariamente rivolti al sistema industriale e strettamente correlati ad esigenze di sviluppo duraturo e sostenibile dei territori della Convergenza.



In tale ottica la partecipazione delle organizzazioni scientifiche è funzionale alla creazione di un contesto favorevole in cui il trasferimento di competenze e conoscenze scientifiche rappresenta una delle principali modalità su cui fa perno il processo di avanzamento tecnologico dei sistemi produttivi locali.

Andando ad analizzare il dettaglio relativo alla spesa sostenuta dai soggetti industriali (cfr. Grafico 5), emerge come la Piccola Impresa e la Grande Impresa rappresentino i beneficiari che in misura maggiore hanno usufruito del sostegno (pari rispettivamente al 34.1% e al 34,8% del valore complessivo riferito alla quota Impresa, al netto dell'importo del sostegno riportato per la categoria cumulativa PMI⁴).

Al riguardo un dato interessante è rappresentato dalla presenza di Micro imprese che, con il 23.4%, presentano una performance segnatamente migliore di quella espressa dalla Media Impresa (7.7%).

Se tali dati vengono correlati alla Dimensione "Attività economica", il quadro complessivo subisce delle variazioni (Tabella 3b.1).

In particolare, con riferimento al settore delle *Industrie manifatturiere non specificate* (attività economica in cui si concentra il sostegno erogato in misura prevalente), la micro impresa avanza di posizione e, con 46.823.060,92 Euro, diventa il maggiore beneficiario dopo la Piccola Impresa (51.252.567,65 Euro).

Contrariamente la GI è il beneficiario esclusivo relativamente ai settori *Trasporti, Fabbricazione di mezzi di trasporto e Costruzioni*, mentre la PI è l'unica tipologia di soggetto imprenditoriale (per dimensione) che ricorre nel settore di attività economica *Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda*.

⁴ Tale quota (pari a 21.281.647,88 Euro) è riferita ad un primo nucleo di progetti per i quali, allo stato attuale, non si dispone del dato disaggregato in Micro Impresa, Piccola Impresa, Media Impresa.

Tabella n. 3b.1 - Distribuzione sostegno alle imprese per dimensione di impresa e attività economica

Dimensione 4 - "Attività economica"	Microimprese	Piccole Imprese	Medie Imprese	Grandi Imprese	Totale
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento				1.582.191,11	1.582.191,11
05 - Fabbricazione mezzi di trasporto				25.560.878,12	25.560.878,12
06 - Industrie manifatturiere non specificate	46.823.060,92	51.252.567,65	8.459.143,15	20.387.593,51	126.922.365,23
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		2.807.000,00			2.807.000,00
11 - Trasporti				3.143.308,40	3.143.308,40
12 - Costruzioni				1.734.294,84	1.734.294,84
22 - Altri servizi non specificati	3.934.595,31	20.046.413,37	8.278.574,00	23.149.594,21	55.409.176,89
Totali	50.757.656,23	74.105.981,02	16.737.717,15	75.557.860,19	217.159.214,59

2.1.5 Sostegno restituito o riutilizzato

Alla data del 31 dicembre 2009 non è stato restituito né riutilizzato alcun contributo ai sensi degli artt. 57 e 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.6 Analisi qualitativa

Come riportato nella premessa al cap. 2, l'attività del PON R&C nel 2009 si è sviluppata con un'attenzione sia al completamento dei percorsi di condivisione partenariale e di formalizzazione degli strumenti di *governance multilivello* (Tavoli Tecnici), sia all'implementazione delle linee di intervento del programma che ha riguardato: l'avvio di nuove azioni di ricerca e di innovazione; l'arricchimento del parco progetti mediante la selezione di iniziative avviate nella precedente programmazione che, in ragione dell'innovatività dei contenuti e tenuto conto degli elementi di coerenza stringente con le finalità del PON RC e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal CdS, sono stati inseriti nella programmazione 2007-2013 al fine di consentirne il completamento; l'attivazione di nuovi strumenti a sostegno del credito alle imprese.

Non meno rilevante appare l'impegno nella conduzione delle attività trasversali al programma, e in particolare nel perfezionamento dell'iter per l'approvazione del sistema Si.Ge.Co., nella finalizzazione del sistema di monitoraggio per una piena operatività dello stesso, nello sviluppo delle azioni di Informazione e Pubblicità (oggetto di trattazione al cap. 6), nell'analisi dei fabbisogni conoscitivi e individuazione di domande di valutazione in attuazione del Piano delle Valutazione (come riportato nel successivo paragrafo 2.7), nell'avvio del Progetto Qualità (richiamato nel successivo cap. 6).

Con riferimento all'avanzamento procedurale e finanziario del Programma, i risultati evidenziati nelle tabelle n°1a e n°2a delineano un quadro di ripresa, sebbene le performance

del programma siano state, nel 2009, fortemente condizionate dalla fase di transizione affrontata dal MIUR e dal MiSE in ragione dell'evoluzione del contesto istituzionale e organizzativo.

Nonostante le criticità evidenziate, nel 2009 si può contare su un numero complessivo di progetti finanziati pari a n. 1.880, di cui n. 140 afferenti all'ASSE I - *Sostegno ai mutamenti strutturali* e n. 1.735 all'ASSE II - *Sostegno all'Innovazione* e ad un numero di iniziative concluse che rappresentano rispettivamente il 22.8% (per un totale di n. 32 progetti) e il 29% (per un totale di n. 504 progetti) del valore riferito ai rispettivi ASSI. I restanti n.5 progetti attengono all'Asse III.

Analizzando le informazioni di dettaglio, relativamente all'ASSE I, le Azioni che presentano una maggiore consistenza sono rappresentate dai *Laboratori pubblico-privati e relative reti* e dagli *Interventi a sostegno della Ricerca Industriale*, rispettivamente con il 32,8% (n. 46 progetti) e il 32.1% (n. 45, in cui sono inclusi n. 13 *progetti a cavallo* delle due programmazioni), del totale complessivo (n.140), seguite dall'Azione *Distretti di Alta Tecnologia e relative reti* (n. 31) e dall'Azione *Aree scientifico-tecnologiche* (n. 17) .

Riguardo l'ASSE II i progetti risultano concentrati nell'Azione *Interventi finalizzati al riposizionamento del sistema produttivo* (Obiettivo operativo Rafforzamento del sistema produttivo) in cui si rilevano n.1734 iniziative delle 1.735 totali dell'ASSE. Tale dato è determinato dalla pluralità di strumenti previsti nell'ambito dell'azione e dalla consistenza delle operazioni selezionate in applicazione della L. 185/2000 Titolo 2 (che da sola incide per l'81,7% del valore dell'ASSE e per il 75,4% del numero complessivo dei progetti riferito all'intero programma).

Complessivamente nel 2009 i 1.880 progetti, comprensivi delle azioni relative all'affidamento del servizio di assistenza tecnica e alla realizzazione delle azioni di Informazione e Pubblicità, hanno determinato un impegno pari a 1.104.906.922,25 Euro, a fronte del quale è stata generata una spesa attestata su un valore complessivo di 453.411.878,28 Euro a valere sul PON (41%).

Specularmente alla situazione fin qui analizzata, anche in termini finanziari l'ASSE II incide in modo significativo sulla dimensione degli impegni (che con 655.847.658,7 Euro rappresentano il 59%), mostrando altresì una buona propensione alla spesa (46.7% spesa monitorata/impegni relativi all'ASSE II); contestualmente si rileva la buona performance dell'ASSE I che con n. 140 progetti ha generato impegni complessivi per 356.252.594,8 Euro (32.2% degli impegni riferiti al Programma), mostrando altresì una soddisfacente propensione media alla spesa (39,4% spesa monitorata/impegni relativi all'ASSE I)

Per quanto attiene l'ASSE III, la progressione finanziaria appare ancora piuttosto lenta, con una spesa di 6.669.993,7 Euro a fronte di 92.806.668,7 Euro di impegni (7.2% spesa monitorata/impegni relativi all'ASSE III).

Come evidenziato in premessa, il quadro attuativo delineato è stato sviluppato per finalità strategiche e contenuti delle azioni in coerenza con le politiche e gli orientamenti espressi a livello comunitario nel settore di riferimento.

Le politiche volte a sostenere investimenti nella R&S, nell'innovazione e nell'istruzione e a potenziare le capacità innovative dell'economia europea sono considerate la chiave di volta della Strategia di Lisbona e Göteborg per la crescita e l'occupazione, in considerazione della capacità delle stesse di assicurare uno sviluppo di lungo periodo.

Le attività, in corso di realizzazione o avviate nell'anno 2009, risultano, per quanto premesso e successivamente riportato nella descrizione delle singole azioni al cap. 3, perfettamente coerenti con gli Orientamenti Integrati per la Crescita e l'Occupazione, in quanto:

- sostengono la R&S in ambito privato (Orientamento Integrato n. 7);
- promuovono lo sviluppo del capitale umano ad elevata qualificazione (Orientamento integrato n. 8),
- sono tese a rafforzare i collegamenti e la cooperazione tra ricerca pubblica e settore privato al fine di accrescere la propensione delle imprese a compiere investimenti nella scienza e nella tecnologia (Orientamento Integrato n. 7)
- rafforzano i poli di eccellenza, ponendo le premesse per l'inserimento degli stessi in reti di collaborazione con qualificati centri di ricerca scientifica e tecnologica a livello internazionale;
- favoriscono la diffusione e l'uso efficiente delle ICT e la costruzione di una società dell'informazione pienamente inclusiva (Orientamento integrato n. 9);
- sostengono l'ingresso nei mercati di nuove imprese ad elevato contenuto innovativo;
- promuovono l'uso sostenibile delle risorse (Orientamento integrato n.11).

2.2 RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

In attuazione delle azioni avviate nell'anno in esame è stata posta in essere ogni misura tesa a garantire la corretta applicazione del diritto comunitario, secondo quanto riportato di seguito.

Regole della concorrenza

Gli aiuti di Stato previsti nel PON sono stati concessi in conformità alle rispettive decisioni di autorizzazione (nel caso di aiuti notificati), nonché alle condizioni previste dai regolamenti di esenzione (nel caso di aiuti esentati dall'obbligo di notificazione) e comunque nel rispetto della vigente normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato.

Nello specifico, con riferimento all'anno 2009:

- i progetti afferenti all'ASSE I (Progetti di Ricerca Industriale, Programmi Strategici, Laboratori pubblico-privati, Distretti di Alta Tecnologia), sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui al D.Lgs 297/1999 e relativo D.M. di attuazione 593/2000 e s.m.i. (Aiuto di stato N173/00 approvato con nota SG(2000) D/106079 dell'8 agosto 2000);
- i progetti afferenti all'ASSE I (i PII "Progetti di Innovazione Industriale", di cui all'art. 1, comma 842 della legge del 27 dicembre 2006, n. 296) sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di Aiuto di cui al Decreto Ministeriale MiSE del 27 marzo 2008 (Aiuto di Stato N302/2007 approvato con nota C(2007)6461 del 12 dicembre 2007);
- i progetti afferenti a misure di sostegno e reindustrializzazione per le aree di crisi contemplate nell'ASSE II sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla L. 181/89 e s.m.i. (Aiuto XR 23/08 esentato ai sensi del Regolamento (CE) 1628/06, sostituito dal Regolamento (CE) n. 800/08), sostituito nel 2009 dal regime esente X 146/09 (facente riferimento al D.M. del MISE No. Prot. 312 del 8 gennaio 2009);

- le procedure avviate per il cofinanziamento di progetti previsti nell'ASSE I e nell'ASSE II sono state espletate nel rispetto del Regime di Aiuto L. 46/82 - Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica (Aiuto di Stato N. 445/2000 adeguato in seguito alle opportune misure alla nuova "Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione" 2006/C323/01);
- i progetti afferenti a misure di sostegno all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego contemplati nell'ASSE II, sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla L. n. 185/2000, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, della legge 17 maggio 1999, n. 144 e s.m.i (in parte aiuti "de minimis" e in parte regime esentato ai sensi del Regolamento (CE) n. 800/2008 X143/09 pubblicato in G.U. dell'Unione Europea codice 127 18/05/2010);
- i progetti afferenti a misure di sostegno alle imprese per la realizzazione di programmi di investimento, contemplati nell'ASSE II, sono stati selezionati e cofinanziati in applicazione del Regime di aiuto di cui alla Legge n. 488/1992 e s.m.i (aiuto di Stato N715/1999 approvato con nota SG (2000) D/105754 del 2 agosto 2000, giunto in scadenza alla data del 31 dicembre 2006);
- attraverso il Pacchetto Integrato Agevolazioni (il "PIA Innovazione"), nell'ambito dell'ASSE II, sono stati selezionati e cofinanziati progetti che integrano i Regime di aiuto del Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT) e della Legge n. 488/92, sulla base delle rispettive decisioni di approvazione dei due citati strumenti agevolativi;
- nell'ASSE II, lo strumento di ingegneria finanziaria "Riserva PON" nell'ambito del Fondo centrale di Garanzia di cui alla L. n. 662/1996, viene attivato in regime "de minimis" (si prevede, successivamente, una nuova possibile applicazione in esenzione, sulla base del Regolamento CE n. 800/2008).

Appalti pubblici

Le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di appalti pubblici, e segnatamente delle pertinenti regole del Trattato CE, delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, della Comunicazione interpretativa della Commissione sul diritto comunitario applicabile agli appalti non disciplinati o solo parzialmente disciplinati dalle direttive "appalti pubblici" C(2006)3158 del 24 luglio 2006, di ogni altra normativa comunitaria applicabile, nonché della relativa normativa di recepimento nazionale.

Sostenibilità ambientale

Le operazioni finanziate dal PON sono state attuate nel pieno rispetto della normativa comunitaria in materia di ambiente e, segnatamente, delle pertinenti regole del Trattato CE.

2.3 PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Nel corso dell'annualità 2009, l'attività di controllo di primo livello espletata ai sensi dell'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006 e art. 13 del Regolamento (CE) 1828/2008, non ha evidenziato problematiche da sottoporre all'attenzione dell'organo di sorveglianza.

Riguardo alle problematiche di carattere generale, contrariamente, permangono alcune aree di criticità riferite al processo di finalizzazione del sistema di gestione e controllo e di quello di monitoraggio.

Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.).

Il processo di accorpamento, che ha interessato il MIUR nel 2008⁵, ha ritardato la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del PON R&C 2007-2013, trasmesso all'IGRUE in data 30 settembre 2009 per il successivo inoltro alla Commissione Europea. Al termine del processo di analisi quest'ultima, con comunicazione del 27 novembre 2009, ha espresso un parere di non conformità in relazione ad un numero circoscritto di elementi inerenti:

- la mancata designazione dell'Unità di controllo di I livello;
- la selezione e approvazione degli interventi, limitatamente al ruolo agito dai soggetti convenzionati nell'ambito del processo in esame;
- l'esternalizzazione dei controlli e verifiche, attribuiti a soggetti incaricati del controllo.

Nel corso di un successivo incontro tra Commissione Europea, IGRUE, MIUR e MiSE (16 dicembre 2009) sono stati analizzati tutti gli aspetti richiamati, in relazione ai quali l'AdG e l'OI hanno dato rassicurazioni circa il corretto svolgimento delle attività interessate, impegnandosi altresì a dettagliare nel documento, in modo analitico, le descrizioni sulla funzionalità del Sistema ritenute non sufficientemente esplicative.

Nelle more dell'approvazione del Sistema di Gestione e Controllo, in assenza di spese certificate, l'Autorità di Audit non ha potuto procedere ad effettuare le verifiche previste dall'art. 62 del Regolamento (CE) 1083/2006 nel periodo di competenza, 1 luglio 2008-30 giugno 2009; tuttavia nel secondo semestre 2009 sono stati avviati gli *audit di sistema* su Autorità di Gestione, Organismo Intermedio e Autorità di Certificazione.

Sistema di Monitoraggio.

Il ritardo maturato nell'*avvio del sistema di monitoraggio*, così come meglio esposto al successivo paragrafo 2.7, è attribuibile alle attività ancora in essere volte all'automazione del processo di trasmissione delle informazioni tra i sistemi locali e SGP e, in una fase successiva, al Sistema di Monitoraggio IGRUE. La dilazione dei tempi ha costituito una significativa criticità nell'assolvere all'adempimento previsto dalle modalità di sorveglianza definite dal Regolamento (CE) 1083/2006, in coerenza della tempistica prevista dal Quadro Comunitario di Sostegno. L'invio bimestrale dei dati di monitoraggio è stato comunque assicurato facendo ricorso a modalità semplificate messe a disposizione dall'IGRUE.

⁵ Legge del 14 luglio 2008 n. 121 di conversione, con modifiche del decreto-legge del 16 maggio 2008 n. 85, recante "Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della Legge del 24 dicembre 2007 n. 244" con la quale, tra l'altro, è stato previsto che le funzioni del Ministero dell'Università e della Ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, sono trasferite al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

2.4 MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

2.4.1. L'evoluzione dell'economia in Italia e nelle Regioni della Convergenza

La recente evoluzione dell'economia italiana è connotata da una persistente debolezza, attestata dalla forte caduta del PIL nel 2009 (-5.0%) e da una dinamica del prodotto nell'ultimo trimestre dello scorso anno ancora di segno negativo (-0.3%). A titolo di confronto, negli USA, in Giappone e nell'area Euro, l'evoluzione del PIL nello stesso periodo ha registrato un andamento positivo (rispettivamente +5.6%, +3.8%, +0.1%). A condizionare l'intensità e i tempi della ripresa del ciclo economico in Italia sono sia la caduta dei consumi delle famiglie (-1.8% nel 2009), molto maggiore rispetto al resto dell'Europa, e la consistente contrazione degli investimenti fissi lordi, sia nella componente costruzioni (-7.3%), sia in quella dei macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto (-14.5%).

L'industria italiana ha subito e subisce pesantemente i riverberi della caduta del commercio internazionale e della contrazione del mercato interno. Nel corso della fase più acuta della crisi finanziaria internazionale (secondo trimestre 2008 - secondo trimestre 2009) il volume delle nostre esportazioni, a valori deflazionati e al netto degli effetti della stagionalità, si è contratto del 24.8%, a fronte di un concomitante calo della domanda mondiale limitata al 17.7%. Per le nostre aziende le vendite all'estero sono diminuite in modo pronunciato non solo nei settori che in tutta Europa, e in particolare in Francia e Germania, hanno subito cadute consistenti (chimica, farmaceutica, meccanica, mezzi di trasporto), ma anche nei comparti tipici del made in Italy (tessile-abbigliamento, calzature, legno e mobili). Le difficoltà del nostro export vanno ricondotte alla perdita di produttività e di competitività della nostra economia per i cronici ritardi strutturali che la contraddistinguono.

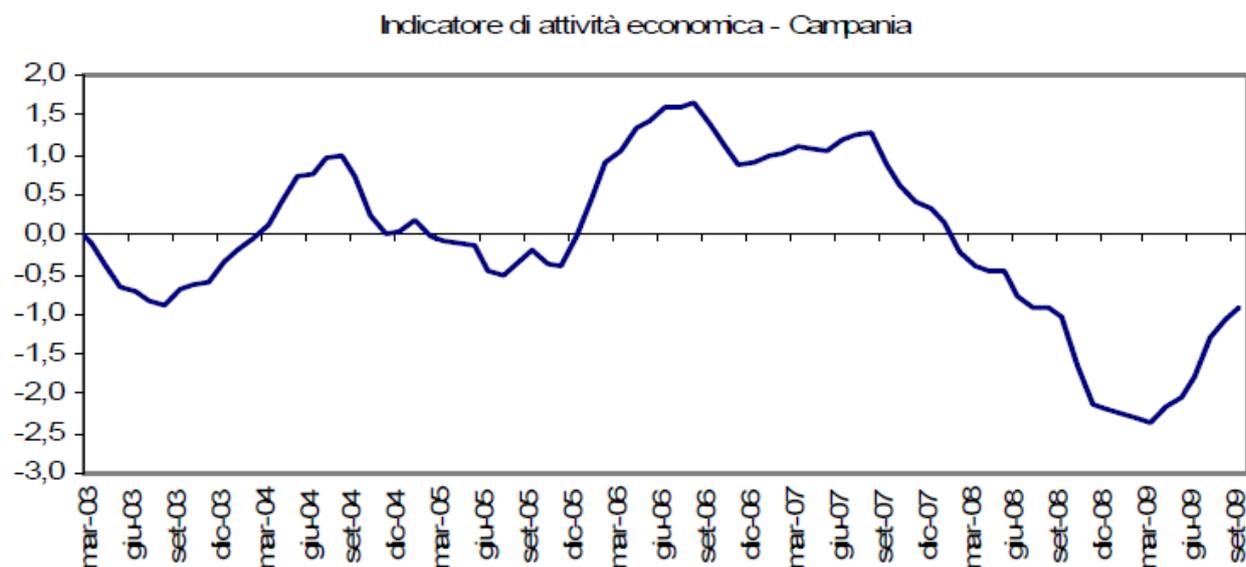
Alle tendenze negative dell'export si abbinano le difficoltà sul mercato interno, determinate dalla contrazione dei consumi registrata nell'ultimo biennio, ma anche dal clima di diffusa incertezza alimentata dapprima dalla crisi finanziaria e dalla recessione e, successivamente, dalla caduta del tasso di occupazione.

La crisi che ha colpito l'economia mondiale e nazionale non poteva non avere riverberi profondi nei territori dell'Obiettivo Convergenza, dove si conferma il trend instauratosi negli anni duemila di una crescita del PIL inferiore a quella del centro-nord (il tasso di variazione medio-annuo nel periodo 2001-2008 è stato rispettivamente dello 0.6% nel Mezzogiorno e dell'1.0% nel centro-nord).

Qui di seguito si descrive il quadro aggiornato della situazione economica che si registra nelle quattro Regioni della Convergenza⁶.

⁶ Le schede che seguono, relative alle quattro Regioni della Convergenza, sono state predisposte utilizzando fonti di diversa origine: i rapporti sulle economie regionali della Banca d'Italia, il "Rapporto sulle Economie Territoriali" dell'Ufficio Studi della Confcommercio, i dati Unioncamere-Infocamere sulle procedure fallimentari, l'indice di attività economica RegiosS. Quest'ultimo, che ha consentito di redigere le tabelle che sono di corredo alle quattro schede regionali, è costituito utilizzando circa 100 indicatori raggruppati in quattro categorie, relative al livello di attività produttiva, al livello dei consumi, al mercato finanziario e ai prezzi (si veda il sito www.regioss.it).

Regione Campania



Fonte: UniCredit - RegiosS

A settembre 2009 l'evoluzione dell'attività economica nella Regione Campania ha registrato una lieve ripresa, confermando il trend di ascesa iniziato nella tarda primavera dello scorso anno. L'indice, comunque, si colloca ancora nettamente in territorio negativo. I labili segni di ripresa scontano le debolezze strutturali dell'economia campana. Infatti la Regione, con tutto che registri il più elevato tasso di industrializzazione dell'insieme dei territori della Convergenza (la quota degli occupati nell'industria sul totale è pari al 24.3%, contro una media nazionale del 29.7% e una meridionale del 23.2%), si caratterizza per un consistente divario di valore aggiunto per abitante rispetto alla media nazionale (fatto 100 il dato relativo all'Italia l'indice regionale è pari a 63.6%).

Sono particolarmente critici i dati relativi al mercato del lavoro. A riguardo sono emblematici i seguenti indici, relativi al 2008:

- tasso di attività (15-64 anni) 48.7 (Italia 63.0)
- tasso di occupazione (15-64 anni) 42.5 (Italia 58.7)
- tasso di disoccupazione 12.6 (Italia 6.7)

La situazione del mercato del lavoro campano è segnata da un'evoluzione ulteriormente negativa. Nel terzo trimestre del 2009 sono diminuiti su base annua il tasso di attività e di occupazione (rispettivamente -1.5% e -0.9%), mentre quello di disoccupazione è aumentato dell'1.3%. Il trend caratterizzato dal segno meno dovrebbe confermarsi anche nei mesi a venire, sia perché le ultime indagini congiunturali dell'ISAE attestano giudizi negativi degli imprenditori relativamente al livello degli ordini e alle tendenze future sia degli ordini che della produzione; sia perché è consistente il numero delle persone in cassa integrazione guadagni (il calcolo in lavoratori equivalenti relativo al periodo gennaio-dicembre 2009 porta a quantificare 22.468 unità, pari all'1.3% del totale degli occupati regionali).

Va infine sottolineato che in Campania le procedure fallimentari aperte durante il 2009 sono state 810, rispetto alle 702 del 2008 (fonte Unioncamere-Infocamere). Rapportando tale dato al totale delle imprese esistenti (549.561), l'indice che se ne trae è l'1.47‰, il più elevato negli ultimi tre anni.

Regione Puglia



Fonte: UniCredit - Regios

Nel terzo trimestre del 2009 l'indicatore di attività economica pugliese si avvicina a un valore prossimo allo zero (-0.1%), recuperando quasi del tutto l'andamento negativo avviatosi nell'autunno 2007. L'evoluzione dei mercati di riferimento per le imprese regionali registra una divaricazione. I dati sulle esportazioni confermano il momento estremamente negativo della domanda estera (circa il 30% in meno a/a nel terzo trimestre 2009), toccando il minimo in agosto (-37.2% a/a). Va ricordato che per la Puglia la domanda estera costituisce una componente importante, dal momento che essa è la Regione della Convergenza con la più elevata propensione a esportare. Invece si registrano parziali segnali positivi per quanto riguarda la domanda interna, in particolare quella relativa ai beni durevoli. Va, ovviamente, sottolineato che l'impennata delle immatricolazioni di nuove automobili, registrata in ottobre 2009 (+27% a/a), sconta la spinta determinata dagli incentivi alla rottamazione istituiti dal Governo con la legge finanziaria.

Il quadro che emerge dell'economia reale pugliese è, però, sostanzialmente negativo: la periodica indagine svolta dalla Banca d'Italia evidenzia che il 68% dell'industria pugliese ha registrato una flessione del fatturato nei primi nove mesi dell'anno. Il calo ha riguardato tutte le classi dimensionali e i principali rami di attività, con una parziale eccezione del settore alimentare, che ha beneficiato di una positiva performance sui mercati internazionali. Relativamente al tasso di utilizzo degli impianti l'indicatore ISAE, pur recuperando parzialmente rispetto ai minimi registrati dalla fine del 2008, rimane sui livelli bassi; il 46% delle imprese ha ridotto il livello di capacità produttiva utilizzata, mentre solo il 5% l'ha aumentato. Per quanto riguarda gli indicatori qualitativi dell'ISAE, si registra un peggioramento negli ultimi mesi del 2009, anche se le aspettative sull'evoluzione del ciclo economico tendono a evidenziare un lieve miglioramento.

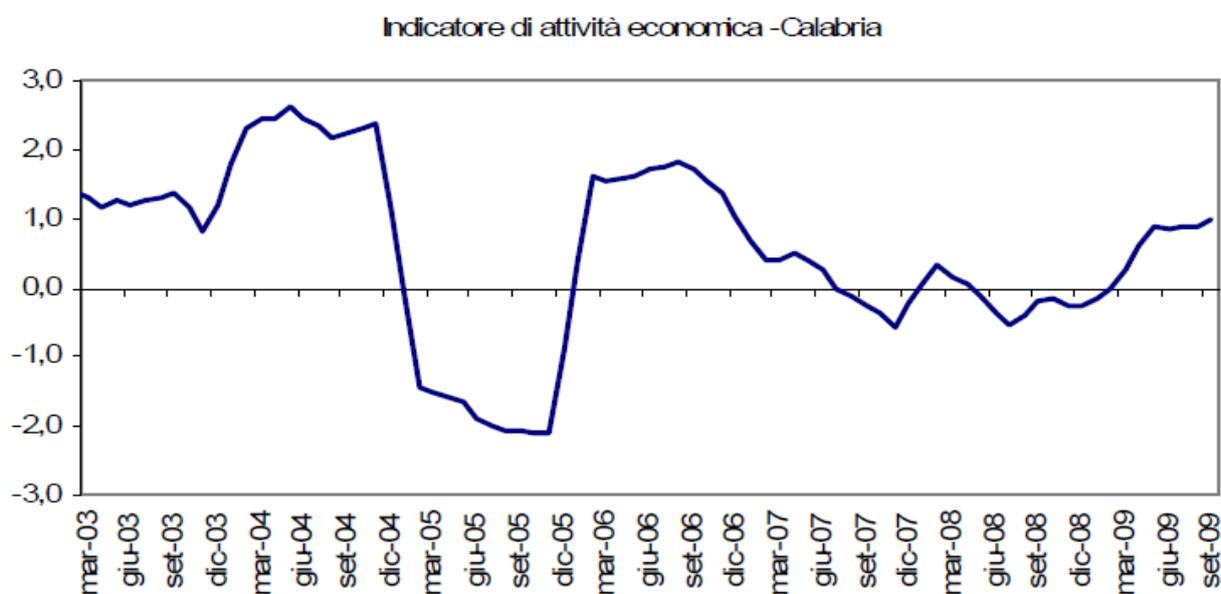
Sono prevalentemente negativi i dati relativi al mercato del lavoro. La situazione esistente alla fine del 2008 era la seguente:

- tasso di attività (15-64 anni) 52.9 (Italia 63.0)
- tasso di occupazione (15-64 anni) 46.7 (Italia 58.7)
- tasso di disoccupazione 11.6 (Italia 6.7)

Tale quadro negativo si è ulteriormente appesantito durante l'ultimo anno. Nel terzo trimestre del 2009 si avverte una consistente diminuzione del numero degli occupati totali (40.200 unità in meno), con un impatto particolarmente significativo nel settore industriale, che perde circa 30.200 addetti. Conseguentemente, il tasso di occupazione (45.3%) e quello di attività (50.8%) continuano a scendere, rispettivamente dell'1.5% e dell'1.7% a/a nel terzo trimestre 2009. Invece il tasso di disoccupazione rimane sostanzialmente stabile (-0.1% a/a), ma va considerato che l'evoluzione futura di tale indicatore sarà certamente condizionata in negativo dalla cospicua entità della cassa integrazione guadagni attualmente in essere (20.355 lavoratori equivalenti, pari all'1.6% dell'occupazione totale).

Infine, va sottolineata la crescita del numero delle procedure fallimentari aperte nella Regione durante il 2009. Nell'arco di un anno esse passano da 508 a 595. Rapportando tale numero al totale delle imprese esistenti in Puglia (385.566), si ricava un indice pari a 1.54%, il più elevato nell'ultimo triennio.

Regione Calabria



Fonte: UniCredit - RegiosS

L'indicatore di attività economica della Calabria relativo all'autunno 2009 registra un valore positivo, ribadendo un trend che si è protratto per l'intero 2009. Una tale tendenza trova la sua ratio fondamentale nel basso peso dell'industria (il tasso di industrializzazione regionale è pari al 5.7%, contro una media meridionale del 7.2% ed una nazionale dell'11.6%) e nella

sostanziale chiusura dell'economia regionale alla domanda extra-nazionale (la propensione all'esportazione della Calabria, calcolata attraverso il rapporto tra il totale export ed il PIL, è pari all'1.1%, contro una media del Mezzogiorno del 10.2% e una nazionale del 22.1%).

In una tale quadro è evidente che in una Regione come la Calabria la crisi interna e internazionale determina riverberi meno elevati rispetto a quanto accade nelle aree più sviluppate del paese. Emblematici di un tale assetto sono i dati relativi alla Cassa Integrazione Guadagni. Nel 2009 il numero di lavoratori cassintegrati, in rapporto al totale degli occupati, era pari al 2.0% a livello nazionale, 1.3% a livello Mezzogiorno e 0.5% in Calabria.

Si arguisce da quanto sopra esposto che il problema della Calabria assume una valenza strutturale e non tanto congiunturale, anche se su questo versante il trend tende ad assumere una valenza negativa. L'indagine annuale della Banca d'Italia attesta che nel 2009 le imprese industriali in Calabria hanno registrato una contrazione sia degli ordini che della produzione. A tali tendenze si somma il consolidato trend negativo del settore delle costruzioni e, nel settore terziario, una diminuzione delle vendite nella grande distribuzione e un calo delle presenze turistiche.

Sia i ritardi strutturali che il trend negativo della congiuntura rendono oltremodo pesante la situazione del mercato del lavoro calabrese (i valori sono relativi al 2008):

- tasso di attività (15-64 anni) 50.2 (Italia 63.0)
- tasso di occupazione (15-64 anni) 44.1 (Italia 58.7)
- tasso di disoccupazione 12.1 (Italia 6.7)

L'evoluzione negativa dell'occupazione si acuisce ancora nel 2009 (terzo trimestre), con una diminuzione su base annua sia del tasso di attività che del tasso di occupazione, rispettivamente dell'1.1% e dello 0.7%, mentre il tasso di disoccupazione cala dello 0.7%, attestandosi all'11.3%.

Infine, è da registrare la consistente crescita delle procedure fallimentari in Calabria durante il 2009. Rispetto all'anno precedente esse passano da 267 a 324, con un'incidenza sul complesso delle imprese regionali (179.648) pari a 1.80‰, il valore più elevato tra le quattro Regioni della Convergenza.

Regione Sicilia



Fonte: UniCredit - RegiosS

Nell'autunno del 2009 l'indicatore di attività economica della Sicilia, oltre a presentare valori nettamente negativi, registra un'attenuazione della risalita che aveva avviato all'inizio dell'anno. Le difficoltà per l'economia regionale si evidenziano in modo marcato nel settore industriale. La fase recessiva avviata nel 2008 è proseguita nell'anno successivo, durante il quale sono risultati in peggioramento sia l'indice relativo alla produzione sia quello relativo agli ordinativi. Nei primi nove mesi dello scorso anno si è ridotto il grado di utilizzo degli impianti, assestandosi al 66.9% (-2.7% a/a).

I dati reperiti attraverso l'indagine periodica della Banca d'Italia attestano che oltre il 40% delle imprese regionali ha registrato una diminuzione del proprio fatturato, mentre le imprese che hanno accresciuto il loro giro di affari sono meno di un quarto.

La sfavorevole fase ciclica si evince anche dai rapporti che le imprese intrattengono con le istituzioni creditizie. La variazione dell'ammontare dei prestiti bancari (nell'arco di un anno) che aveva registrato un +9.1% a settembre 2008 è calata dapprima al 2.8% nel dicembre dello stesso anno e quindi all'1.2% nel marzo e allo 0.1% nel giugno del 2009. Considerando esclusivamente i dati relativi alle imprese dell'industria manifatturiera le variazioni percentuali relative allo scorso anno si collocano tutte in territorio negativo. Contemporaneamente si accresce, seppure in termini contenuti, l'entità delle sofferenze bancarie (dal 2.3% del settembre 2008 al 2.5% del giugno 2009).

L'evoluzione del mercato del lavoro regionale è negativa e trova una rappresentazione sintetica nei seguenti dati (media dell'anno 2008):

- tasso di attività (15-64 anni) 51.2 (Italia 63.0)
- tasso di occupazione (15-64 anni) 44.1 (Italia 58.7)
- tasso di disoccupazione 13.8 (Italia 6.7)

Anche i dati più recenti, relativi al terzo trimestre dello scorso anno attestano tendenze negative, con una crescita del tasso di disoccupazione (+0.2% a/a) e una concomitante riduzione sia del tasso di occupazione che del tasso di attività (ambidue -1.3% a/a). E' particolarmente rilevante il calo degli occupati totali nella Regione (circa 38.700 unità in meno), che si correla ad un forte ridimensionamento dell'occupazione industriale (29.200 unità in meno, pari a -10% a/a) e dell'occupazione agricola (7.700 unità in meno, pari a -6.6% a/a).

Infine, altro elemento che concorre a descrivere la bassa tenuta del tessuto produttivo regionale è rappresentato dall'entità delle procedure fallimentari avviate durante il 2009. Esse sono state 685, quasi uguali come numero a quelle del 2008 (684), ma preoccupanti perché registrano uno stato di debolezza che tra l'altro ancora non sconta l'impatto di ridimensionamenti annunciati di alcuni insediamenti storici nel tessuto economico siciliano (Termini Imerese). Il rapporto tra numero delle procedure fallimentari indicato e il totale delle imprese esistenti (470.860) è pari a 1.45‰ (1.44‰ nell'anno precedente).

2.4.2. L'evoluzione dei sistemi innovativi nelle Regioni della Convergenza

a) *I cambiamenti della propensione a innovare nei territori obiettivo*

Pur non disponendo di dati puntuali e aggiornati sull'impatto della crisi economica nella propensione a innovare nei territori della Convergenza, si possono inferire a questo riguardo indicazioni di una qualche pregnanza da alcune indagini nazionali (in particolare Banca d'Italia, ISTAT, UniCredit e da uno studio in via di pubblicazione del CNEL). Da tutte queste analisi emerge che, in linea generale, la crisi ha indotto spesso le imprese a ridurre le spese per l'innovazione e la ratio fondamentale di tali comportamenti va ricondotta all'onerosità di tali investimenti, che assorbono una quota significativa di risorse aziendali, sia finanziarie che non. Secondo i dati ISTAT, gli investimenti in beni immateriali (brevetti, marchi, design), che possono essere assunti come una proxy significativa delle complessive attività innovative di un'azienda, si sono contratti fortemente durante la crisi, con tassi di variazione negativi a partire dal secondo trimestre del 2008.

Una precisazione, però, va fatta sulla scorta degli studi citati: le reazioni alla crisi manifestate dalle imprese appaiono molto eterogenee a seconda dell'area di business in cui esse operano. Di fatto, quanto più l'attività innovativa assume importanza per garantire un posizionamento competitivo, tanto più gli operatori si sentono vincolati a investire per non rimanere spiazzati rispetto ai loro concorrenti.

E' evidente, quindi, che il fattore di discriminazione tra la persistenza o la riduzione della propensione a innovare nelle imprese vada individuato nel contenuto tecnologico delle attività produttive esistenti su un territorio. A questo riguardo è utile operare un raffronto tra la situazione esistente nelle Regioni della Convergenza rispetto a quella media degli altri territori nazionali e europei, considerando la percentuale degli occupati nei settori manifatturieri *high* e *medium high technology* (vengono considerati i dati Eurostat relativi ai settori NACE 24 e dal 29 al 35). Nel 2007 la situazione era la seguente:

- Campania	5.3	- media Mezzogiorno	3.5
- Puglia	3.7	- media Italia	7.6
- Calabria	1.7	- media UE	6.7
- Sicilia	2.4		

Da quanto sopra esposto si può evincere che, mentre nelle Regioni del centro-nord è presumibile che si siano reiterati comportamenti "virtuosi" delle aziende in termini di propensione a innovare (in quattro Regioni italiane - Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna - la quota di addetti nei settori indicati è superiore non solo alla media UE, ma anche alla media tedesca), è da ritenere che nei territori della Convergenza la risposta delle imprese sia stata prevalentemente conservativa. Tali tendenze hanno obbligato l'AdG del PON a rinforzare i processi attuativi mirati a innalzare la valenza strategica delle scelte imprenditoriali, individuando ambiti/settori aventi elevata suscettibilità di valorizzazione nei territori della Convergenza, stimolando le integrazioni tra attori economici e attori scientifici, agevolando la cooperazione sia tra grandi e piccole imprese, sia tra operatori della Convergenza e operatori del centro-nord.

b) *Le innovazioni normative e regolamentari nelle istituzioni scientifiche pubbliche*

Tra le principali novità dell'anno trascorso che è opportuno richiamare, perché impattano in modo significativo sui sistemi innovativi delle Regioni della Convergenza, vi sono alcuni provvedimenti di riordino che riguardano le organizzazioni scientifiche vigilate dal MIUR. Il primo è rappresentato dal D. Lgs. 213/2009, che tende a dare piena applicazione al dettato costituzionale in materia di autonomia ordinamentale delle istituzioni scientifiche e, specificatamente, degli Enti Pubblici di Ricerca. Lo scopo dell'intervento legislativo sopra richiamato viene individuato nella promozione, il sostegno, il rilancio e la razionalizzazione delle attività scientifiche degli Enti Pubblici di Ricerca; il rafforzamento dell'autonomia, trasparenza ed efficienza nella gestione e nel riordino degli statuti e degli organi interni agli enti.

Tra le molteplici disposizioni contenute nel provvedimento legislativo sono quattro gli aspetti qualificanti, che è opportuno sottolineare:

- quando, all'art. 2, si parla di autonomia statutaria, si sottolinea l'esigenza che gli statuti prevedano il perseguimento di sinergie tra enti di ricerca, strutture universitarie e mondo imprenditoriale. Viene anche precisato che, entro il 2011, almeno il 7% del fondo di finanziamento ordinario degli enti dovrà premiare

programmi e progetti connotati dall'elemento cooperazione con altre entità scientifiche;

- quando, all'art. 9, riconoscendosi un ruolo di riferimento ai dipartimenti interni agli enti, se ne può inferire l'intento del legislatore di stimolare la formazione di aggregazioni ampie di ricercatori appartenenti ad ambiti disciplinari complementari, onde far assumere massa critica ai progetti di ricerca promossi con il finanziamento pubblico;
- quando, all'art. 13, viene confermato il criterio del merito per il reclutamento del personale e ribadita la possibilità di chiamata per chiara fama di ricercatori che siano in grado di sviluppare ricerca di frontiera e, quindi, concorrere a innalzare le performance scientifiche degli enti;
- quando si stabilisce il principio che in un ente di ricerca l'autonomia che trova tutela a livello costituzionale debba esprimersi nel riconoscimento del diritto della comunità scientifica interna a essere parte degli organi di governo.

Le disposizioni del D.Lgs. 213 riguardanti gli Enti Pubblici di ricerca si combinano con il pacchetto di interventi che recentemente hanno avviato una profonda fase di cambiamenti nel sistema universitario italiano: dalla revisione della governance alla razionalizzazione degli ordinamenti didattici, dalla riforma delle procedure di reclutamento del corpo docente a quella dell'alta formazione specialistica e alla valutazione della didattica e della ricerca. Si tratta di una molteplicità di tasselli che concorrono a costruire un sistema profondamente segnato dal cambiamento. Sono due gli aspetti che stanno avendo un particolare impatto sulle attitudini e i comportamenti del personale accademico:

- la valutazione. Poiché l'università italiana, fondata su un sistema pubblico di finanziamento e, quindi, disabituata a veder premiata la qualità, da qualche tempo ha registrato l'impatto dei processi valutativi nell'allocazione delle risorse finanziarie di origine statale;
- la nuova governance. Questa può essere assunta come la vera chiave di volta del cambiamento, perché il principio fondamentale dell'autonomia delle università dovrà progressivamente conciliarsi con la presenza di figure esterne, che rappresentino competenze gestionali di alto profilo (si veda l'istituzione della nuova figura del direttore generale) e interessi del più ampio contesto economico e sociale (il 40% dei membri del Consiglio di Amministrazione devono essere esterni al mondo accademico).

c) *Il problema dell'accesso al credito per le piccole e medie imprese*

Una sottolineatura a parte va fatta sul problema dell'accesso al credito per le imprese minori. Si tratta di un aspetto strutturalmente complesso nelle Regioni della Convergenza, legato ai peculiari fattori di contesto ivi esistenti che caratterizzano particolarmente i rapporti banca - impresa.

Negli ultimi tempi il deterioramento dell'economia ha acuito i problemi a riguardo. Come emerge dalla recente indagine dell'European Central Bank⁷ la crisi dei mercati

⁷ European Central Bank, *The Euro Area Bank Lending Survey*, January 2010.

finanziari ha determinato una riduzione a livello UE dei prestiti bancari per le piccole e medie imprese. Lo stesso problema si pone sia in Italia che nei territori della Convergenza, però con un tasso di gravità aggiuntivo. Risulta, infatti, che nel nostro Paese una quota consistente delle imprese che hanno avviato importanti processi di ristrutturazione e di innovazione siano quelle maggiormente penalizzate dal restringimento del credito⁸. Si tratta di imprese sostanzialmente sane, ma poco patrimonializzate e che, per questo motivo, si trovano in grosse difficoltà sotto l'urto della crisi. Con la ripresa del ciclo economico rischiano di perdere l'occasione di recupero a causa della fragilità della loro struttura finanziaria.

Se le preoccupazioni espresse sono a consuntivo della fase di crisi vissuta in questo periodo dalle imprese, ve ne sono altre che si legano alle prospettive connesse alla elaborazione della nuova regolamentazione di "Basilea 3", che rischia di creare un cortocircuito nel mondo del credito, compromettendo ulteriormente le normali attività di finanziamento alle imprese.

In tale contesto può risultare particolarmente efficace il rafforzamento del Fondo centrale di garanzia, non solo grazie agli ultimi interventi normativi che ne hanno esteso l'operatività (innalzamento dell'importo massimo garantito fino a 1,5 Meuro per impresa) e aumentato la valenza nei confronti del sistema bancario anche in ottica di "Basilea 2" (introduzione della garanzia statale di ultima istanza), ma anche grazie al contributo del PON destinato alle aree Convergenza.

2.4.3. I mutamenti nelle politiche pubbliche relative a R&S e innovazione

a) *Il passaggio dalla "Strategia di Lisbona" a "Europe 2020" nelle politiche comunitarie*

Con la fine del 2009 e l'inizio dell'anno corrente per l'insieme degli *stakeholders* - istituzionali, economici, sociali - del PON cambia il riferimento strategico della politica comunitaria. Si esce definitivamente dall'orizzonte della "Strategia di Lisbona" e degli obiettivi qualitativi e quantitativi assunti nella capitale lusitana (nel 2000) e a Barcellona (nel 2002) e inizia il necessario e gravoso esercizio dei consuntivi: esercizio che, come si può evincere dai raffronti statistici consentiti dall'EIS⁹, non può che certificare un sostanziale fallimento di tale politica:

- non solo l'Europa non è divenuta l'area mondiale leader nell'economia della conoscenza, ma ha visto accrescere al proprio interno le disparità tra paese e paese. Forse una posizione di forza è riconoscibile solo ai cinque paesi (Svezia, Finlandia, Danimarca, Germania e Regno Unito) che vengono definiti come "*innovation leader*" e che lo sarebbero stati anche prescindendo dalla Strategia di Lisbona. Molti altri paesi, anche a causa della crisi economica, hanno invece registrato un'interruzione del percorso di convergenza nelle loro performance innovative;
- si è stabilizzato, almeno nella seconda metà dell'ultimo decennio, il gap che divide l'Europa dai suoi competitor storici, USA e Giappone. Nello stesso tempo è diminuito in modo consistente il vantaggio accumulato dall'U.E. nei confronti dei "*new comer*", Cina e India in particolare.

⁸ CNEL, Le trasformazioni del sistema imprenditoriale in Italia, Roma, marzo 2010, p. 150 e ss.

⁹ European Commission, European Innovation Scoreboard 2009, Brussels, 2010.

I segni di questo fallimento si leggono nel forte impatto che la crisi finanziaria globale ha avuto sull'economia europea. La caduta del 4% del PIL comunitario nel 2009, il ridimensionamento della produzione industriale che torna ai livelli degli anni '90 e i 23 milioni di disoccupati europei certificano a chiusura del decennio che la bassa produttività rispetto ai competitor, la scarsa propensione media a innovare nelle imprese, l'uso inadeguato delle ICT nell'economia e nella società costituiscono ancora fattori di debolezza di un sistema che più che evolvere ristagna. Come a dire, la Strategia di Lisbona è rimasta sulla carta e la svolta auspicata dieci anni fa non si è concretizzata.

Ma i consuntivi, oltre al vantaggio di obbligare a fare i conti con le scelte e i comportamenti trascorsi, presentano il rischio di distogliere l'attenzione dalle sfide sempre nuove che propone il mercato globale. In questo senso è da considerare importante la proposizione di un nuovo inizio e di un nuovo orizzonte che la Commissione Europea ha compiuto elaborando la comunicazione "Europe 2020. A Strategy for smart, sustainable and inclusive growth"¹⁰.

Da essa si evince il nuovo quadro strategico entro cui troveranno compimento l'insieme delle politiche comunitarie e si misureranno le debolezze e le potenzialità delle politiche formulate e implementate a livello nazionale. E' opportuno, in questa sede, verificare l'organicità dell'impianto programmatico del PON R&C 2007-2013 rispetto a questo quadro,

- sia relativamente alle tre priorità riguardanti lo sviluppo di un'economia fondata sulla conoscenza e l'innovazione; la crescita sostenibile e la coesione sociale e territoriale;
- sia relativamente ai cinque macro obiettivi riguardanti il tasso di occupazione che dovrà raggiungere il 75% della popolazione europea di 20 - 64 anni; la quota del 3% del PIL investito in R&S; la regola 20 - 20 - 20 (meno emissioni; maggiore energia da fonti rinnovabili; maggiore efficienza energetica); la caduta dei drop-out sotto il 10% nella scuola dell'obbligo e l'innalzamento al 40% della quota dei giovani in possesso di un diploma terziario; l'abbattimento a meno di 20 milioni della popolazione europea a rischio di povertà;
- sia relativamente alle sette iniziative strategiche: costruire un contesto che agevoli il sostegno finanziario della ricerca e dell'innovazione e la valorizzazione produttiva e commerciale dei relativi risultati; innalzare le performance dei sistemi formativi e agevolare l'accesso dei giovani nel mercato del lavoro; accrescere la qualità e le dimensioni del mercato digitale per le famiglie e le imprese; innalzare l'efficienza energetica e promuovere le fonti energetiche rinnovabili; promuovere una politica industriale per l'era della globalizzazione; modernizzare il mercato del lavoro; costruire un sistema di tutela dalla povertà e dall'esclusione sociale.

Due elementi preme evidenziare a questo punto: da una parte sottolineare la piena corrispondenza delle scelte programmatiche del PON rispetto al complessivo impianto strategico di "Europe 2020"; dall'altra cogliere il diverso spessore della governance preposta a indirizzare, coordinare e monitorare il percorso attuativo della

¹⁰ COM(2010)2020, Brussels, 3.3.2010.

nuova strategia, che troverà nella Commissione Europea e nel Parlamento i suoi punti nevralgici. Senza temere di esprimere un eccesso di ottimismo, nell'assetto dato si possono cogliere i presupposti perché le lacune avvertite nell'implementazione della Strategia di Lisbona stavolta siano scongiurate.

b) *La riforma degli incentivi alle imprese*

Un elemento importante da richiamare in questa sede è il percorso di elaborazione di nuove forme di incentivazione alle imprese, avviato lo scorso anno sotto l'egida del MiSE e che ha prodotto un rapporto di analisi e proposte¹¹, trasmesso all'attenzione dei decisori politici. Le principali indicazioni scaturite dal lavoro svolto sono relative a:

- la necessità di definire un organico disegno di politica industriale. Il censimento compiuto delle misure agevolative esistenti a livello nazionale (61 nel complesso) registra la sedimentazione di strumenti appartenenti a epoche diverse ed espressivi di intenti di policy tra loro eterogenei. Conseguentemente non descrive affatto un'organizzazione sistematica e coerente di azioni volte al sostegno dell'attività imprenditoriale;
- la necessità di razionalizzare l'insieme delle misure esistenti. Dei 61 strumenti vigenti sono 16 quelli che concentrano il 92% del totale complessivo delle agevolazioni concesse alle imprese. Se ne deduce la necessità di riorganizzarne il numero dei Regime di aiuto esistenti, accorpendoli e concentrando ciascuno di essi su specifici obiettivi di policy;
- unificare la governance della politica industriale, per recuperare certezza di indirizzi, coerenza e sistematicità agli interventi gestiti a livello nazionale;
- coordinare azioni dello Stato e politiche regionali. La progressiva crescita dell'entità e della gamma degli interventi regionali a sostegno delle imprese è uno dei dati inequivoci che emergono dallo studio. Nel periodo 2003-2008 sono stati concessi 60 miliardi di Euro di agevolazioni finanziarie alle imprese. Di questi oltre 17 miliardi originano da strumenti di intervento gestiti a livello regionale. Ciò impone un'attenta riflessione sull'allocazione di queste risorse per evitare duplicazione e sovrapposizione di interventi, onde massimizzare gli effetti in termini di sviluppo;
- definire un quadro certo di interventi a carattere pluriennale, per assicurare continuità e certezza alle azioni di sviluppo;
- migliorare gli aspetti gestionali, dal momento che si registra una progressiva dilatazione dei tempi intercorrenti tra l'attivazione delle misure e i relativi provvedimenti di concessione;
- valutare gli effetti degli incentivi, sia ex ante onde procedere a un disegno mirato degli interventi e del loro assetto gestionale, sia ex post in modo da poter riorientare delle azioni di sviluppo in funzione dei risultati raggiunti.

¹¹ IPI, Il sistema nazionale degli incentivi pubblici alle imprese, Roma, 2010.

Dal momento che le analisi e le proposte contenute nel documento sono articolate in cinque obiettivi (nuova imprenditorialità, sviluppo produttivo e territoriale, accesso al credito, ricerca sviluppo e innovazione, internazionalizzazione) si ritiene opportuno precisare le specifiche indicazioni riferite al quarto obiettivo, stante l'organicità del PON R&C 2007-2013 a detto ambito di policy:

- a) definire un chiaro quadro di programmazione e di governance delle politiche di sostegno alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione, sia individuando obiettivi precisi e stabili nel tempo, sia assicurando la certezza delle relative dotazioni finanziarie; per quanto concerne la governance, sia a livello centrale, sia nel rapporto tra Stato e Regioni, è indispensabile individuare una sede, e le relative modalità di funzionamento, che assicuri coerenza nel perseguimento degli obiettivi e complementarietà nelle competenze e nelle azioni svolte dai diversi livelli istituzionali coinvolti;
- b) sotto il profilo della "dotazione" di strumenti, vista la crescente centralità assunta dalla politica di sostegno della ricerca e dell'innovazione, è opportuno disporre di un sistema articolato di modalità di intervento, utilizzando sia i procedimenti di tipo automatico sia quelli valutativi e negoziali;
- c) per quanto riguarda gli interventi di tipo automatico, si ribadisce l'utilità dello strumento del "credito d'imposta" evidenziando, tuttavia, l'opportunità di procedere ad una revisione delle relative modalità applicative. Infatti, avendo tale strumento come principale finalità quella di diffondere la cultura dell'innovazione e della ricerca tra le piccole e medie imprese che non posseggono una adeguata capacità interna di sviluppare le relative attività, si ribadisce la positività della maggiorazione dell'aiuto per le attività commissionate ad università e centri di ricerca pubblici. Rispetto a tale obiettivo di stimolo generale al sistema imprenditoriale, si rileva il limite rappresentato dagli stanziamenti di bilancio, cui è assoggettata attualmente la misura, che riducono notevolmente il numero delle imprese utilizzatrici. Si sollecita, al riguardo, una riflessione sulla possibilità di trasformare l'intervento da "credito d'imposta" in norma generale di tipo fiscale, che faccia leva sulla "deducibilità" delle spese sostenute per attività di ricerca, sviluppo e innovazione;
- d) per quanto riguarda gli interventi non automatici, si considera utile la coesistenza dell'attuale strumentazione nella sua applicazione a sportello e negoziale. Viene sottolineata la necessità di innalzare la capacità gestionale delle amministrazioni, che non si sono dimostrate all'altezza delle aspettative e, soprattutto, delle esigenze delle imprese, sia per quanto attiene ai tempi che alle procedure di valutazione.

2.4.4. Conclusioni

Dalle analisi sopra esposte emergono spunti importanti sulla gestione che va assicurata al PON e che hanno orientato le scelte che l'AdG ha compiuto nella fase di avvio del programma:

- da quanto riportato nel punto 2.4.1 si conferma la validità della lettura delle crisi delineata nel rapporto dello scorso anno: la fase recessiva non va interpretata come mera parentesi di un ciclo economico negativo, ma come momento e opportunità di cambiamento. Dovendo ripensare in profondità il modello di

crescita ereditato dallo sviluppo post-bellico e dovendo stimolare e sostenere processi di aggiustamento strutturale nel tessuto produttivo delle Regioni della Convergenza tutte le azioni di spessore strategico che sostanziano l'Asse I e l'Asse II del PON confermano a pieno la loro validità;

- da quanto riportato nei punti 2.4.2 a) e b) si confermano, da una parte, le tante debolezze che contraddistinguono l'economia delle Regioni della Convergenza e, in particolar modo, la limitata propensione a innovare di imprese poco strutturate e focalizzate su produzioni di tipo tradizionale; dall'altra, la lungimiranza della scelta compiuta in sede di formulazione del programma di privilegiare le azioni che contemplassero il concomitante coinvolgimento degli attori della conoscenza (università, enti pubblici di ricerca, centri tecnologici) e degli attori dell'economia, al fine di stimolare e agevolare gli orientamenti innovativi delle imprese;
- da quanto riportato nel punto 2.4.2 c) trova motivazione la forte attenzione che AdG da una parte e OI dall'altra hanno prestato alla rimozione dei vincoli finanziari allo sviluppo delle imprese, in particolare devolvendo una cospicua entità di risorse del PON al fondo di garanzia (l. n. 662/96), che assicura garanzie dirette alle banche e agli intermediari finanziari e che concede controgaranzie su operazioni di garanzia concesse da Confidi e altri fondi di garanzia;
- da quanto riportato nel punto 2.4.3 si evince la piena organicità della strategia e dei contenuti del programma al disegno di Europe 2020 e al progetto di ridefinizione del sistema degli incentivi che si prefigura a livello nazionale.

2.5 MODIFICHE SOSTANZIALI

In relazione alla stabilità delle operazioni di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006, non si rilevano variazioni sostanziali al vincolo di destinazione delle operazioni finanziate dal PON.

2.6 COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

• Complementarietà tra Fondi strutturali

Il PON ha previsto il ricorso al principio della complementarietà tra Fondi strutturali, di cui all'art. 34 del Regolamento (CE) 1083/2006, che consente di finanziare azioni che rientrano negli ambiti d'intervento stabiliti dal FSE fino a un massimo del 10% del contributo comunitario dell'Asse prioritario, purché siano necessarie al corretto svolgimento dell'operazione ad essa direttamente legate.

Le opzioni strategiche approvate nel PON, finalizzate a sostenere la massima sinergia e integrazione delle politiche dei Fondi FESR e FSE, fanno riferimento sia ad attività formative in senso stretto direttamente collegate a progetti di ricerca e innovazione (al momento in gran parte da ricondurre ai Regime di aiuto di cui al D.Lvo 297/1999), sia ad azioni specifiche destinate ai territori e individuate con modalità strettamente concertativa con le Regioni della Convergenza.

In particolare, con riferimento all'ambito *ricerca*, gli interventi cofinanziati ricorrendo alla clausola della flessibilità complementare, in alcuni casi previsti obbligatoriamente dagli strumenti attivati (bandi), sono espressamente richiesti ad integrazione dei progetti di

ricerca, nell'ottica di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi progettuali agendo sulla leva della valorizzazione del capitale umano, consentendo altresì all'impresa di internalizzare competenze di elevato profilo in grado di garantire nel tempo la sostenibilità del progetto e l'innescare di processi innovazione di medio-lungo periodo.

Con riferimento alle azioni di specifica competenza dell'OI, va segnalata l'attivazione, nell'ambito dell'Asse II - *Obiettivo operativo Rafforzamento del sistema produttivo*, del *Progetto Lavoro e Sviluppo*, nato dalla collaborazione tra MiSE - DGIAl, MLSPS - DG Mercato e PCM - Dip. Turismo.. Il ricorso al principio della complementarità attraverso interventi di formazione (progetto "Lavoro e Sviluppo 4"), volti a soddisfare i fabbisogni formativi manifestati dalle imprese agevolate con gli strumenti del Programma, nello specifico è stato previsto al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati. Tale intervento è rivolto alle imprese agevolate sul PON con la finalità di accrescere la qualificazione del capitale umano e di migliorare le performance e la competitività delle imprese mettendo a loro disposizione figure in grado di ricoprire ruoli specialistici e/o manageriali strategici" adeguati agli investimenti finanziati. È, altresì, previsto un sistema di servizi rivolto alle stesse imprese che le supporti nella fase di ricerca, preselezione, inserimento e addestramento del personale, consentendo di superare le difficoltà organizzative e gli oneri burocratici che spesso limitano il ricorso alla formazione qualificata soprattutto da parte delle PMI. A fronte dell'indicazione pervenuta in sede di Comitato di Sorveglianza PON R&C 2007-2013 circa le modalità seguite per la verifica del plafond massimo consentito (10%)¹², l'Autorità di Gestione, per gli interventi afferenti alla tipologia dei Regime di aiuto di cui al D.Lgs. 297/99 (per i quali è previsto lo sviluppo di attività formative anche in misura superiore al 10% dell'investimento approvato), ha attivato un attento monitoraggio in grado di rilevare nel corso della programmazione l'andamento del parametro in esame.

• Complementarità PON-POR

L'azione svolta dal PON R&C 2007-2013 si integra con quella dei Programmi Operativi Regionali. Le complementarità tra i due livelli di programmazione sono definite in primo luogo dai livelli strategici cui fanno riferimento:

- il PON rappresenta uno strumento di attuazione delle strategie nazionali per la ricerca (PNR) e per la competitività (Industria 2015);
- i POR rappresentano uno strumento di attuazione delle Strategie Regionali per l'Innovazione (SRI).

In coerenza con quanto già previsto dal Programma, al fine di valorizzare ogni possibile e opportuna sinergia e, nel contempo, di evitare eventuali sovrapposizioni, l'AdG, in piena sintonia con l'OI, ha elaborato un percorso partenariale finalizzato a creare tutte le necessarie integrazioni con i POR delle quattro Regioni della Convergenza.

Le consultazioni interistituzionali avviate a valle della riunione d'insediamento del Comitato di Sorveglianza, nonché, l'ampia attività di concertazione con le Amministrazioni Regionali e le Amministrazioni Centrali competenti settorialmente, hanno portato alla definizione di due specifici Protocolli di Intesa, relativi rispettivamente all'ambito ricerca e all'ambito competitività del programma.

¹² La verifica del plafond massimo consentito (10%) è effettuata a livello di Asse prioritario e il rispetto di tale massimale deve essere dimostrato a chiusura del Programma Operativo

Il Protocollo d'Intesa MIUR - Regioni della Convergenza che definisce obiettivi, contenuti, modalità attuative e risorse finanziarie devolute agli Accordi di Programma Quadro, individuati quali strumenti prioritari per l'implementazione del PON, in coerenza con quanto sancito dal QSN, è stato siglato il 25 giugno 2009.

A seguito della sottoscrizione del Protocollo si è pervenuti, successivamente, alla stipula di APQ con le Regioni della Convergenza siglati il 31 luglio e l'8 ottobre 2009.

Ai sensi dall'art.4 del Protocollo d'Intesa nell'ottobre 2009 è stato istituito, nell'ambito del Comitato di Sorveglianza, un Tavolo Tecnico per l'attuazione del Protocollo stesso e dei relativi Accordi di Programma Quadro.

Con tale strumento di *governance multilivello* si è inteso garantire uno sviluppo coerente, integrato e organico di tutte le linee di intervento contemplate negli APQ, nonché il trasferimento intraregionale e interregionale delle relative buone pratiche sviluppate nei percorsi attuativi, nel rispetto del principio dell'unitarietà della strategia che guida la politica regionale, sia nazionale che comunitaria.

Analogamente, riguardo alle azioni afferenti la parte competitività di competenza specifica del MiSE, la complementarietà PON-POR è stata garantita attraverso un'importate attività di consultazione partenariale avviata a valle della costituzione del Comitato di Indirizzo e di Attuazione (di seguito CIA). Tale attività è stata indirizzata alla conduzione di un'analisi fattuale volta ad identificare le aree tecnologico-produttive strategiche e a orientare la scelta degli strumenti di aiuto da attivare per promuovere i cambiamenti strutturali del sistema produttivo e la competitività delle aree Convergenza.

L'interlocuzione con il partenariato istituzionale è stata assicurata altresì nell'ambito del Gruppo di Lavoro Ingegneria Finanziaria (in cui sono presenti le Regioni della Convergenza), costituito in sede di CIA, per la messa a punto di azioni e procedure finalizzate all'avvio della I Azione - Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito prevista nell'ambito dell'*Obiettivo operativo Miglioramento del mercato dei capitali* dell'ASSE II.

Nel corso del 2009 è stato altresì avviato un percorso comune con le Regioni dell'area Convergenza e con le restanti Regioni meridionali che ha portato, alla fine dell'anno di riferimento, alla definizione e condivisione di un Protocollo di Intesa denominato "*Piano per l'innovazione e lo sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata e Sardegna per l'attuazione delle linee di attività di competenza del MiSE del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e del POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007 - 2013 ed il proseguimento delle linee del PON Sviluppo Locale 2000- 2006*".

Con tale atto, la cui sottoscrizione è prevista per il 2010, il MiSE e le Regioni stabiliscono un'intesa, in coerenza con gli obiettivi generali del PON R&C 2007-2013 e del POI EE, volta a porre in essere un percorso unitario e condiviso di definizione e di attuazione degli interventi a valenza strategica nazionale in grado di rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso il sostegno della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e dell'innovazione di qualità, anche nel campo delle energie rinnovabili e del risparmio energetico, favorendo uno sviluppo duraturo e sostenibile dell'area Convergenza.

Mediante l'intesa si vuole conseguire la migliore integrazione tra gli interventi a valenza strategica nazionale attivati dal MiSE in ambito PON R&C 2007-2013 e POI EE e quelli avviati dalle Regioni Convergenza in ambito POR.

La stessa prevede, inoltre, l'adozione di appositi APQ o altri atti idonei per l'attuazione del Protocollo, l'istituzione di appositi Tavoli Tecnici di confronto e di un'unità strategica

guidata dal MiSE per l'individuazione delle priorità di intervento a livello territoriale anche in funzione "anti crisi".

Ai fini della sottoscrizione del Protocollo nel corso del 2010, il MiSE ha trasmesso, a dicembre 2009, il testo condiviso del Protocollo alle Regioni interessate per la successiva approvazione da parte delle rispettive Giunte regionali.

2.7 SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

2.7.1 Attività di sorveglianza

In adempimento alle prescrizioni contenute negli artt. 63-66 del Reg. (CE) 1083/2006, con Decreto MIUR prot. n.368/Ric del 21 marzo 2008 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PON "Ricerca e Competitività 2007-2013", il cui Regolamento Interno è stato approvato nella prima riunione del 7 maggio 2008.

In data 22 maggio 2009 si è tenuta presso il MIUR la seconda riunione del CdS, di cui si riporta una sintesi sugli esiti dei lavori.

Il RAE 2008 è stato approvato dal Comitato, che ha dato mandato all'AdG di apportare al testo alcune integrazioni e adattamenti di carattere tecnico e formale, richiesti dalla DG Regio. Il RAE, emendato come da richiesta della DG Regio è stato trasmesso via SFC il 30 giugno 2009.

In relazione alla richiesta di chiarimenti espressa dall'AdG circa l'utilizzo della complementarietà FSE (di cui all'art. 34 del Regolamento 1083/2006), la DG Regio ha precisato che la verifica del plafond massimo consentito è effettuata a livello di asse prioritario con riferimento all'intero arco temporale della nuova programmazione, pertanto, non è necessario dimostrare ogni anno il rispetto del massimale del 10%. Tuttavia, come previsto dall'Allegato XVIII del Reg. CE 1828/2006, nei rapporti annuali di esecuzione deve essere previsto un paragrafo *ad hoc* contenente le informazioni sull'applicazione del principio di flessibilità, da cui si rilevi la correlazione con gli interventi FESR.

In merito allo Stato di Attuazione del PON, le quattro Regioni della Convergenza hanno chiesto che venissero definiti gli strumenti e la tempistica necessari a dare ampia e tempestiva esecuzione alle diverse azioni del PON, esprimendo una sostanziale disponibilità circa le soluzioni da adottare. La DG Regio si è associata alla richiesta, formulata da parte del Comitato, di definire un preciso scadenziario per l'avvio di concrete iniziative di attuazione del PON, in relazione al quale l'AdG, l'OI e le Amministrazioni coinvolte hanno assunto l'impegno per una piena operatività entro il 30 giugno 2009. Nel rispetto del termine individuato, il 25 giugno 2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni della Convergenza preliminare all'avvio operativo di nuove azioni afferenti al settore della ricerca, a cui sono seguiti la stipula degli Accordi di Programma Quadro e l'avvio dell'attività del Tavolo Tecnico per l'attuazione del predetto Protocollo. Analogamente l'OI, nel corso del 2009, ha avviato un percorso di interlocuzione con le Regioni dell'area Convergenza e con le restanti Regioni meridionali che ha portato alla fine del 2009 alla definizione e condivisione di un Protocollo di Intesa di cui al precedente paragrafo 2.6.

Riguardo alla relazione sull'Impatto territoriale e settoriale della crisi economica e attività di contrasto poste in essere nel Programma, che ha confermato la validità dell'impianto

strategico del PON, la DG Regio ha chiesto che la riflessione condotta venisse integrata all'interno del RAE 2008, come utile strumento di valutazione. Tale integrazione è stata effettuata nella versione del RAE trasmessa via SFC il 30 giugno 2009.

L'informativa sulla predisposizione del Si.Ge.Co. ha evidenziato il completamento del documento e l'imminente conclusione della fase di redazione dei relativi Manuali operativi. La DG Regio ha ricordato al riguardo che l'invio a Bruxelles della Relazione sui Sistemi di Gestione e Controllo resta la condizione necessaria per svincolare l'erogazione di contributo FESR, a fronte della prima domanda di pagamento. Questa andava comunque trasmessa alla CE, entro non oltre il 18 gennaio 2010 al fine di evitare che la Commissione procedesse al recupero degli anticipi di contributo già versati. Il Si.Ge.Co. è stato trasmesso dall'IGRUE tramite SFC a ottobre 2009¹³; la prima dichiarazione di spesa e relativa domanda di pagamento è stata trasmessa tramite SFC il 23 dicembre 2009.

La relazione circa l'attuazione del Piano di Comunicazione è stata esposta dal Responsabile dell'Unità Organizzativa della Comunicazione al Comitato, che ha preso atto dall'egregio lavoro svolto e, in particolare, ha espresso apprezzamento per la rilevanza data all'elenco dei beneficiari nel sito dedicato al PON.

In merito all'informativa sulle spese relative a progetti avviati prima dell'approvazione dei criteri di selezione delle operazioni, la DG Regio ha valutato positivamente il lavoro svolto chiedendo alcune integrazioni e specificazioni nella sezione dedicata all'Asse II di competenza dell'OI. Tali integrazioni sono state effettuate nella versione del RAE trasmessa via SFC il 30 giugno 2009.

E' stato richiesto alla AdC di verificare anche la conformità delle spese eventualmente già sostenute rispetto al regolamento nazionale sull'ammissibilità delle spese alla luce della nuova regolamentazione nazionale (DPR 196/2008). Al fine di riallineare e di verificare la conformità al D.P.R. n. 196\08 delle spese già sostenute per i cosiddetti progetti di "prima fase" ammessi al cofinanziamento nell'ambito del PON 2007/2013, sono state predisposte apposite "Specifiche tecniche connesse alla rendicontazione dei progetti presentati in data antecedente al 1 gennaio 2008 a valere sul D.Lgs. 297/99 e ammessi al cofinanziamento nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2007/2013". Con tale documento sono state fornite precise indicazioni ai soggetti attuatori sulle nuove modalità di rendicontazione da utilizzare per la determinazione dei costi ammissibili al cofinanziamento comunitario ai sensi del predetto D.P.R. Tale metodologia di rendicontazione è automaticamente applicata a tutti gli stati di avanzamento spesa presentati in data successiva all'1/03/2010, mentre per quanto riguarda i SAL presentati in data antecedente i soggetti attuatori dei progetti in questione sono tenuti ad effettuare, entro il 31/05/2010, il riallineamento dei rendiconti sulla base delle predette specifiche tecniche. Sui rendiconti riallineati saranno effettuate tutte le opportune verifiche, ai vari livelli, sul rispetto delle disposizioni contenute nel D.P.R. 196\08.

Il Responsabile della Valutazione del PON ha riportato al CdS gli aggiornamenti del *Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013* (PdV) e sulle relative attività espletate. La DG Regio ha colto l'occasione per richiamare i soggetti interessati a inviare, tempestivamente le designazioni dei propri rappresentanti in seno al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio del PdV. Queste ultime sono state formalizzate preliminarmente alla riunione di insediamento del Gruppo tenutasi il 17 luglio 2009.

¹³ Per ulteriori informazioni sullo stato del SIGECO a seguito della prima trasmissione ufficiale di ottobre 2009, si veda il punto 2.3 "Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli".

Infine il Comitato ha preso atto delle Informative rispettivamente sulle modalità di coinvolgimento del partenariato e sulle attività di cooperazione promosse da reti di cooperazione interregionale.

2.7.2 Sistema di monitoraggio

Il sistema di monitoraggio per il PON R&C 2007-2013 è costituito da singole banche dati che gestiscono gruppi di progetti. I dati in esse raccolti confluiscono all'interno del Sistema di Gestione Progetti (SGP) che garantisce la gestione complessiva del Programma ed integra le funzioni di controllo e pre-validazione dei dati, nonché il colloquio con il Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE.

Sulle singole banche dati già esistenti, destinate alla gestione ordinaria delle procedure amministrative per il finanziamento dei progetti, sono stati operati interventi di manutenzione adeguativa finalizzati al raggiungimento degli standard necessari al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del Programma e all'implementazione delle procedure di colloquio e interscambio di dati tra di esse. Sul sistema SGP è invece stata realizzata la profilatura delle utenze per garantire i necessari livelli di controllo dell'OI e dell'AdG.

In sintesi, nel corso dell'anno 2009 sono state svolte attività finalizzate:

- alla mappatura delle informazioni presenti e quelle necessarie alla gestione e valutazione del Programma;
- all'aggiornamento delle strutture dati dei database in uso per la gestione dei progetti;
- al recupero di dati presso i soggetti attuatori per completare il corredo informativo dei progetti con le informazioni non disponibili nelle basi dati;
- all'inserimento di alcuni dati nelle banche dati CUP e SGP per l'avvio delle attività di monitoraggio;
- alla gestione delle deleghe da parte dei soggetti attuatori pubblici al MIUR, quale ente concentratore, per la richiesta del CUP.

Per portare a termine il processo di adeguamento dei Sistemi Informativi del PON R&C deve essere implementato e definitivamente attivato il processo di automazione della trasmissione delle informazioni tra i sistemi locali e SGP e da questi al Sistema di Monitoraggio IGRUE. Pur essendo i singoli sistemi funzionanti e adeguati alle necessità del Programma, la mancata realizzazione dell'ultima, ma decisiva, fase dell'evoluzione del Sistema di Monitoraggio, ovvero la realizzazione dell'automazione del colloquio tra i singoli moduli, non ha permesso l'invio dei dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio.

L'invio bimestrale dei dati è stato comunque assicurato facendo ricorso a modalità semplificate di trasmissione messe a disposizione dello stesso IGRUE.

2.7.3 La valutazione del PON R&C 2007-2013: il Piano delle valutazioni della politica regionale unitaria 2007-2013

In attuazione del *Piano della Valutazione della politica regionale unitaria (PdV)*, predisposto congiuntamente al Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di OI in osservanza degli artt. 47 e 48 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, nell'anno di riferimento sono state poste in

essere le azioni necessarie all'avvio operativo delle attività valutative correlate distintamente alla programmazione dei Fondi Strutturali.

A seguito della formalizzazione della *struttura di governance* del Piano, completata nel dicembre 2008, l'impegno in tale ambito trova espressione:

- nell'attivazione delle strutture di governo;
- nello sviluppo di strumenti di lavoro collaborativo;
- nell'individuazione/perfezionamento dei temi di valutazione;
- nel raccordo tra il sistema di valutazione e il sistema di monitoraggio;
- nel raccordo tra il sistema della valutazione e le attività di valutazione del Piano della Comunicazione.

Attivazione delle strutture di governo del Piano della Valutazione della politica regionale unitaria 2007-2013

In relazione agli aspetti di *presidio attuativo del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria*, la governance complessiva del PdV viene assicurata da un disegno organizzativo connotato da una stretta interazione tra il Responsabile del Piano, il Gruppo di Coordinamento e di Pilotaggio della Valutazione (Gruppo CPV), chiamato ad operare attraverso sessioni plenarie (con funzioni di indirizzo e pilotaggio) o ristrette (con funzioni di coordinamento di natura più tecnica a supporto del Responsabile), i Gruppi di Pilotaggio delle singole valutazioni (Steering Group), ai quali viene affidata la verifica dell'attuazione delle singole valutazioni.

L'iter di costituzione delle strutture di governo del PdV si è concluso nel 2009 con la nomina dei referenti delle amministrazioni e delle parti economico-sociali rappresentate all'interno del *Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio* (Gruppo CPV).

Nello specifico n. 22 soggetti istituzionali¹⁴ hanno formalizzato la propria adesione in risposta alla comunicazione inviata in data 27 aprile 2009, nominando uno o più rappresentanti. Alla data del presente Rapporto, pertanto, il Gruppo CPV risulta costituito da n. 24 rappresentanti di amministrazioni centrali e regionali, della Commissione Europea, nonché delle parti economico-sociali, integrati dall'AdG e dall'OI e da un numero circoscritto di responsabili di funzione individuati sulla base delle esigenze di attuazione del Piano della Valutazione (Responsabile della Comunicazione del PON, dal Responsabile del Monitoraggio e servizi informativi, Responsabile del PdV, referente MiSE per l'attuazione del PdV), per un numero complessivo di componenti pari a n. 28.

Nel secondo semestre di attuazione il Responsabile del PdV ha provveduto alla convocazione delle riunioni di insediamento del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio, sia nella sua composizione allargata, sia nella sua composizione ristretta, segnando l'avvio operativo delle attività previste dal Piano.

¹⁴ CE DG-REGIO; MiSE-UVER; MiSE UVAL; MEF-IGRUE; Ministero dell'Interno; MLSPS; MATTM; PCM Dip.Gioventù; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Puglia; Regione Siciliana; ENEA; CNR; CRUI;ABI; CIDA; CNA; Confcommercio; Confindustria; CONFISAL; UGL.

Sviluppo di strumenti di lavoro collaborativo;

Con l'obiettivo di facilitare il lavoro dei componenti del Gruppo CPV, sono stati realizzati:

- un sistema di Gestione Elettronica Documentale (GED), messo a disposizione del Gruppo CPV nella sua composizione ristretta;
- Area riservata Valutazione, dedicata all'attività del Gruppo CPV nella sua composizione allargata.

Nello specifico, il sistema di Gestione Elettronica Documentale (GED) consente di organizzare e semplificare la creazione collaborativa di documenti e di altri contenuti. Il software scelto per la gestione documentale del Gruppo CPV è il *Knowledge Tree*, un software di tipo *web-based* e *open source* che offre numerosi vantaggi sia in termini di accessibilità che di funzionalità, consentendo, ad esempio, la registrazione della *history* di ogni azione compiuta sul documento, l'associazione di metadata e forum per ogni documento, la redazione condivisa da più utenti di documenti utilizzando il processo di check-in e check-out, la conduzione di ricerche avanzate di documenti (ipertestuale e per *keyword*), la creazione di *workflow* personalizzati per i vari utenti. Il sistema *Knowledge Tree*, dal mese di ottobre 2009, è raggiungibile dall'indirizzo <http://documenti.ponrec.miur.it:8080>).

L'area riservata, raggiungibile dal sito web www.ponrec.it, rappresenta uno spazio virtuale di lavoro del Gruppo CPV nella sua composizione allargata, dedicato alla discussione e proposizione di temi verso cui orientare gli studi di valutazione. Gli utenti abilitati, accedendo a tale area potranno, ad esempio, consultare le proposte di valutazione presentate dal Gruppo CPV, proporre domande di valutazione attraverso la compilazione della *scheda di rilevazione di fabbisogni conoscitivi*, acquisire informazioni sulle attività/eventi in materia di valutazione (*sezione news e appuntamenti*), accedere alla documentazione di settore (*data base documentale*). L'area è stata testata ma non ancora rilasciata in ambiente di produzione.

Individuazione/perfezionamento dei temi di valutazione

Secondo un approccio partecipato nella definizione delle tematiche/domande della valutazione che caratterizza distintamente il PdV, nel 2009 si è inteso attivare i meccanismi di consultazione del partenariato istituzionale ed economico-sociale con la convocazione delle riunioni di insediamento del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio riunito in sessione allargata (17 luglio 2009).

Nello specifico in tale occasione si è proceduto, unitamente ad esplicitare il ruolo e le modalità di consultazione del Gruppo CPV, a condividere alcune proposte già previste dal PdV e presentate al Comitato di Sorveglianza del 22 maggio 2009, nonché a rilevare eventuali esigenze conoscitive.

Le proposte sono state oggetto di approfondimento tecnico in sede di Gruppo CPV riunito in sessione ristretta (16 ottobre 2009). Tenuto altresì conto delle indicazioni emerse in sede di riunione, il MiSE ha provveduto a predisporre i seguenti mandati di valutazione:

- Gli effetti degli incentivi all'innovazione sulla crescita delle imprese, finalizzato a rilevare i principali effetti prodotti dagli interventi di sostegno all'innovazione, attuati attraverso gli strumenti del PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006 (Fondo per l'Innovazione Tecnologica - FIT e PIA INNOVAZIONE), nelle aree obiettivo 1. In particolare, l'attenzione è rivolta a valutare gli effetti dinamici e strutturali degli strumenti

presi in esame, vale a dire la loro capacità di modificare nel medio e lungo periodo il comportamento innovativo delle imprese, la loro capacità innovativa e, di conseguenza, i risultati economici. Tale attività di valutazione ex-post riferita alla passata programmazione ha una *funzione di apprendimento*, i cui esiti potranno essere, pertanto, di sostegno alle decisioni da intraprendere per la programmazione 2007-2013.

- Indagine sulle determinanti delle performance delle imprese nel periodo 2000-2006, volta a individuare le eventuali caratteristiche comuni alle imprese operanti nei territori dell'Ob.1/Convergenza che, avendo realizzato investimenti nel periodo 2000-2006, mostrano oggi performance positive in termini di innovazione e competitività, nonché a stabilire eventuali legami tra tali performance e le politiche di incentivazione realizzate dai vari livelli di governo. Tale studio intende soddisfare due domande di valutazione: una connessa all'esigenza di conoscere le caratteristiche, in termini di comportamenti innovativi, delle imprese che hanno saputo difendere e/o potenziare la loro posizione di mercato; l'altra volta a valutare se e, in caso affermativo, in quali circostanze l'utilizzo di incentivi all'investimento ha contribuito a migliorare le performance delle imprese agevolate.

Contestualmente all'attuazione e realizzazione di tali attività, è stato avviato un lavoro di analisi per l'elaborazione di nuove proposte da realizzare nel corso del 2010, tenuto conto anche degli stimoli offerti in sede di confronto partenariale e delle tematiche proposte in via preliminare dal Gruppo CPV ristretto.

Raccordo tra il sistema di valutazione e il sistema di monitoraggio

Il Piano delle valutazioni prevede espressamente lo sviluppo di un'attività di osservazione e monitoraggio qualitativo funzionale sia all'attività di valutazione, sia a quella di sorveglianza. In particolare nel documento viene rimarcata l'esigenza di attivare *alcuni meccanismi di early warning per verificare l'andamento del programma nel corso dell'attuazione, rilevare eventuali criticità e scostamenti rispetto all'andamento previsto ed evidenziare tematiche e potenziali ambiti per valutazioni on going da sottoporre all'attenzione del Gruppo CPV.*

In relazione all'espletamento delle attività valutative, il monitoraggio qualitativo consente altresì di alimentare e sistematizzare dati e informazioni che rappresentano la base informativa per i valutatori.

Contestualmente tale attività, attraverso l'autovalutazione in corso d'opera dei processi attuativi, permette di supportare le amministrazioni nell'adottare tempestivamente eventuali correttivi laddove si rilevasse un significativo scostamento nel raggiungimento degli obiettivi "core" del programma, innescando un percorso virtuoso di miglioramento del processo decisionale.

In coerenza con tale obiettivo è stata avviata un'attività di autovalutazione, finalizzata a verificare l'andamento di ciascuna linea di intervento sulla base di tre dimensioni:

- *Dimensione organizzativa - istituzionale - programmatica*: capacità della struttura di governo di dare attuazione alla linea di intervento.
- *Dimensione finanziaria*: capacità di spendere la dotazione finanziaria della linea di intervento nei tempi previsti ;
- *Dimensione attuazione della strategia*: funzionalità dell'attuazione della linea di intervento rispetto al contesto territoriale e agli obiettivi di sviluppo.

Tale attività si pone in maniera complementare e integrata con l'impegno diretto al perfezionamento del sistema di monitoraggio e valutazione del PON R&C.

Raccordo tra il sistema di valutazione e le attività di valutazione del Piano della Comunicazione

Il Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013 prevede nella sua complessa articolazione lo sviluppo di un progetto di valutazione della politica di comunicazione attuata in risposta agli obblighi di Informazione e pubblicità dettati dalla normativa comunitaria e nazionale.

In considerazione dei possibili elementi di integrazione e di sinergia tra le attività valutative previste rispettivamente dal Piano delle Valutazioni e dal Piano di Comunicazione, sono state avviate nell'anno di riferimento le attività preliminari per la costituzione di un gruppo di lavoro misto attraverso cui garantire il raccordo tra le iniziative programmate.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. PRIORITÀ - ASSE I - SOSTEGNO AI MUTAMENTI STRUTTURALI

Nell'ASSE I - *Sostegno ai mutamenti strutturali* sono comprese le azioni che, attraverso interventi altamente selettivi di natura strutturale, la promozione di reti scientifico-tecnologiche e le agevolazioni alle imprese, perseguono l'obiettivo di modificare la specializzazione produttiva che caratterizza le Regioni della Convergenza, promuovendo la nascita e il consolidamento di settori orientati alla scienza e alla tecnologia.

Le azioni volte al proseguimento di mutamenti strutturali si combinano e si alimentano con interventi mirati al sostegno di strategie di riposizionamento delle imprese esistenti che facciano leva sulla ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione.

Al 31 dicembre 2009 risultano attive una pluralità di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- *Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori* (I Azione - Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica; II Azione - Interventi di sostegno della ricerca industriale);
- *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza* (I Azione - Distretti di alta tecnologia e relative reti; II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti);
- *Aree tecnologico-produttive per la competitività del sistema* (I Azione - Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati; II Azione - Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza).

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 7a – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse I)¹⁵

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
					2007	2008	2009
Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	(4) Numero di progetti di R&S (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	160	0	15	60
Aree tecnologiche-produttive per la competitività del sistema	Numero di progetti che aggregano più di 5 soggetti differenti per natura e dimensione	n.	0	48	0	0	1
Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle regioni Convergenza	Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche (centri di ricerca e università)	n.	0	480	0	66	66
	Numero di laboratori pubblico-privati	n.	0	10	0	23	23
Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Numero di strutture potenziate	n.	0	35	0	0	0
Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo	Accordi di cooperazione interregionale attivati e progetti complementari/integrati con altre politiche europee	n.	0	da 8 a 16	0	0	0
Flessibilità 10%	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	7000	0	0	0
	Corsi di formazione life-long learning (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	140	0	0	32
	Numero di destinatari (Life- long learning)	n.	0	1400	0	0	n.d.

¹⁵ Si fa presente che, per gli indicatori del Programma coerenti (anche per unità di misura) con i 41 "core indicators" ripresi nel "Working document n. 7", è stato riportato il relativo codice.

Tabella 7b – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato- Asse I)¹

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
					2007	2008	2009
Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	Incremento domande di brevetto all'EPO per milione di abitanti	%	10,3 (val. CONV 2005) Istat - DPS	30	n.d.	n.d.	n.d.
	Imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto (sul totale delle imprese cofinanziate)	%	54 (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	80	0	0	0
	Numero di prodotti e servizi innovativi realizzati sul totale di progetti finanziati	%	100 (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	120	0	0	161%
	10) Volume Investimenti realizzati nelle aree tecnologiche produttive prioritarie (di cui provenienti dall'esterno)	Meuro	0	5900	0	0	0
	Incremento del tasso di occupazione dei laureati in materie scientifiche (dopo 3 anni)	%	61 (2005 Indic. ISTAT su laureati 2001)	70	n.d.	n.d.	n.d.
	Occupazione generata (a regime)	n.	0	6800	n.d.	n.d.	n.d.

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile"

¹ Si fa presente che, per gli indicatori del Programma coerenti (anche per unità di misura) con i 41 "core indicators" ripresi nel "Working document n. 7", è stato riportato il relativo codice.

Tabella 8 – Importi impegnati ed erogati

Asse I	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	Impegni	Pagamenti monitorati	Impegni su Progr. %	Pagamenti monitorati su Progr. %
			(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sostegno ai mutamenti strutturali	Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori	Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica	4.254.000.000,00	48.122.708,30	1.258.083,00	1,13%	0,03%
		Interventi di sostegno della ricerca industriale		53.537.516,96	41.079.227,19	1,26%	0,97%
	Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema	Progetti di innovazione industriale e interventi collegati		0,00	0,00	0,00%	0,00%
		Progetti di innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza		25.000.000,00	25.000.000,00	0,59%	0,59%
	Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico tecnologico delle Regioni della Convergenza	Distretti di alta tecnologia e relative reti		90.104.711,77	35.739.209,10	2,12%	0,84%
		Laboratori Pubblico Privati e relative reti		139.487.657,80	37.145.284,80	3,28%	0,87%
	Potenziamento delle strutture e delle dotazioni scientifiche e tecnologiche	Rafforzamento strutturale		0,00	0,00	0,00%	0,00%
	Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo	Cooperazione interregionale tra gli attori del settore scientifico e produttivo		0,00	0,00	0,00%	0,00%
Totale ASSE I - Sostegno ai mutamenti strutturali			4.254.000.000,00	356.252.594,83	140.221.804,08	8,37%	3,30%

3.1.1.2 *Analisi qualitativa*

Al fine di fornire un quadro di dettaglio delle attività realizzate, si riporta di seguito un'analisi qualitativa disaggregata a livello di azioni previste nei singoli Obiettivi Operativi dell'ASSE I.

Obiettivo Operativo - Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori

- **I Azione "Aree scientifico - tecnologiche di valenza strategica"**

Descrizione dell'azione

L'azione in esame valorizza compiutamente le scelte adottate dal PNR 2005-2007 (PNR), che risultano perfettamente rispondenti, per strategia e modalità di attuazione, alle esigenze di sviluppo e di rafforzamento del sistema economico delle Regioni della Convergenza delineate nel PON.

Gli interventi, promossi nella fase d'avvio del Programma e nella contestuale vigenza del PNR, si collocano nei 12 grandi programmi strategici lanciati per il rafforzamento della capacità competitiva del nostro sistema industriale (Salute dell'uomo; Farmaceutica; Biomedicale; Manifattura; Motoristica; Avionica; Materiali avanzati; Telecomunicazioni; Agroalimentare; Logistica avanzata; ICT; Energia).

I programmi strategici sono stati concepiti come un insieme integrato di azioni di ricerca, sviluppo, formazione di capitale umano di eccellenza, che perseguono sia obiettivi di breve-medio periodo (attraverso attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo), sia obiettivi di medio-lungo periodo.

In tale ottica, essi comprendono azioni che prevedono la partecipazione congiunta e sistematica di imprese, università, enti pubblici di ricerca, e di ogni altro soggetto pubblico e privato attivo nella ricerca e nell'innovazione; ciò anche al fine di creare le premesse per la realizzazione di stabili piattaforme di collaborazione tra mondo delle imprese e sistema della ricerca pubblica.

Analisi dei risultati

Al 31 dicembre 2009 risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n. 17 progetti per un impegno di 48.122.708,30 Euro cofinanziati nell'ambito del PON, di cui Euro 46.515.908,3 afferenti a n.15 progetti di ricerca.

A fronte degli impegni assunti, che rappresentano l'1,13% del valore dell'intero ASSE, l'avanzamento finanziario dell'Azione è del 2,6%, rispetto agli impegni della stessa azione, con una spesa monitorata e certificata pari a 1.258.083,00 Euro.

Il dato evidenzia una contenuta performance finanziaria, tuttavia tale risultato va considerato positivamente, tenuto conto che i pagamenti effettuati afferiscono esclusivamente al 2009.

In termini realizzativi l'azione concorre, unitamente all'Azione - Interventi di sostegno alla ricerca Industriale, al raggiungimento del 37,5% dell'obiettivo previsto in relazione all'indicatore *Numero di progetti di R&S* (60/160).

I risultati conseguiti nel periodo di riferimento, analizzati in modo integrato, confermano le difficoltà di avvio dei progetti, connesse prioritariamente alla complessità del processo valutativo introdotto con il Decreto interministeriale MEF-MIUR n. 433 dell'8 marzo 2006.

Nello specifico, l'obbligatorietà della verifica del "merito di credito" affidata agli Istituti di credito, da espletare successivamente alla valutazione condotta ai sensi del D.M. 593/2000 attuativo del D.Lgs 297/1999, unitamente alla complessità e alla numerosità dei soggetti partecipanti, conduce ad una significativa dilatazione dei tempi della fase di istruttoria, posticipando quella finale di Decretazione.

Si prevede, tuttavia, un ampio miglioramento nell'anno 2010, atteso che già ad oggi un numero consistente di progetti è stato ammesso al cofinanziamento, ma il dato non è stato rilevato poiché l'iter al 31 dicembre 2009 risulta ancora non perfezionato.

Principali attività promosse

Il MIUR con Decreto n. 1621/Ric ha invitato le imprese, le Università e gli enti pubblici di ricerca a presentare Idee Progettuali nell'ambito dei 12 Programmi Strategici previsti dal PNR 2005-2007. Alla scadenza dei termini sono pervenute 744 richieste di finanziamento per un costo complessivo di oltre 10 Miliardi di Euro.

A seguito delle attività di valutazione eseguite della Commissione ministeriale prevista per la selezione dei progetti presentati e tenuto conto delle disponibilità esistenti, è stato pubblicato il 10 marzo 2006 il D.D. 449/Ric con cui i soggetti interessati sono stati invitati a presentare i progetti esecutivi delle prime 138 idee progettuali in graduatoria, rinviando ad un successivo Decreto la valutazione delle rimanenti 58 idee progettuali valutate positivamente.

Alla scadenza prevista del richiamato bando D.D. n. 449/Ric sono giunti al MIUR n. 130 progetti esecutivi di ricerca industriale che sono stati sottoposti alle attività di valutazione condotte secondo le modalità riportate nel Decreto Interministeriale n. 433 dell'8 marzo 2006.

Sulla base delle valutazioni del Comitato (di cui all'art. 7 del D.Lgs. 297/1999), espresse alla luce dei pareri tecnico-scientifici e tecnico-economici trasmessi rispettivamente dagli esperti e dagli istituti convenzionati, il MIUR ha proceduto ad emettere Decreto "provvisorio" d'ammissione alle agevolazioni, subordinando la successiva emanazione del Decreto definitivo alla positiva verifica del "merito di credito".

Applicazione del principio della flessibilità

I Programmi strategici prevedono la possibilità di sviluppare azioni di valorizzazione del capitale umano. Con riferimento ai progetti approvati, laddove previste, le stesse risultano strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale del progetto.

Riguardo a questo iniziale nucleo di progetti ammessi a cofinanziamento per le Regioni della Convergenza, si rileva un impegno per attività di formazione pari a 1.606.800,00 Euro.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'organicità degli stessi rispetto al corretto svolgimento delle attività di ricerca, si è inteso avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34, comma 2 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In relazione alle iniziative attualmente ammesse al cofinanziamento, pur non essendo stati implementati meccanismi in attuazione delle politiche di promozione delle pari opportunità, non esplicitamente previsti dai criteri di selezione delle operazioni ai sensi del D.M. 593/2000, si intende a breve avviare un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame. Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

Si segnala, tuttavia, che come già riportato al Comitato di Sorveglianza del 22 maggio 2009, tale criterio sarà integrato nelle procedure di selezione da attivare in attuazione del Programma.

• **II Azione "Interventi di sostegno della ricerca industriale"**

Descrizione dell'azione

L'azione in esame mira a rafforzare la propensione delle imprese dei territori della Convergenza a utilizzare la ricerca come leva per avviare strategie di riposizionamento competitivo, aumentando così il contenuto scientifico-tecnologico dei loro prodotti e dei loro processi.

L'azione prevede progetti per la realizzazione di attività di ricerca di rilevante interesse per l'economia nazionale, e nello specifico delle aree Convergenza, proposte da imprese singole o associate, svolte anche in collaborazione con enti pubblici di ricerca e/o università.

La normativa di riferimento per i progetti ammessi al cofinanziamento del PON è il Regime di Aiuto di cui al D.Lgs. 297/1999 che rappresenta uno dei cardini del sistema nazionale di sostegno della ricerca gestito dal MIUR.

Analisi dei risultati

Al 31 dicembre 2009 risultano ammessi alle agevolazioni nelle Regioni della Convergenza n.45 progetti per un impegno di 53.537.516,96 Euro a valere sui fondi del PON R&C.

Con riferimento all'avanzamento finanziario la performance dell'azione registra un livello degli impegni attestato all' 1,26 % del valore dell'intero ASSE I (contributo FESR e Fondo di rotazione).

Gli interventi hanno fatto registrare al 31 dicembre 2009 erogazioni pari a € 41.079.227,19, evidenziando una buona progressione della spesa a valere sul PON R&C, che rappresenta il 76,7% delle risorse impegnate per l'azione in esame.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, unitamente all'Azione Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica, l'azione concorre al raggiungimento del 37,5% dell'obiettivo previsto in relazione all'indicatore *Numero di progetti di R&S*, con un apporto significativo, pari al 75% del dato cumulato al 2009 (45/60),

Rilevante, inoltre, appare il dato relativo ai progetti conclusi, i quali rappresentano il 68,8% dei progetti inseriti nell'azione.

Gli indicatori di risultato, rilevati con riferimento ai n. 31 progetti conclusi, evidenziano come il numero di prodotti e dei servizi innovativi realizzati (pari complessivamente a 50) raggiunga il valore pari a 161%, superando l'obiettivo previsto (120%).

Tenuto conto delle ricadute complessive degli interventi, la realizzazione dei progetti ha generato altresì n. 33 innovazioni di prodotto e di processo, con una prevalenza delle innovazioni di prodotto (n. 22).

Pur non essendo ancora disponibile per il 2009 il dato Istat-DPS relativamente all'indicatore di risultato *Incremento domande di brevetto all'EPO per milioni di abitanti*, in base al quale valutare la performance dell'Azione in esame, si ritiene comunque di un certo interesse l'impatto prodotto dagli interventi connesso alla valorizzazione della proprietà industriale, con n. 22 brevetti depositati. Il dato è ancor più significativo se rapportato ad un contesto produttivo caratterizzato dalla presenza diffusa di imprese di piccola dimensione che, per differenti motivazioni di ordine economico e organizzativo, raramente ricorrono alla protezione brevettuale.

Principali attività promosse

I progetti ammessi al cofinanziamento nell'ambito del PON R&C, sono stati finanziati a valere sulle agevolazioni previste dal D.Lgs. 297/1999, reso operativo dal D.M. n. 593/2000 .

Nell'ambito dell'azione vanno identificati n. 13 progetti di R&S, localizzati nelle Regioni della Convergenza, già parzialmente rendicontati nel PON Ricerca 2000-2006 (a riguardo si rimanda all'allegato 2 del presente Rapporto) al fine di assicurarne il completamento sul PON R&C 2007-2013.

La coerenza di questi progetti rispetto alle finalità del programma è garantita dalla normativa di riferimento (D.Lgs 297/99), strumento volto al riposizionamento competitivo dell'industria nazionale attraverso gli incentivi alla R&S da attribuire, attraverso uno screening rigoroso, a progetti presentati da imprese singole o in partnership con università, enti pubblici e altri attori del mercato, nonché dalla conformità dei criteri di selezione delle operazioni ai criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.

Nell'ambito dell'azione in esame, inoltre, il MIUR nel 2009 ha sviluppato un'intensa attività di analisi e progettazione finalizzata all'attuazione della Linea n.1 prevista dagli Accordi di Programma Quadro siglati con le Regioni della Convergenza, relativa ad interventi a sostegno della Ricerca Industriale da selezionare mediante procedura di evidenza pubblica.

Tale attività, condotta attraverso un percorso di interlocuzione e condivisione partenariale assicurato in sede del Tavolo Tecnico¹⁷, ha consentito di pervenire, nell'anno di riferimento:

- all'emanazione del D.M. 876/Ric dell'1 dicembre 2009, con il quale il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, nel rispetto del disposto dell'art. 12 del D.M. 593/2000, ha proceduto all'individuazione dei settori/ambiti di intervento e delle risorse da destinare all'attuazione della richiamata Linea di intervento;
- alla finalizzazione dell'Invito a sostegno di interventi di ricerca industriale, rivolto alle quattro Regioni della Convergenza, per un importo di 465 milioni di Euro a valere sui fondi del PON, la cui pubblicazione è stata programmata per il 2010.

¹⁷ In relazione al dettaglio delle fasi di tale percorso di condivisione con le amministrazioni regionali e centrali si veda il paragrafo 2.6 del presente Rapporto.

Applicazione del principio della flessibilità

Alla data di redazione del presente Rapporto Annuale di Esecuzione le previste azioni di valorizzazione del capitale umano correlate ai Progetti di ricerca non sono state ammesse al cofinanziamento del PON R&C 2007-2013. Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In relazione alle iniziative attualmente ammesse al cofinanziamento, pur non essendo stati implementati meccanismi in attuazione delle politiche di promozione delle pari opportunità, non esplicitamente previsti dai criteri di selezione delle operazioni ai sensi del D.M. 593/2000, si intende a breve avviare un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame.

Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

Si segnala inoltre che, nel rispetto di quanto comunicato al Comitato di Sorveglianza del 22 maggio 2009, tale criterio è stato integrato nelle procedure di selezione di progetti in attuazione dell'Azione "Interventi di sostegno della ricerca industriale".

Obiettivo Operativo - Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza

• I Azione "Distretti di alta tecnologia e relative reti"

Descrizione dell'azione

Il PON punta, attraverso i Distretti di alta tecnologia, a promuovere nei territori della Convergenza specializzazioni scientifiche e produttive in ben identificati settori produttivi.

Si è dato pertanto avvio a forme d'intervento fortemente innovative che vedono impegnati congiuntamente Ministero e Amministrazioni regionali, finalizzate alla realizzazione e al sostegno di quei distretti *high-tech* che hanno rappresentato un forte elemento di novità nella politica di sviluppo territoriale.

Le relative azioni sono state individuate e coordinate nell'ambito di specifici Accordi di Programma, secondo un incisivo modello di sviluppo in grado di coinvolgere, in un disegno strategico unitario, oltre alle imprese e al mondo scientifico (Università ed Enti) anche operatori della finanza privata e Amministrazioni locali.

Analisi dei risultati

Al 31 dicembre 2009 nelle Regioni della Convergenza sono stati individuati n. 5 Distretti Tecnologici e n.31 progetti cofinanziati nell'ambito del PON, per un impegno complessivo di 90.104.711,77 Euro, di cui 87.131.011,77 Euro relativi a n.24 interventi di ricerca.

Con riferimento all'avanzamento finanziario la performance dell'azione registra un livello degli impegni attestato al 2,12% del valore dell'intero ASSE I (contributo FESR e Fondo di Rotazione). Gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare al 31 dicembre 2009

erogazioni pari a 35.739.209,10 Euro, raggiungendo il 39,7% degli impegni specifici dell'azione e lo 0,84% del contributo totale dell'ASSE I, come evidenziato dalla tabella n. 8.

L'incremento registrato dei pagamenti nel 2009 di oltre 23 milioni di Euro testimonia il buon trend di sviluppo dell'azione, che sta procedendo su standard sempre più soddisfacenti.

Dall'analisi territoriale delle erogazioni al 31 dicembre 2009 emerge come la Campania sia la Regione che esprime una maggiore capacità di spesa, con il 33,5% dei pagamenti riferiti all'azione.

Rispetto agli indicatori di realizzazione, l'azione in esame ha generato nel complesso n. 12 collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche, maturate all'interno di un nucleo di n.7 progetti. Il dato rilevato evidenzia come l'azione abbia concorso in misura pari al 2,5% (12/480), congiuntamente ai Laboratori/pubblico/privati, al raggiungimento del 13,7% dell'obiettivo previsto (66/480).

Gli indicatori di realizzazione e l'andamento finanziario, unitamente al numero di progetti ammessi a cofinanziamento, denotano quindi un avanzamento mediamente soddisfacente dell'azione.

Tale valutazione, di segno positivo, viene espressa tenendo in debito conto anche la rilevanza strategica degli interventi in essa previsti, connotati da un elevato grado di complessità - in ragione sia delle modalità di attuazione (condotta attraverso una stringente collaborazione partenariale con le Regioni), sia della numerosità dei soggetti pubblici e privati coinvolti - che conseguentemente ha avuto riflessi sui tempi di avvio della stessa.

Si prevede, tuttavia, un miglioramento nell'anno 2010, con il perfezionamento di nuove iniziative che consentiranno di alimentare in maniera consistente il parco progetti del PON R&C 2007-2013.

Principali attività promosse

Di seguito si fornisce la situazione aggiornata al 31 dicembre 2009 dei Distretti Tecnologici individuati nelle Regioni della Convergenza nell'ambito di specifici Accordi di Programma Quadro (APQ).

Gli APQ, in particolare, prevedono che gli interventi del MIUR si configurino quale cofinanziamento di progetti di ricerca e formazione presentati ai sensi dell'art. 12 (che contempla la selezione delle proposte attraverso la pubblicazione di bandi pubblici) e dell'art. 13 (che prevede la preliminare individuazione in modo congiunto tra MIUR e Regione del soggetto proponente il progetto) del D.M. n. 593/2000 (attuativo delle disposizioni del D.lgs n.297/1999).

Al 31 dicembre 2009 risultano in corso di finanziamento a valere sulla normativa predetta i seguenti Distretti Tecnologici:

- Distretto Tecnologico "Logistica e Trasformazione di Gioia Tauro" - Calabria
- Distretto Tecnologico dei Beni culturali - Calabria
- Distretto Tecnologico "Ingegneria dei Materiali" - Campania
- Distretto Tecnologico "High-Tech" - Puglia
- Distretto Tecnologico "Agroalimentare" - Puglia

Applicazione del principio della flessibilità

I Distretti Tecnologici presentano un quadro eterogeneo in relazione alla programmazione di azioni di valorizzazione del capitale umano, previste unicamente negli interventi attuati ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n.297/1999.

In particolare, solo nel bando relativo al Distretto Agroalimentare - Puglia è prevista l'obbligatorietà dello svolgimento di attività formative che, ai sensi dell'art. 3, devono costituire almeno il 10% del costo complessivo del progetto.

In particolare tale bando ha contemplato interventi per lo sviluppo di competenze legate a problematiche di impresa con riferimento alla gestione dell'attività di ricerca e al trasferimento delle tecnologie, nonché l'impegno a tempo pieno del personale in formazione per l'intera durata delle attività.

L'impegno dei n. 7 progetti di formazione inseriti nel programma è di 2.973.700,00 Euro e i relativi pagamenti sono pari al 24,1% del valore del relativo impegno.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, si è inteso avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In relazione alle iniziative attualmente ammesse al cofinanziamento, pur non essendo stati implementati meccanismi in attuazione delle politiche di promozione delle pari opportunità, non esplicitamente previsti dai criteri di selezione delle operazioni ai sensi del D.M. 593/2000, si intende a breve avviare un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame.

Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

Si segnala inoltre che, nel rispetto di quanto comunicato al Comitato di Sorveglianza del 22 maggio 2009, tale criterio è stato integrato nelle procedure di selezione di progetti in attuazione dell'Azione in esame, in fase di definizione alla data di elaborazione del presente Rapporto.

• II Azione - Laboratori pubblico-privati e relative reti

Descrizione dell'azione

In relazione all'Azione "Laboratori pubblico-privati e relative reti", si è inteso promuovere nelle Regioni della Convergenza la realizzazione e/o il potenziamento di forti concentrazioni di competenze scientifico-tecnologiche, di alto potenziale innovativo e relative a settori strategici, che si caratterizzino per un'organica collaborazione tra imprese industriali e ricerca pubblica.

I settori di intervento sono il biomedicale, il biotecnologico, i farmaci innovativi, l'agro-alimentare, la micromeccanica, i trasporti, le piattaforme ICT applicabili con priorità allo sviluppo di nuovi prodotti, al turismo, all'agro-alimentare e all'istruzione.

I progetti ammessi al cofinanziamento nell'ambito del PON si caratterizzano per lo sviluppo integrato di attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e alta formazione di

personale qualificato, nonché per la loro capacità di assumere un carattere durevole nel medio-lungo periodo.

Analisi dei risultati

Al 31 dicembre 2009 nelle Regioni della Convergenza sono stati ammessi al finanziamento n.46 progetti, per un impegno pari a 139.487.657,80 Euro, di cui 110.488.819,8 Euro afferenti a n.23 progetti di ricerca.

Con un livello complessivo (ricerca e formazione) delle erogazioni di 37.145.284,75 Euro, gli interventi in corso di realizzazione hanno fatto registrare al 31 dicembre 2009 una spesa monitorata e certificata pari al 26,6% del valore dell'impegno riferito all'azione.

La stessa, sebbene presenti una performance finanziaria ancora piuttosto contenuta, è quella che pur nella sua complessità ha registrato i migliori risultati, unitamente alla *I Azione Interventi di sostegno della ricerca industriale*, con valori percentuali degli impegni e delle erogazioni rispettivamente pari a 3,28% e 0,87% del contributo totale dell'ASSE.

Dall'analisi territoriale, analogamente all'*Azione Distretti di Alta Tecnologia e relative reti precedentemente esaminata*, emerge una forte capacità di spesa espressa dalla Campania, territorio dove peraltro sono localizzati 11 dei 23 laboratori.

In termini realizzativi si delinea un quadro decisamente positivo, con un numero di Laboratori attivati nettamente superiore al dato previsionale degli indicatori di risultato (n.23 laboratori a fronte del dato stimato in via previsionale di n. 10 aggregazioni pubblico-private)

Per quanto riguarda l'indicatore di realizzazione *Collaborazioni tra imprese e istituzioni pubbliche*, il monitoraggio dell'azione rileva l'esistenza di n. 54 relazioni di cooperazione tra imprese e organizzazioni scientifiche di natura pubblica (enti pubblici di ricerca e Università), che hanno interessato nello specifico n. 19 progetti, contribuendo, con i Distretti di Alta Tecnologia al raggiungimento del 13,7% dell'obiettivo previsto (66/480).

Principali attività promosse

Per la realizzazione dei Laboratori il Ministero ha emanato un bando per la presentazione di progetti di ricerca e formazione, ai sensi dell'art. 12 del DM n. 593/2000, per un impegno di risorse pubbliche pari a 212 milioni di Euro.

Alla scadenza prevista, sono pervenuti n. 60 progetti, per una domanda di investimento pari a circa 754 milioni di Euro.

A seguito della preselezione sono stati avviati all'istruttoria n. 26 progetti per un totale di costi ammissibili pari a oltre 249 milioni di Euro.

Alla conclusione delle attività istruttorie sono stati ammessi al finanziamento n. 26 progetti di cui n. 23 nelle Regioni della Convergenza, per un costo complessivo di 228.829.404,00 Euro e un'agevolazione pari 139.487.657,80 Euro.

Applicazione del principio della flessibilità

Per i Laboratori pubblico-privati le azioni di valorizzazione del capitale umano sono strettamente funzionali al raggiungimento dell'obiettivo generale dei progetti.

In coerenza con quanto previsto dal bando, i progetti cofinanziati contemplano lo sviluppo di attività formative per un importo pari ad almeno il 10% del costo complessivo del progetto di ricerca a cui si riferisce.

Gli interventi formativi, nello specifico, devono prevedere lo sviluppo di competenze legate a problematiche di impresa con riferimento alla gestione dell'attività di ricerca, nonché garantire l'impegno a tempo pieno del personale in formazione per l'intera durata delle attività.

L'impegno relativo ai progetti di formazione correlati ai 23 laboratori realizzati è pari a 28.998.838,00 Euro e le erogazioni raggiungono il 22% dell'impegno previsto, per un importo complessivo di 6.386.979,9 Euro.

Tenuto conto della valenza degli interventi formativi da porre in essere e dell'essenzialità degli stessi per il corretto svolgimento delle attività di ricerca, si è inteso avvalersi della clausola di flessibilità complementare prevista dall'art. 34 del paragrafo 2 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In relazione alle iniziative attualmente ammesse al cofinanziamento, pur non essendo stati implementati meccanismi in attuazione delle politiche di promozione delle pari opportunità, non esplicitamente previsti dai criteri di selezione delle operazioni ai sensi del D.M. 593/2000, si intende a breve avviare un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame.

Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

Si segnala inoltre che, nel rispetto di quanto comunicato al Comitato di Sorveglianza del 22 maggio 2009, tale criterio è stato integrato nelle procedure di selezione di progetti in attuazione dell'Azione in esame, in fase di definizione alla data di elaborazione del presente Rapporto.

Obiettivo Operativo - Aree tecnologico - produttive per la competitività del sistema

• Azione I "Progetti di Innovazione Industriale ed interventi collegati"

Descrizione dell'azione

L'azione prevede la partecipazione del PON al finanziamento dei Progetti di Innovazione Industriale (PII) nazionali riferiti alle quattro Regioni Convergenza. I PII intervengono in specifiche aree tematiche produttive e tecnologiche ritenute strategiche per lo sviluppo del paese (Efficienza Energetica, Mobilità Sostenibile, Made in Italy, Beni Culturali, Tecnologie per la Vita, ICT, Aerospaziale e Ambiente).

Analisi dei risultati

Al 31 dicembre 2009 l'azione in esame, pur presentando significativi sviluppi sul piano procedurale, non evidenzia avanzamenti finanziari poiché i progetti ad essa afferenti non hanno ancora generato impegni giuridicamente vincolanti.

Con riferimento al PII *Efficienza Energetica*, nel corso del periodo in esame è stato adottato il Decreto Direttoriale 3 marzo 2009 (pubblicato in GURI n. 59 del 12 marzo 2009), recante la

graduatoria dei 30 programmi ammissibili ad agevolazione. A fronte di investimenti complessivi in attività di ricerca e sviluppo pari a circa 500 milioni di Euro, alla data del 31 dicembre 2009 sono stati decretati n. 11 progetti, sei dei quali agevolati con risorse aggiuntive PON (per un importo di 10.969.235 Euro a fronte di risorse programmate pari a 51.273.469 Euro).

Riguardo al *PII Mobilità Sostenibile*, è stato pubblicato sulla GURI n. 18 del 23 gennaio 2009 il Decreto Direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2008 recante la graduatoria dei 25 programmi ammissibili ad agevolazione, che prevedono circa 450 milioni di Euro di investimenti in attività di ricerca e sviluppo. Alla data del 31 dicembre 2009 sono stati decretati n. 7 progetti, quattro dei quali agevolati con risorse aggiuntive PON (per un importo di 2.886.933,64 Euro a fronte di risorse programmate pari a 22.450.129 Euro).

In relazione al *PII Made in Italy*, nel corso del 2009 è stata svolta l'istruttoria e la valutazione dei progetti preliminari. A seguito della scadenza dei termini per la presentazione dei programmi definitivi, avvenuta il 4 dicembre 2009, è stata avviata l'istruttoria sui progetti definitivi.

Principali attività promosse

Con riferimento alle procedure adottate, più nello specifico sono state esperite le attività riportate di seguito.

PII Efficienza Energetica:

- emanazione D.D. 3 marzo 2009, recante la graduatoria dei 30 programmi ammissibili ad agevolazione;
- emanazione D.D. 22 luglio 2009, che impegna per il bando 46.493.028 Euro di risorse PON;
- emanazione D.D. 23 novembre 2009, che impegna per il bando ulteriori 4.780.441 Euro di risorse PON;
- emanazione dei Decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni.

PII Mobilità Sostenibile:

- emanazione D.D. 23 dicembre 2008 recante la graduatoria dei 25 programmi ammissibili ad agevolazione;
- emanazione D.D. 30 luglio 2009 che impegna per il bando 22.450.129 Euro di risorse PON;
- emanazione dei Decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni.

PII Made in Italy:

- istruttoria e valutazione dei progetti di massima;
- istruttoria sui progetti definitivi.

In relazione ai PII- *Nuove tecnologie della vita e Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali*, invece, sono state avviate le attività per la definizione dei relativi bandi.

Misure di Promozione delle pari opportunità

In relazione alle iniziative attualmente ammesse al cofinanziamento, pur non essendo stati implementati meccanismi in attuazione delle politiche di promozione delle pari opportunità, si intende a breve avviare un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame.

Si rimanda pertanto la trattazione del presente punto nei successivi Rapporti.

- **II Azione "Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza "**

Descrizione dell'azione

L'azione prevede il finanziamento di progetti che, mutuando la metodologia progettuale dei PII, siano realizzati in aree tecnologiche prioritarie rispondenti alle vocazioni specifiche dei territori Convergenza.

Principali attività promosse

Il MiSE, in qualità di Organismo Intermedio, ha fatto proprie le risultanze dell'analisi fattuale avviata nel 2008, svolta dal Comitato Scientifico costituito nell'ambito del Comitato di Indirizzo e Attuazione (CIA). Tale attività è stata finalizzata all'identificazione delle aree tecnologico-produttive strategiche e funzionali alla valorizzazione della vocazione di sviluppo dei territori Regioni della Convergenza.

Sulla base degli esiti dell'analisi sono stati individuati settori specifici di intervento sui quali interviene lo Sportello FIT - PON, aperto con D.M. 24 settembre 2009, pubblicato in GURI n.239 del 14 ottobre 2009.

Nello specifico, lo strumento agevola programmi di sviluppo sperimentale nei settori dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell'ICT e riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferite a unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza, destinando 100 milioni di Euro a valere sulle risorse dell'Asse I del PON.

I termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni sono stati aperti il 14 dicembre 2009 e si sono chiusi il 12 aprile 2010.

Del suddetto importo di 100 milioni di Euro, 25 milioni di Euro è stato utilizzato per la creazione, nell'ambito del FIT (Fondo Innovazione tecnologica), di uno specifico fondo rotativo separato (cosiddetto *Fondo FIT analisi fattuale*) ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Gli interventi attivati nell'ambito del PON distintamente riferiti alle azioni previste negli Obiettivi perativi *Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori* e *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza*, che adottano il Regime di Aiuto D.Lgs 297/1999 quale strumento di attuazione, seppure evidenziano performance finanziarie che si vanno attestando su livelli sempre più soddisfacenti, presentano, al 2009, una performance ancora inferiore alle potenzialità.

In particolare, per quanto riguarda gli interventi a valere sull' "Azione *Aree scientifico tecnologiche di valenza strategica*", ciò è dovuto al permanere della criticità connessa all'accresciuta complessità delle procedure di selezione delle operazioni, a seguito dell'introduzione, con Decreto Interministeriale MEF/MIUR, della fase di verifica del "merito di credito" affidata agli Istituti di credito, successiva alla valutazione espletata nel rispetto delle disposizioni del D.M. 593/2000.

La pluralità e diversificazione dei proponenti hanno reso laboriosa tale fase, determinando il procrastinarsi della fase di decretazione dei progetti e, conseguentemente, ampliando la distanza tra i tempi di approvazione definitiva degli stessi e quelli della rendicontazione delle spese.

D'altra parte la peculiarità propria degli interventi legati al Regime di Aiuto è riscontrabile nella propensione dimostrata dagli attuatori di attivare forme di collaborazione tra soggetti pubblici e privati per lo sviluppo congiunto delle attività di ricerca, nonché di attuare nuovi investimenti produttivi nell'ambito di settori ad alto potenziale di sviluppo. Proprio tali fattori, però, rendono maggiormente difficoltoso il percorso di attuazione.

3.2. PRIORITÀ - ASSE II - SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE

Nell'ASSE II - *Sostegno all'innovazione* sono comprese le azioni che, attraverso interventi di sostegno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico e interventi mirati a rafforzare il contesto innovativo delle Regioni della Convergenza, creando raccordi e integrazioni con realtà istituzionali, economiche e scientifiche a livello nazionale, mirano a diffondere e innalzare la propensione a innovare delle imprese.

Al 31/12/2009 risultano attive una pluralità di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- Rafforzamento del sistema produttivo (I Azione - Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo);
- Miglioramento del mercato dei capitali (I Azione - Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito)

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 9a – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse II)¹⁸

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
					2007	2008	2009
Rafforzamento del sistema produttivo	Numero di progetti sviluppo precompetivo, (comprensivi di quelli in materia di sviluppo sostenibile, risparmio energetico e ICT) realizzati	n.	0	720	0	0	52
	Numero di progetti di attrazione di investimenti ad elevato contenuto tecnologico e di riqualificazione, reindustrializzazione di aree di crisi	n.	0	22	0	26	26
Miglioramento del mercato dei capitali	Numero di operazioni di sostegno a fondi o strumenti di finanza innovativi	n.	0	8	0	0	1
	(8) Numero di nuove imprese innovative finanziate (di cui spin off)	n.	0	100	0	0	0
Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della Società dell'informazione	Numero di progetti di R&S in materia di sviluppo sostenibile e per la società dell'informazione	n.	0	95	0	0	0
Flessibilità 10%	Numero di tirocini individuali (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	12000	0	0	100
	Corsi di formazione life-long learning (con articolazione delle diverse tipologie di attività incluso sviluppo sostenibile e società dell'informazione)	n.	0	315	0	0	0
	Numero di destinatari (Life- long learning)	n.	0	3150	0	0	0

¹⁸ Si fa presente che, per gli indicatori del Programma coerenti (anche per unità di misura) con i 41 "core indicators" ripresi nel "Working document n. 7", è stato riportato il relativo codice.

Tabella 9b – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato - Asse II)

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
					2007	2008	2009
Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	Imprese che hanno introdotto innovazioni di processo e di prodotto (sul totale delle imprese cofinanziate)	%	54 (% 2000-2006 Agg. Val. Int.)	60-65	0	0	0
	Incremento degli investimenti diretti esteri sul totale investimenti cofinanziati	%	0,12 % del PIL (dati DPS - Uval)	20	0	0	0
	Occupazione generata (a regime) *	n.	0	8400	0	0	0
	Moltiplicatore relativo agli investimenti realizzati con gli strumenti di ingegneria finanziaria	n.	0	5	0	0	0
	Investimenti in capitale di rischio early stage (% del PIL)	%	0,001	0,002	0	0	0

Tabella 10 – Importi impegnati ed erogati

Asse II	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	Impegni	Pagamenti monitorati	Impegni su Progr. %	Pagamenti monitorati su Progr. %
			(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sostegno all'innovazione	Rafforzamento del sistema produttivo	Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo	1.721.393.642,00	555.847.658,72	206.520.080,50	32,29%	12,00%
	Miglioramento del mercato dei capitali	Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito		100.000.000,00	100.000.000,00	5,81%	5,81%
	Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della società dell'informazione	Azioni integrate di ricerca e competitività per lo sviluppo sostenibile		0,00	0,00	0,00%	0,00%
		Azioni integrate di ricerca e competitività per la Società dell'informazione		0,00	0,00	0,00%	0,00%
Totale ASSE II - Sostegno all'innovazione			1.721.393.642,00	655.847.658,72	306.520.080,50	38,10%	17,81%

3.2.1.2 *Analisi qualitativa*

Al fine di fornire un quadro dettagliato delle attività realizzate, si riporta di seguito un'analisi qualitativa disaggregata a livello di azioni previste nei singoli Obiettivi Operativi dell'ASSE II.

Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo

- **I Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"**

Descrizione dell'azione

L'azione in esame si pone l'obiettivo di sostenere, in termini di competitività, il riposizionamento del sistema produttivo delle quattro Regioni della Convergenza, sfruttandone il potenziale innovativo e la propensione allo sviluppo, attraverso la promozione di azioni che incidano sull'assetto produttivo, tecnologico ed organizzativo delle imprese.

Nella fase di avvio del Programma, è stato individuato un primo nucleo di progetti ammessi a cofinanziamento, presentati ai sensi della L. 181/89.

Nello specifico tale Regime di Aiuto - che interviene a sostegno della reindustrializzazione e del rilancio di aree industriali colpite da crisi di settore, attraverso la concessione di agevolazioni a favore di aziende che intendano realizzare progetti imprenditoriali nelle suddette aree - appare come uno strumento di intervento particolarmente adeguato per porre in essere un'efficace azione di contrasto alla forte crisi economico-produttiva in atto, assumendo una significativa funzione anticiclica.

Successivamente, nell'ambito di tale linea di intervento, dopo le opportune analisi e verifiche circa la coerenza - per finalità, obiettivi e criteri di selezione - alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON R&C, si è inteso inserire, nell'ambito dell'Azione I "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo", un numero circoscritto di progetti afferenti alle quattro Regioni della Convergenza, già parzialmente rendicontati nel PON Sviluppo Imprenditoriale Locale 2000-2006, al fine di assicurarne il completamento sul PON R&C 2007-2013.

In particolare il completamento riguarda iniziative agevolate a valere sulla Legge 488/92, il PIA Innovazione e il PIA Networking (di cui se ne riporta il dettaglio nell'allegato 2 al presente Rapporto), pienamente coerenti con l'obiettivo operativo di riferimento.

In relazione al PIA, inoltre, la scelta è stata adottata prendendo in debita considerazione il contenuto innovativo sia degli interventi sviluppati, sia delle finalità dei bandi attraverso cui sono stati selezionati tali progetti, orientati nello specifico a promuovere iniziative organiche in cui un programma di "sviluppo precompetitivo" si combina e si integra ad un connesso programma di investimenti per la "industrializzazione dei risultati".

Nell'ambito dell'Azione, inoltre, è stato attivato il cofinanziamento del D.Lgs. 185/2000, finalizzato al sostegno di programmi di investimento presentati dalle imprese, in particolare quelle in fase di start-up. Lo strumento agevolativo prevede due tipologie di intervento:

- *Autoimprenditorialità* - titolo I, con cui si promuove l'imprenditorialità nelle forme societarie;

- *Autoimpiego* - titolo II, con cui si sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società (anche di capitali) in affiliazione commerciale con Franchisor convenzionati.

Sempre nel corso del 2009, il MiSE ha avviato la fase di predisposizione dei Decreti, in attuazione dell'Azione, per l'emanazione dei seguenti nuovi bandi in applicazione della legge 46/82 FIT:

- sportello REACH;
- bando "start-up";
- sportello FIT "generalista" (per settori diversi da quelli risultanti dell'analisi fattuale e contemplati nell'ambito dei bandi dell'ASSE I).

In particolare, a fronte dell'apertura dei suddetti bandi FIT 2009 il MiSE ha avviato la costituzione, ai sensi dell'art. 44 del Regolamento (CE) 1083/2006, delle seguenti sezioni speciali del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica di cui alla L.46/1982:

- "Fondo FIT L.46/1982 - Generalista";
- "Fondo FIT L.46/1982 - REACH";
- "Fondo FIT L.46/1982 - Start up".

L'Azione I prevede il ricorso al principio della complementarietà tra Fondi (flessibilità del 10%) per la realizzazione di interventi funzionali alla realizzazione dei progetti.

In tale ambito è prevista la realizzazione di interventi volti a soddisfare il fabbisogno di personale altamente qualificato espresso dalle imprese, attraverso l'offerta di capitale umano di eccellenza. Inoltre, sempre sulla base delle esigenze delle imprese, potranno essere attivati percorsi misti specifici per la formazione di tecnici altamente specializzati non laureati, nonché interventi di formazione continua per imprenditori e occupati in azienda.

Con riferimento a quanto detto è stata siglata, in data 28 luglio 2009, la convenzione triennale (2009-2012) "Lavoro e Sviluppo" a firma delle tre Amministrazioni: DGIAI del MiSE, DG Mercato del Lavoro del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Analisi dei risultati

A fronte dell'insieme integrato di interventi previsti nell'ambito dell'azione in esame, sono stati impegnati complessivamente 555.847.658,72 Euro, che costituiscono il 32,29% del valore dell'ASSE II.

In termini di avanzamento finanziario, si evidenzia una buona performance di spesa, con un livello delle erogazioni attestato al 12%, come evidenziato dalla Tabella n. 10.

Si riportano di seguito i principali risultati rilevati alla data del presente Rapporto, articolati sulla base dello strumento agevolativo di riferimento.

Legge 181/89

Dei n. 26 progetti ammessi a cofinanziamento nel 2008 (n. 9 in Campania, n. 16 in Puglia e n.1 in Sicilia) per un impegno complessivo di 131.477.958,00 Euro (23,7% degli impegni complessivi assunti con riferimento all'Azione), n. 18 hanno sostenuto spese nel corso del 2009.

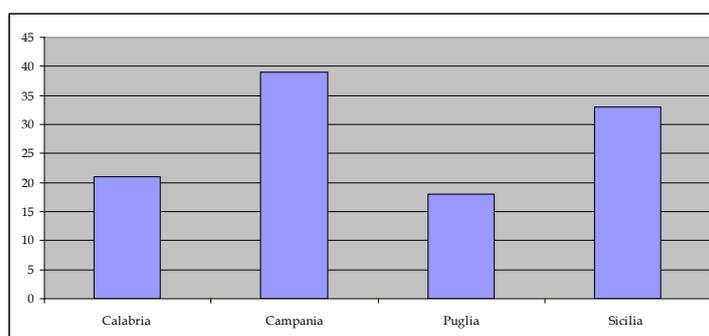
Al 31 dicembre 2009 si sono registrate erogazioni per un importo pari a 51.413.657,79 Euro (24,9% delle spese riferite all'Azione). Si tratta di progetti localizzati nelle Regioni Campania e Puglia, di cui n. 11 progetti riguardano le grandi imprese, n. 5 le PI e n. 2 le MI. Le suddette spese non sono state oggetto di certificazione al 31 dicembre 2009.

Completamento Legge 488/92

Al 31 dicembre 2009 risultano agevolate sul Programma n. 111 iniziative. Si tratta, nello specifico di progetti a cavallo con la Programmazione 2000-2006 che sono stati selezionati verificando che fossero in linea con le finalità del Programma e con i criteri di selezione approvati nel Comitato di Sorveglianza. Il ricorso a tale strumento è limitato ai progetti cofinanziati nella precedente programmazione e che hanno sostenuto spese nel periodo 1 luglio 2009 - 31 dicembre 2009 ".

Si tratta comunque di un intervento limitato sia in termini di numero di progetti che di risorse finanziarie.

Circa la distribuzione territoriale delle iniziative riferita ai territori della Convergenza, come evidenziato nel grafico riportato di seguito, la Campania risulta essere la Regione con la maggiore presenza di iniziative (n. 39), seguita dalla Sicilia (n. 33), con rispettivamente il 35% e il 30% del totale. Seguono la Calabria con 21 imprese (19% del totale) e la Puglia con n. 18 imprese (16% del totale).



L'analisi della dimensione aziendale conferma una situazione anche per le Regioni della Convergenza caratterizzata dalla forte concentrazione di piccole imprese, speculare a quella già nota delle Regioni dell'Ob.1 della precedente programmazione comunitaria.

In particolare ben il 92% delle n. 111 imprese considerate, ossia n. 102, sono di piccola dimensione, n. 5 sono di media dimensione e solamente n. 4, vale a dire il 3,5%, sono di grande dimensione.

Completamento PIA Innovazione

Con riferimento al parco progetti "Completamento PIA Innovazione", al 31 dicembre 2009 nelle Regioni della Convergenza sono stati certificati n. 49 progetti per un impegno complessivo di 23.728.684,79 Euro (4,3% degli impegni complessivi assunti con riferimento all'Azione) e un livello di erogazioni pari a 15.953.773,28 Euro (7,7% delle spese relative all'Azione).

In relazione alla ripartizione geografica, n. 7 interventi sono localizzati in Calabria, n. 24 in Campania, n. 10 in Puglia e n. 8 in Sicilia.

Completamento PIA Networking

Con riferimento al parco progetti "Completamento PIA Networking", al 31 dicembre 2009 nelle Regioni della Convergenza sono stati ammessi a cofinanziamento n. 7 progetti, per un impegno complessivo di 24.252.553,02 Euro (4,4% degli impegni complessivi assunti con riferimento all'Azione) a fronte dei quali non sono state certificate spese al 31 dicembre 2009.

Legge 46 FIT

Con il D.M. 16 gennaio 2009 il Ministro dello Sviluppo Economico ha definito - in relazione alla Legge 46/82 "Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica" (FIT) - la programmazione degli interventi per l'annualità 2009 e ha disposto l'attribuzione di risorse finanziarie del PON a:

- Interventi da attuarsi con procedura valutativa a sportello, a favore di progetti promossi da imprese o da aggregazioni di imprese, che realizzano innovazioni di prodotto e/o di processo volti a sostituire nei processi di produzione sostanze chimiche "estremamente preoccupanti", la cui dotazione a valere sul PON è pari a 40.000.000 di Euro;
- Interventi da attuarsi con procedura valutativa a bando, a favore di progetti proposti da imprese start-up in settori di alta e medio-alta tecnologia, la cui dotazione a valere sul PON è pari a 20.000.000 di Euro.

Sulla base del predetto D.M. sono stati pertanto pubblicati i seguenti Decreti attuativi:

- *D.M. 13 marzo 2009 (pubblicato in GURI n. 82 dell'8 aprile 2009):* apertura dello Sportello FIT - REACH che, al fine di promuovere il rafforzamento della protezione della salute umana e dell'ambiente dagli effetti nocivi di talune sostanze chimiche, mira ad agevolare programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti anche eventuali attività non preponderanti di ricerca industriale, riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo volte a sostituire e/o eliminare le sostanze chimiche "estremamente preoccupanti" rispondenti ai criteri di cui all'art. 57 del regolamento CE 1907/2006 (REACH).

Il bando prevede, unitamente alla dotazione nazionale pari a 80 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT), risorse aggiuntive pari a 40 milioni di Euro a valere sul PON R&C 2007-2013 e destinate a programmi riferiti ad unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza.

Lo sportello, aperto dall'8 giugno al 5 ottobre 2009, ha registrato la presentazione di oltre n. 180 domande di accesso alle agevolazioni. L'esame della validità tecnologica dei

programmi da parte di esperti esterni, scelti dal Ministero dello sviluppo economico tra quelli iscritti all'albo di cui al D.M. 7 aprile 2006, è prevista nel corso del 2010.

- *D.M. 7 luglio 2009 (pubblicato in GURI n.171 del 25 luglio 2009):* apertura del bando FIT - Start-up per la concessione di agevolazioni a favore di programmi di sviluppo sperimentale, comprendenti anche eventuali attività non preponderanti di ricerca industriale, attuati da imprese start up e finalizzati alla realizzazione di innovazioni di prodotto e/o processo nei settori tecnologici delle biotecnologie, ICT, materiali innovativi, sistemi robotici e tecnologie, processi e sistemi di gestione e controllo per la produzione e l'utilizzo ecosostenibile di energia basati sullo sfruttamento di fonti rinnovabili e/o sull'utilizzo di materie prime o seconde di origine naturale.

Il bando prevede, unitamente alla dotazione nazionale pari a 35 milioni di Euro a valere sul Fondo Speciale Rotativo per l'Innovazione Tecnologica (FIT), risorse aggiuntive pari a 20 milioni di Euro a valere sul PON R&C 2007-2013 e destinate a programmi riferiti ad unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza.

La chiusura dei termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, apertisi il 23 settembre 2009, è stata fissata al 21 gennaio 2010.

Con successivo D.M. 24 settembre 2009 (pubblicato in GURI n.239 del 14 ottobre 2009), ravvisando l'esigenza di carattere generale di accelerare l'attuazione del PON R&C 2007-2013, è stata disposta l'apertura dello Sportello FIT - PON per agevolare programmi di sviluppo sperimentale riguardanti innovazioni di prodotto e/o di processo riferiti a unità produttive ubicate nei territori dell'obiettivo Convergenza. Tale provvedimento destina 100 milioni di Euro a valere sulle risorse dell'Asse II del PON, per programmi riferiti ai settori diversi da quelli dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, delle nanotecnologie e dell'ICT (oltre ad ulteriori 100 milioni di Euro a valere sulle risorse dell'Asse I del PON).

La chiusura dei termini per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni, apertisi il 14 dicembre 2009, è stata fissata al 12 aprile 2010.

D.Lgs. 185/00 (TIT. 1 e 2)

Al 31 dicembre 2009 le iniziative con impegni ed erogazioni sono in totale n.1498, di cui n.80 per l'*Autoimprenditorialità* (D.Lgs.n.185/2000 titolo I) e n.1418 per l'*Autoimpiego* (D.Lgs. 185/2000 titolo II) per una spesa totale pari ad Euro 76.048.551,76, rispettivamente Euro 29.285.272,68 per il titolo I ed Euro 46.763.279.08 per il titolo II.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica, le iniziative riferite al titolo I sono localizzate nella Regione Campania (n.42 iniziative), in Puglia (n.21), in Sicilia (n.11) e Calabria (n.6).

Le iniziative riferite al titolo II sono n.655 in Campania, n.356 in Calabria, n.225 in Puglia e n.182 in Sicilia.

Lavoro e Sviluppo

Alla data del 31 dicembre 2009, si registra l'avvio di n. 100 tirocini formativi rivolti alle imprese del settore turismo) che hanno riguardato, esclusivamente, interventi in mobilità geografica, presso eccellenze del Centro-Nord, per ciascuno dei quali è previsto un periodo di stage/tirocinio presso le imprese dell'area Convergenza a partire da febbraio 2010.

Al 31 dicembre 2009, risultano conclusi 11 percorsi formativi per un importo monitorato e certificato di 7,5 Meuro, afferenti le attività del Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo.

Principali attività promosse

Oltre ai nuovi interventi in applicazione della legge 46/82 FIT (cfr. "Descrizione dell'Azione") si evidenzia che, al fine di dare piena attuazione all' Obiettivo Operativo *Rafforzamento del sistema produttivo*, il MiSE, nel corso del 2009 ha istituito un nuovo Regime di aiuti agli investimenti adottato con il D.M. 23 luglio 2009.

Come base giuridica per l'istituzione del nuovo regime è stato individuato l'articolo 1 comma 845 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, che prevede che il Ministro dello Sviluppo Economico con proprio Decreto possa istituire appositi Regimi di Aiuto in conformità alla normativa comunitaria. Il Regime potrà rappresentare sia lo strumento attuativo per diverse azioni da perseguire nelle Regioni Convergenza, nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2007 - 2013 e del POI Energie rinnovabili e risparmio energetico 2007 - 2013, sia per l'attuazione di altre azioni di sostegno all'industrializzazione da parte del MiSE, a livello nazionale, anche in riferimento alle azioni connesse ai Progetti di innovazione industriale

Il nuovo regime risponde all'esigenza di disporre di uno strumento flessibile che, in una logica di selettività, sostenga gli investimenti produttivi delle imprese finalizzati ad obiettivi di innovazione, aumento della competitività, riduzione dell'impatto ambientale ed efficienza energetica. In particolare le tipologie di iniziative finanziabili sono:

- lo sviluppo di piccole imprese di nuova costituzione;
- l'industrializzazione dei risultati di programmi qualificati di ricerca o di sviluppo sperimentale;
- la realizzazione di programmi di investimento volti al risparmio energetico e/o alla riduzione dell'impatto ambientale;
- altre tipologie di intervento finalizzate al perseguimento di specifici obiettivi di innovazione e miglioramento competitivo, eventualmente individuate dal Ministro dello sviluppo economico.

Il D.M. 23 luglio 2009 si basa sulle possibilità offerte dal Regolamento Generale di esenzione (CE) 800/2008, relativamente agli aiuti agli investimenti a finalità regionale e aiuti agli investimenti delle PMI, ed è impostato come strumento altamente flessibile (c.d. "omnibus"), in termini di procedure, programmi, spese ammissibili, forme agevolative, ecc.. Con i successivi Decreti attuativi (bandi) gli interventi potranno essere "specializzati" in funzione delle specifiche finalità da perseguire. In particolare i Decreti attuativi potranno definire:

- le tipologie di programmi, gli ambiti settoriali o tematici di intervento, eventuali priorità ecc.;
- la forma agevolativa, da individuare tra la forma del contributo in c/impianti, c/interessi, finanziamenti agevolati o forme miste;

- gli aspetti gestionali e procedurali della varie fasi attuative, quali l'accoglimento delle istanze, l'istruttoria, la concessione delle agevolazioni e le modalità di erogazione.

D.Lgs. 185/00 (TIT. 1 e 2)

In coerenza con quanto previsto dal QSN e dal PON R&C (paragrafo 4.2.1.1), ove si prevede la possibilità di proseguire per un periodo limitato (non superiore ai due anni a partire dalla data di approvazione del programma) il cofinanziamento di strumenti "diffusi e generalisti di sviluppo locale", al fine di consentire un passaggio graduale alla nuova strategia di programmazione prevista nel PON R&C, l'OI, nel dicembre 2008, ha avviato i primi contatti con Invitalia (Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa) per regolamentare i rapporti finalizzati alla definizione di un Programma di attività specifiche sul PON R&C 2007-2013.

Tra gennaio e marzo 2009 si è proceduto all'individuazione di iniziative cofinanziabili che si inseriscono nel quadro delle azioni promosse con il D.Lgs. 185/2000 pienamente coerenti, per finalità, obiettivi e criteri di selezione, alle linee strategiche e programmatiche definite dal PON.

A dicembre 2009, previa verifica di coerenza da parte dell'ADG e dell'Autorità di Certificazione del PON, si è proceduto alla certificazione dei progetti.

Si tratta comunque di progetti 1^a fase, e pertanto, non si prevede finanziamento di ulteriori progetti.

Lavoro e Sviluppo

L'intervento, attuato in applicazione del principio della flessibilità (art. 34 del Regolamento 1083/2006), ha come scopo principale quello di migliorare le performance e accrescere la competitività delle imprese agevolate (settore industria e settore turismo) mettendo a disposizione figure professionali in grado di ricoprire ruoli specialistici e/o manageriali strategici, attraverso l'attivazione di percorsi misti quali: attività formative on the job, interventi di accompagnamento e formazione, interventi di politica attiva del lavoro nella forma di tirocini formativi, anche in mobilità geografica presso realtà di eccellenza nazionali ed internazionali.

Nel corso delle tre annualità è prevista la realizzazione di n.12.000 percorsi di politica attiva del lavoro ripartiti come di seguito:

- prima annualità: n. 3.000 interventi (n. 1.500 da realizzarsi nell'ambito del settore industria e n. 1.500 nell'ambito del settore turismo) per un totale di 30 Meuro di risorse impegnate;
- seconda annualità: n. 4.000 interventi (n. 2.000 industria e n. 2.000 turismo) per un impegno pari a 40 Meuro;
- terza annualità: n. 5.000 interventi (n. 2.500 industria e n. 2.500 turismo) per un impegno pari a 50 Meuro.

Si tratta dell'evoluzione di un progetto già cofinanziato nell'ambito del PON SIL 2000-2006 e che è stato considerato un'importante buona pratica sia per i suoi contenuti qualitativi che per i risultati raggiunti. Tenuto conto che la tipologia dell'intervento prevede la sua

operatività a valle dell'avvio e, in alcuni casi, della realizzazione del programma di investimento e, visto il consistente numero di progetti non completati nel PON SIL per i quali era stato già avviato un percorso di analisi delle esigenze ed opportunità di tirocini, nonché l'obbligatorietà di portare a termine tali progetti o con risorse ordinarie (entro 2 anni) o a valere sulla programmazione 2007-13 (PON RC), in una prima fase, l'OI ha deciso di completare anche il programma di tirocini nei confronti di tali imprese, avviando, parallelamente, ulteriori percorsi di tirocinio a favore delle imprese agevolate a valere sui nuovi interventi in corso di attivazione previsti dal PON.

La procedura prevede, in applicazione del principio della flessibilità complementare di cui all'art. 34, par. 2 del Reg. CE 1083/2006, che le attività formative siano collegate con i programmi di investimento cofinanziabili agevolati.

Più precisamente, l'OI-MiSE, una volta che le imprese hanno ottenuto formalmente l'atto di concessione delle agevolazioni, provvede a trasmettere ai soggetti beneficiari dell'intervento "Lavoro & Sviluppo" (il Ministero del Lavoro e Dipartimento Turismo), l'elenco delle imprese agevolate.

Le Agenzie tecniche delle due Amministrazioni (organismi in house) prendono contatto con le imprese e, sulla base dell'attività svolta e del programma di investimento in corso, propongono l'attivazione di tirocini formativi.

A seguito dell'accettazione da parte dell'impresa, il percorso formativo viene avviato e monitorato secondo quanto previsto dal Programma Operativo, dalla Convenzione e dai successivi atti complementari in essere tra le tre Amministrazioni nazionali.

Misure della Promozione delle pari opportunità

Con riferimento al D.Lgs 185/00, nonostante tale regime (sia per il TIT. 1 Autoimprenditorialità che per il TIT. 2 Autoimpiego) non preveda un esplicito riferimento a meccanismi atti a garantire la promozione delle pari opportunità, la tipologia degli interventi contemplati, volti a promuovere *"l'imprenditorialità nelle forme societarie la cui maggioranza, numerica e di capitale, sia in capo a soci di età compresa tra 18 e 35 anni e a sostenere l'avvio di nuove attività imprenditoriali sotto forma di ditte individuali, società di persone e società (anche di capitali) in affiliazione commerciale con Franchisor convenzionati"*, favorisce di fatto la partecipazione della componente di genere femminile. Tale osservazione trova conferma nel dato storico che evidenzia, sia a livello di domande presentate che a livello di domande finanziate, una presenza di progetti a titolarità o partecipazione femminile pari a circa il 45% del numero complessivo.

Analogamente, in relazione al Progetto *Lavoro e Sviluppo*, sebbene lo stesso non preveda uno specifico criterio in favore delle politiche di pari opportunità, già dall'analisi dei tirocini avviati relativamente alla prima annualità del progetto, emerge un dato di genere decisamente in contro tendenza rispetto ai dati nazionali rilevati: le donne costituiscono, infatti, quasi il 55% dei partecipanti al Progetto "Lavoro e Sviluppo 4", laddove, nel nostro Paese, si registra un tasso di occupazione femminile attestato al 46 %, tra i più bassi in Europa e inferiore addirittura di 12 punti percentuali rispetto a quello medio della UE-27 (Fonte: Istat).

In ogni caso, come precedentemente segnalato con riferimento ad altre azioni, si intende a breve avviare un esercizio valutativo finalizzato a rilevare l'impatto generato dagli interventi nell'ambito in esame.

Obiettivo Operativo - Miglioramento del mercato dei capitali

• I Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito"

Descrizione dell'azione

L'azione è finalizzata ad indirizzare una quota di capitali privati, più ampia di quella oggi disponibile, verso iniziative di investimento realizzate da piccole e medie imprese singole, tra cui spin-off dalla ricerca e start-up tecnologici, o associate (reti e/o filiere, sistemi locali), per favorire il rafforzamento della loro struttura finanziaria, intercettando capitali raccolti ed impiegati sia dal settore bancario sia da altre categorie di intermediari (ad es. Società di Gestione del Risparmio, investitori informali).

Tali obiettivi possono essere perseguiti sostenendo i fondi di capitale di rischio o di mezzanine *financing* in relazione a: programmi di sviluppo che richiedono processi di rafforzamento della struttura finanziaria di imprese; iniziative di *seed* e di *start-up* legate a settori ad elevato contenuto innovativo (alta tecnologia, ambiente, design, filiera del ciclo di vita dei rifiuti etc.), limitatamente alle fasi di *early stage ed expansion* ed escludendo le operazioni di "*private equity*" non supportate da investimenti produttivi ovvero operazioni di *Turnaround, Replacement capital, Management buy out/in, Buy out*.

In relazione all'accesso al credito, l'azione promuove anche migliori condizioni di finanziamento di progetti di investimento, in termini di garanzie richieste dagli istituti di credito.

Nel corso del 2009 è stata attivata la sola linea "garanzia".

Principali attività promosse

In data 11 dicembre 2009, con Decreto Interministeriale del MiSE-MEF, è stata costituita nell'ambito del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (di seguito Fondo centrale di garanzia), di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996 n. 662, una riserva (di seguito "Riserva PON"), con contabilità separata, in cui sono state versate le risorse del PON R&C 2007-2013", Asse II, Obiettivo operativo "Miglioramento del mercato dei capitali" - Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito", per un importo pari a 100.000.000,00 Euro.

La Riserva PON è finalizzata agli interventi a favore delle piccole e medie imprese (secondo la definizione di cui all'allegato I al Regolamento CE n. 800/2008), le cui sedi operative siano ubicate nelle Regioni della Convergenza, nei limiti ed alle condizioni previste dal Programma e dai "criteri di selezione delle operazioni" approvati dal relativo Comitato di Sorveglianza.

Le risorse della riserva sono destinate ad interventi di controgaranzia e cogaranzia secondo le Disposizioni Operative del Fondo Centrale di garanzia, applicabili anche allo strumento PON, nonché secondo quanto previsto dall'Azione "Capitalizzazione delle PMI e accesso al credito" del Programma Operativo.

Le operazioni di garanzia diretta sono consentite solo a fronte di investimenti realizzati da "pool" di imprese aventi caratteristiche e finalità comuni.

La gestione della Riserva PON viene demandata a UniCredit MedioCredito Centrale S.p.A (di seguito "MCC") attraverso apposito atto integrativo alla Convenzione del 7 settembre

1999 (relativa alla gestione del Fondo centrale di Garanzia, e prorogata per il tempo strettamente necessario alla selezione del nuovo soggetto gestore, con atto aggiuntivo sottoscritto in data 3 settembre 2009), stipulato tra il MiSE e MCC, relativamente alla gestione della riserva del fondo centrale di garanzia, a valere sul PON R&C 2007-2013”.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Con riferimento alle azioni previste nell’ambito dell’ASSE II non si rilevano particolari criticità di tipo procedurale.

3.3. PRIORITÀ - ASSE III - ASSISTENZA TECNICA E ATTIVITÀ DI ACCOMPAGNAMENTO

Nell’ASSE III - *Assistenza Tecnica e attività di accompagnamento*, la cui dotazione complessiva è pari a 230 Meuro, sono compresi interventi mirati a fornire supporti tecnici specialistici all’AdG e all’OI per migliorare l’efficacia e l’efficienza della programmazione comunitaria e innalzare la qualità delle azioni poste in essere.

Il suddetto importo è peraltro perfettamente in linea con il massimale (4%), imposto dal Reg. CE 1083/2006 (art. 46), da destinare alle attività di Assistenza Tecnica ¹rispetto alla dotazione complessiva dei PO che, nel caso del PON R&C 2007-2013, è di 6.205,4 milioni di Euro.

Al 31 dicembre 2009 risultano attive quattro tipologie di azioni afferenti ai seguenti Obiettivi operativi:

- Rafforzamento dell’efficienza, dell’efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo - Azione “Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo”;
- Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON - Azioni “Valutazione” e “Informazione e Pubblicità”;
- Integrazioni Programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema - Azione “Iniziative di Osmosi Nord-Sud”.

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

Tabella 11a - Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di realizzazione - Asse III)

¹ All’art. 46 del Reg. CE 1083/2006 “Assistenza tecnica degli Stati membri”, si precisa che i Fondi possono finanziare le attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e controllo dei programmi operativi insieme alle attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all’attuazione dei fondi entro i seguenti limiti: a) 4% dell’importo complessivo assegnato nell’ambito degli obiettivi operativi “Convergenza” e “Competitività regionale e occupazione”.

Obiettivi operativi	Indicatori di realizzazione	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
					2007	2008	2009
Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto ai sistemi nazionali (MONIT)	n.	0	7	0	0	7
Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON	Azioni di informazioni realizzate con il coinvolgimento del partenariato	n.	0	10	0	0	0
Integrazione interne ed esterne per conseguire effetti di sistema	Programmi di cooperazione interistituzionale attivati	n.	0	n.d.	0	0	0

Tabella 11b – Obiettivi Asse prioritario (Indicatori di risultato – Asse III)

Obiettivo specifico	Indicatori di risultato	U.M.	Baseline	Obiettivo	Avanzamento		
					2007	2008	2009
Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità del Programma	Raggiungimento a ottobre del target n+2	n.d.	n.d.	n.d.	n.r.	n.r.	n.r.
	Riduzione dei tempi medi di approvazione dei progetti	%	n.d.	-20	n.d.	n.d.	n.d.
	Incremento % dei contatti al sito	%	530.000 contatti (per il 2005-2007 totale dei 2 PON)	30	n.r.	n.r.	n.r.
	Quota popolazione target interessata dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione sul totale popolazione CONV	%	n.d.	30	n.d.	n.d.	n.d.

LEGENDA: "n.d." è l'abbreviazione di "non disponibile" - n.r. "non rilevabile"

Tabella 12 – Importi impegnati ed erogati

Asse III	Obiettivi operativi	Linea Intervento/Azione	Contributo totale (FESR + FdR)	Impegni	Pagamenti monitorati	Impegni su Progr. %	Pagamenti monitorati su Progr. %
			(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle connesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo	Assistenza tecnica, gestione e controllo	230.000.000,00	92.451.086,54	6.314.411,54	40,20%	2,75%
	Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON	Valutazione		0,00	0,00	0,00%	0,00%
		Informazione e pubblicità		355.582,16	355.582,16	0,15%	0,15%
	Integrazioni programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema	Integrazioni tra azioni nazionali e azioni regionali		0,00	0,00	0,00%	0,00%
		Iniziative di osmosi nord/sud		0,00	0,00	0,00%	0,00%
		Attività di service e progetti congiunti		0,00	0,00	0,00%	0,00%
		Servizi per la valorizzazione della proprietà industriale		0,00	0,00	0,00%	0,00%
	Totale ASSE III - Assistenza tecnica e attività di accompagnamento				230.000.000,00	92.806.668,70	6.669.993,70

3.3.1.2 *Analisi qualitativa*

Obiettivo operativo: Rafforzamento dell'efficienza, dell'efficacia e della qualità degli interventi, nonché delle commesse attività di monitoraggio, valutazione e controllo

- **Azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo"**

Descrizione dell'azione

L'azione in esame comprende tutti i servizi di assistenza tecnica all'AdG, all'OI, all'AdC, all'Organismo di Pagamento e all'Autorità di Audit. Comprende inoltre altri servizi propedeutici/necessari alla gestione e alla sorveglianza del Programma (es. adeguamento dei sistemi informativi; pubblicazione bandi; svolgimento di riunioni funzionali alla sorveglianza e gestione; aggiornamento e potenziamento delle dotazioni tecnologiche e di comunicazione dell'AdG e dell'OI etc.).

Analisi dei risultati

A fine 2009, l'avanzamento finanziario dell'azione è correlato prioritariamente ai servizi di Assistenza Tecnica al MIUR e al MiSE, per i quali sono stati assunti impegni per un importo complessivo di 92.380.500,00 Euro, a fronte dei quali sono stati effettuati pagamenti che ammontano a 6.243.825,00 Euro..

Le attività di assistenza tecnica sono state regolarmente eseguite, nel rispetto dei relativi Piani annuali (MIUR e MiSE) e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di riferimento. Per i dettagli delle realizzazioni si rimanda al Cap. 5 "Assistenza Tecnica".

Nell'ambito dell'azione in esame, sono stati inoltre finanziati alcuni specifici servizi per la gestione e sorveglianza del Programma, per un importo impegnato e speso pari a 70.586,54 Euro. I servizi in questione si riferiscono alla pubblicazione dei bandi (es. Bando di AT) e all'organizzazione delle riunioni funzionali alla gestione e sorveglianza del Programma (es. riunioni del CdS del 22-23 maggio 2009; riunioni per il Twinning Bulgaria del 9 luglio 2009, per il GdL "Ricerca e Innovazione" del 15 luglio 2009 etc.).

L'azione presenta complessivamente un avanzamento degli impegni e della spesa rispettivamente pari al 40,2% (impegni) e al 2,8% (spesa) in riferimento alla dotazione finanziaria dell'Asse (230 Meuro).

Riguardo agli indicatori di realizzazione attinenti all'azione "Assistenza Tecnica, Gestione e Controllo", sono n. 7 i *Meccanismi di monitoraggio aggiuntivi rispetto al sistema nazionale MONIT* operativi al 31 dicembre 2009, di cui n. 2 presso il MIUR e n. 5 presso il MiSE. Il dato risulta perfettamente in linea con il valore obiettivo stabilito in sede di programmazione.

Si tratta dei sistemi locali per il monitoraggio che, per le azioni di competenza del MIUR, sono riferite al:

- sistema SIRIO, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti del PON;
- sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti in questione.

Per le azioni di competenza del MiSE i sistemi informativi locali sono i seguenti:

- sistema SINIT, nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico afferenti ai progetti a cavallo con la Programmazione 2000-2006 (L. 488/82, PIA Innovazione; PIA Networking);
- sistema di gestione a supporto dell'attuazione L.46/82 (bandi 2009) nel quale confluiscono i dati relativi ai progetti dalla fase di istruttoria fino alla concessione provvisoria;
- sistema Sportello Telematico per la presentazione delle domande di agevolazione dei programmi Industria 2015, nel quale confluiscono i dati inerenti le fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti afferenti ai PII Convergenza;
- sistema di monitoraggio gestito da Invitalia nel quale confluiscono i dati attinenti alle fasi relative all'istruttoria, alla gestione, agli stati di avanzamento finanziario, procedurale e fisico dei progetti di cui alla L. 185/2000;
- il sistema AS400 per la gestione e monitoraggio delle erogazioni a favore dei beneficiari finali dei progetti.

Per quel che riguarda gli indicatori di risultato riferibili all'azione in esame, essi non sono ancora valorizzati: quello relativo al *raggiungimento del target n+2 di fine anno entro ottobre* non è rilevabile nel 2009, in quanto la prima dichiarazione di spesa per il PON è stata trasmessa tramite SFC il 23 dicembre 2009; relativamente all'indicatore *riduzione dei tempi medi di approvazione dei progetti*, è in corso di definizione il valore di riferimento (baseline), rispetto al quale poter valutare la riduzione dei tempi medi. Per quel che riguarda la quantificazione del tempo medio di approvazione dei progetti approvati nel 2009, essa sarà effettuata nel corso del 2010, assieme alla valutazione della riduzione rispetto al valore di riferimento.

Principali attività promosse

Nel corso del 2009 si fa presente che è stata conclusa la procedura di gara per l'aggiudicazione del servizio di assistenza tecnica al MIUR e relativa contrattualizzazione al RTI aggiudicatario, come meglio descritto al par. Cap. 5 "Assistenza Tecnica". Nello stesso sono anche descritte nel dettaglio le principali attività assistenza tecnica al MIUR e al Mise afferenti al 2009, tra le quali si citano il supporto per la finalizzazione del Si.Ge.Co. e dei relativi manuali operativi; il supporto per la predisposizione e controllo della prima dichiarazione di spesa; il supporto nell'allineamento delle procedure di monitoraggio secondo quanto prescritto dal Monitoraggio Unico dei Progetti del QSN.

Tra le attività specifiche di assistenza tecnica al MIUR si evidenzia, oltre al supporto nella gestione, monitoraggio e controllo dei progetti finanziati nell'ambito delle azioni di propria competenza, il supporto nella finalizzazione del Protocollo d'Intesa (25 giugno) e degli APQ con le quattro Regioni Convergenza (luglio-ottobre 2009) e nella finalizzazione dell'Invito per la presentazione di progetti di ricerca industriale.

Tra le attività specifiche di assistenza tecnica al Mise-OI si evidenzia l'attività di promozione e diffusione dei nuovi bandi applicativi della legge 46/82 "REACH" e "Start up", la predisposizione del nuovo Regime di aiuti agli investimenti DM 23 luglio 2009 e le attività pedepedeutiche alla messa a punto e condivisione del Protocollo di Intesa MiSE - Regioni.

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che contemplino l'applicazione del principio di flessibilità.

Misure di Promozione delle pari opportunità

Non pertinente.

Obiettivo operativo: Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del PON -

• Azione "Valutazione"

Descrizione dell'azione

Questa azione ricomprende le valutazioni di natura strategica e operativa in attuazione del Piano delle Valutazioni della Politica Regionale Unitaria, volte ad assicurare il miglioramento costante della qualità, dell'efficacia e della coerenza del PON R&C 2007-2013.

Analisi dei risultati

Non essendo stati assunti impegni a fine 2009, non vi sono risultati da analizzare.

Principali attività promosse

Come dettagliato analiticamente nel precedente par. 2.7 "Sorveglianza e Valutazione", a cui si rimanda, le principali attività realizzate nell'anno di riferimento attengono:

- all'attivazione delle strutture di governo;
- allo sviluppo di strumenti di lavoro collaborativo, messi a disposizione dei componenti del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio sia nella sua composizione allargata, sia nella sua composizione ristretta;
- all'individuazione/perfezionamento dei temi di valutazione;
- al raccordo tra il sistema di valutazione e il sistema di monitoraggio;
- al raccordo tra il sistema della valutazione e le attività di valutazione del Piano della Comunicazione.

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che contemplino l'applicazione del principio di flessibilità.

Misure di Promozione delle pari opportunità

Non sono al momento previste misure di promozione delle pari opportunità.

- **Azione “Informazione e Pubblicità”**

Descrizione dell’azione

L’azione comprende gli interventi informativi e pubblicitari relativi al Programma e alle operazioni in esso cofinanziate, destinati ai potenziali beneficiari, ai beneficiari e al pubblico (artt. 5, 6, 7 del Reg.(CE)1828/06) in attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013, la cui approvazione da parte della Commissione Europea è avvenuta in data 8 dicembre 2008.

Analisi dei risultati

Gli impegni assunti e relative spese maturate al 31 dicembre 2009 sono pari a 355.582,2 Euro e si riferiscono esclusivamente all’acquisto di alcuni beni e servizi necessari all’attuazione di alcune aree del Piano di Comunicazione.

Il suddetto importo non tiene conto delle spese relative alla realizzazione degli 8 seminari informativi sugli interventi FIT Reach e Start-up (di cui al successivo paragrafo 6.1.3), realizzati dall’O.I. con le risorse dell’assistenza tecnica IPI.

Riguardo agli indicatori di realizzazione attinenti all’azione “Informazione e Pubblicità”, e in particolare l’indicatore *Azioni di informazione realizzate con il coinvolgimento del partenariato*, al 31 dicembre 2009 non sono state ancora attivate azioni informative di sistema con il coinvolgimento formale del partenariato.

Per quel che riguarda gli indicatori di risultato riferiti all’azione in esame, e in particolare la *% di popolazione target interessata (coinvolta) dagli interventi di comunicazione e sensibilizzazione, sul totale della popolazione CONV*, il dato non è ancora disponibile in attesa che venga messa a punto una metodologia condivisa per il calcolo dell’indicatore/indice in esame.

Riguardo al *n. dei contatti al sito web del PON R&C 2007-2013 (www.ponrec.it)*, si fa presente che quest’ultimo è stato messo online solo a maggio 2009, e pertanto il n. dei contatti, intesi come visitatori unici per il periodo 9 maggio - 31 dicembre 2009, pari a 21.839, non è ancora raffrontabile al valore assunto come *baseline* nel PON R&C 2007-2013²⁰.

Per l’analisi qualitativa di dettaglio delle realizzazioni e dei risultati, in attuazione del Piano di Comunicazione, e relativa quantificazione del valore assunto dagli indicatori di *output* (Tab. n.13) inclusi nello stesso, si rimanda al cap. 6 “Informazione e Pubblicità”.

Principali attività promosse

Come dettagliato analiticamente nel successivo cap. 6 “Informazione e Pubblicità”, a cui si rimanda, le principali attività realizzate nell’anno di riferimento attengono a:

- relazioni con i media;
- pubblicazioni informative;

²⁰ Il valore assunto come baseline inserito nel PON R&C è pari a “530.000 (totale dei 2 PON per il 2005-2007)”, che va inteso come il n. totale dei visitatori unici relativo a 3 annualità (2005-2006-2007) in relazione al sito del PON Ricerca www.ponricerca.it e al sito del PON Sviluppo Locale www.ponviluppocale.it. Pertanto il valore riferito a una sola annualità è pari a 176.667. Rispetto a questo dato andrà verificato l’incremento del n. dei contatti nei prossimi anni.

- eventi informativi, formativi promozionali e di scambio di esperienze;
- sviluppo immagine coordinata e pubblicità del PON;
- sviluppo di prodotti audiovisivi;
- partenariato della comunicazione/ cooperazione interistituzionale/ animazione territoriale;
- portale web (tecnologia e redazione).

Applicazione del principio della flessibilità

Non sono al momento previste attività che prevedano l'applicazione del principio di flessibilità.

Misure di Promozione delle pari opportunità

Non pertinente.

Obiettivo operativo: Integrazioni Programmatiche per il perseguimento di effetti di sistema

- **Azione "Iniziativa di Osmosi Nord-Sud"**

Descrizione dell'azione

Questa linea di intervento è finalizzata a promuovere la cooperazione scientifico-tecnologica tra le Regioni della Competitività e quelle della Convergenza, nonché lo scambio di esperienze e la diffusione di *best-practice* relative a specifiche tematiche.

Analisi dei risultati

Non essendo ancora stati assunti impegni a fine 2009, non vi sono ancora risultati da analizzare.

Principali attività promosse

Alla fine del primo semestre 2009 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa per l'attuazione del PON R&C 2007-2013 da parte del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca e dei Presidenti delle quattro Regioni della Convergenza (25 giugno 2009). Il Protocollo definisce obiettivi, contenuti, modalità attuative e risorse finanziarie devolute agli Accordi di Programma Quadro (APQ).

Parallelamente alla definizione del citato Protocollo e a seguito di un'ampia concertazione con le Regioni della Convergenza e le Amministrazioni centrali competenti settorialmente, si è pervenuti alla stipula di APQ con le quattro Regioni della Convergenza, siglati il 31 luglio e l'8 ottobre 2009.

Nell'ambito di questo quadro programmatico, sono stati stanziati, a valere sulle risorse del PON di competenza MIUR, 40 milioni di Euro per realizzare interventi relativi all'azione "Iniziativa di Osmosi Nord-Sud". Gli interventi verranno selezionati tramite procedure di evidenza pubblica, previa condivisione tra il MIUR e le Regioni della Convergenza degli specifici ambiti/settori di intervento.

Applicazione del principio della flessibilità

Nei citati APQ è previsto che tutti gli interventi dovranno contemplare attività di formazione nel rispetto dei limiti previsti in applicazione del principio della flessibilità complementare di cui all'art. 34, par. 2 del Reg. CE 1083/2006.

Misure di Promozione delle pari opportunità

Non pertinente.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

A seguito dell'adozione del Piano della Comunicazione del PON, approvato in data 8 dicembre 2008, nel rispetto degli adempimenti regolamentari, sono state poste in essere le necessarie azioni per la promozione degli interventi avviati nel periodo di riferimento, così come debitamente illustrato al successivo cap. 6.

Al riguardo, tuttavia, si evidenzia come le scelte in merito alla tipologia di attività da implementare siano state adottate in base a criteri di efficacia, tenendo altresì conto di un contesto in evoluzione, in cui dinamiche di cambiamento organizzativo hanno interessato entrambe le Amministrazioni responsabili dell'attuazione del PON R&C 2007-2013.

In considerazione della fase di assestamento e consolidamento delle nuove strutture, pertanto, si è ritenuto opportuno per il 2009 rimandare la realizzazione dell'evento annuale previsto dal Piano della Comunicazione (cfr. paragrafo 2.2.6), in ottemperanza di quanto disposto dall'art. 7, comma 2, lettera b) del Regolamento (CE) 1828/2006.

4. GRANDI PROGETTI

Al 31 dicembre 2009 non sono stati individuati grandi progetti così come definiti dall'art. 39 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

5. ASSISTENZA TECNICA

Come consentito dai regolamenti comunitari (Cfr. Reg. CE 1083/2006 Art. 46) e nel rispetto della normativa nazionale di cui al D. Lgs. 163/2006 (Codice Appalti), l'Autorità di Gestione ha condotto una procedura di gara aperta, ex articolo 55 dello stesso Codice, per affidare il servizio di Assistenza Tecnica sul PON R&C 2007-2013 con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR in qualità di Autorità di Gestione (Ufficio VII), Autorità di Certificazione (Ufficio I) e Organismo responsabile per l'esecuzione dei pagamenti (Ufficio I). Il relativo bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE Simap 2008-058927 del 4 giugno 2008 e sulla GURI V Serie n. 68 del 13 giugno 2008, con un importo annuo a base d'asta di 3.900.000,00 Euro per una durata complessiva stimata del servizio di 8,5 anni e, quindi, fino al 31 dicembre 2016.

Si fa presente che nelle attività oggetto della gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Tecnica sul Programma, con riferimento alle attività da espletare in capo al MIUR, non erano comprese le attività di controllo di I livello (ex art. 60 lett. b, Reg. CE 1083), di informazione e pubblicità (ex art. 69 Reg. CE 1083/2006) e di valutazione del Programma (ex. art 47 Reg. CE 1083/2006), per le quali devono essere avviate apposite procedure di affidamento.

L'aggiudicazione definitiva al RTI composto da Nova-Ernst&Young-Consedin è avvenuta il 18 marzo 2009 (D.D. Prot. 207/Ric.), per un importo pari a 31.480.500,00 Euro ed è stata successivamente pubblicata sulla GURI Serie Speciale Appalti n. 42 del 8 aprile 2009. Nelle more della sottoscrizione del contratto, con verbale prot. 900 del 1 aprile 2009, il MIUR ha disposto l'avvio anticipato dell'esecuzione delle attività con decorrenza 1 aprile 2009, sulla base del Piano di Avvio Anticipato delle attività di assistenza tecnica (periodo 1 aprile-30 giugno 2009) allegato al suddetto verbale. Come previsto dal contratto, stipulato in data 4 maggio 2009, il RTI ha predisposto un Piano annuale delle attività (periodo 1 aprile - 31 dicembre 2009), che è stato condiviso con il MIUR. Nel corso del 2009, il RTI ha regolarmente svolto le attività di assistenza tecnica in coerenza con il Piano e in base alle specifiche esigenze emerse durante il periodo di riferimento.

Con apposita e separata procedura il MiSE, in qualità di Organismo Intermedio OI, ha proceduto analogamente nella individuazione della propria assistenza tecnica.

In particolare, sulla base delle direttive del Ministero dello Sviluppo Economico all'Istituto per la Promozione Industriale (IPI) "Indirizzi per il programma di attività dell'Istituto" emanate il 30 novembre 2007 ed il 27 marzo 2008 e della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 24177 del 21.11.2008, ed in coerenza con la natura in house dell'Istituto rispetto al Ministero dello Sviluppo Economico, l'IPI è stato indicato quale organismo di attuazione delle attività di Assistenza Tecnica dell'OI - DGIAl del PON R&C 2007-2013.

L'incarico è stato conferito mediante affidamento diretto all'IPI con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 dicembre 2008, sulla base di una proposta del Piano di Attuazione per le annualità 2008-2015, presentata nel febbraio 2008, riguardante le attività di Assistenza Tecnica ed accompagnamento alla DGIAl-MiSE per l'attuazione delle azioni "Assistenza Tecnica, gestione e Controllo", "Valutazione" e "Informazione e Pubblicità". L'incarico ha durata fino al 31 dicembre 2015 e, comunque, fino al completamento delle attività del PON R&C 2007-2013, per un costo complessivo massimo riconosciuto all'IPI di 60,9 Meuro.

Nel corso del 2009, l'IPI ha regolarmente svolto le attività di assistenza tecnica relativamente alle suddette azioni, così come previsto nel Programma di Attività presentato al MiSE all'inizio del 2009.

Le principali attività svolte dall'Assistenza Tecnica nel 2009, con riferimento alle funzioni di gestione, monitoraggio, certificazione, sorveglianza e controllo del PON R&C 2007-2013, in supporto e affiancamento sia al MIUR - DG per il coordinamento e lo sviluppo della ricerca, in qualità di AdG, AdC e Organismo di Pagamento, sia al MiSE - DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, sono riportate qui di seguito:

- Supporto tecnico e organizzativo (es. stesura della documentazione da presentare, convocazioni, verbalizzazione, logistica, etc.) al Comitato di Sorveglianza del 21-22 maggio 2009;
- Supporto nella predisposizione/elaborazione di reportistica adempimentale e periodica (es. Rapporto annuale di esecuzione, stati di attuazione finanziaria e procedurale) e di informative ad hoc sviluppate con riferimento al Programma (es. appunti, note, relazioni, contributi etc.), a vario titolo richieste per soddisfare esigenze informative esterne (es. Incontro con l'IGRUE dell'8 luglio, Incontro bilaterale con la Commissione Europea del 10 settembre, stesura del Primo Rapporto Strategico a cura del MiSE-DPS etc.) ed interne ai due Ministeri;
- Supporto nei rapporti tra le Autorità/Organismi del PON (AdG, AdC, AdA, OI) e con le altre Amministrazioni centrali e regionali coinvolte nella programmazione e attuazione del Programma (es. MEF-IGRUE, MiSE-DPS, DIT, MATTM, MiSE -Dipartimento per l'internazionalizzazione, Protezione civile etc.) e per la definizione dei contenuti e delle modalità operative per l'attuazione;
- Supporto nella stesura, nel processo di revisione e di finalizzazione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma (Si.Ge.Co.), delle piste di controllo e dei Manuali Operativi dell'AdG e dell'AdC e di tutti i relativi allegati (es. checklist, report, diagrammi di flusso etc.); nella revisione dei documenti in funzione delle raccomandazioni formulate da parte dell'IGRUE e dall'AdA; nella predisposizione delle note di risposta alla Commissione in merito al Si.Ge.Co. trasmesso dall'IGRUE tramite SFC a ottobre 2009 etc.;
- Supporto nell'analisi della normativa di interesse per l'attuazione del PON (es. Decreto anticrisi);
- Supporto nell'attività di pianificazione finanziaria di dettaglio e sorveglianza sui target di attuazione finanziari previsti (es. cronoprogramma ai fini dell'n+2);
- Supporto nelle attività di allineamento delle procedure di monitoraggio alle specifiche prescritte dal Monitoraggio Unitario Progetti 2007-13 - QSN (es. verifica dei sistemi locali di monitoraggio, verifica di SGP quale sistema centrale prescelto di monitoraggio, progettazione e sviluppo di procedure di colloquio tra sistemi etc.), così come descritto nel par. 2.7 "Sorveglianza e Valutazione " e nelle attività di monitoraggio (es. raccolta, verifica, sistematizzazione dei dati per la trasmissione bimestrale degli stessi etc.);
- Supporto nell'Attuazione del Piano delle Valutazioni (PdV), assicurando le funzioni di segreteria tecnica al Responsabile del PdV e al Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio delle Valutazioni, contribuendo altresì all'analisi dei fabbisogni e all'individuazione delle domande di valutazione;
- Supporto nella elaborazione e trasmissione delle previsioni estimative degli importi inerenti le domande di pagamento (aprile 2009) e dei relativi aggiornamenti richiesti dalla Commissione Europea (maggio 2009);
- Supporto nell'espletamento di tutte le attività finalizzate alla elaborazione, controllo e trasmissione delle dichiarazioni di spesa in supporto a tutti gli organismi/unità coinvolti

nel flusso (UCO, OI, AdG-UCOGE, UOCIL, AdC), fino alla elaborazione e trasmissione della domanda di pagamento tramite il sistema finanziario IGRUE, avvenuta per la prima volta il 23 dicembre 2009;

- Supporto nell'avvio delle prime azioni informative del Programma (pubblicazioni, impostazione del sito Internet del programma, seminari mirati di presentazione, revisione dell'immagine grafica e del logo ecc.) partecipando ai gruppi di lavoro MIUR-MiSE attivati su specifiche tematiche e ai gruppi di lavoro su specifici strumenti di comunicazione (sito internet; redazionale; eventi); fornendo supporto all'attuazione degli interventi di comunicazione (giornate informative; partecipazione ai lavori della rete nazionale (QSN) e comunitaria (DG Regio));
- Supporto nella tenuta e aggiornamento della contabilità degli importi recuperabili o ritirati e del Registro dei Recuperi; elaborazione delle dichiarazioni annuali sugli importi ritirati, recuperati e da recuperare trasmessa entro il 31 marzo 2009.

Le principali specifiche attività di supporto e affiancamento al MIUR, da parte del RTI, per l'attivazione delle linee di intervento programmate e per la gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MIUR, sono qui di seguito elencate:

- Supporto nel censimento, gestione, monitoraggio e controllo dei progetti di competenza del MIUR nell'ambito delle azioni "Aree scientifico-tecnologiche di valenza strategica"; "Interventi di sostegno della ricerca industriale"; "Laboratori pubblico-privati e relative reti"; "Distretti di alta tecnologia e relative reti";
- Supporto nella verifica della normativa applicabile e vigente per la definizione dei Protocolli d'Intesa e degli Accordi di Programma Quadro, e interfacciamento con i soggetti istituzionalmente coinvolti a livello centrale e regionale;
- Supporto nella predisposizione, revisione e finalizzazione del Protocollo d'Intesa per l'attuazione del PON con le quattro Regioni della Convergenza, sottoscritto il 25 giugno 2009;
- Supporto nella predisposizione, revisione e finalizzazione dei quattro Accordi di Programma Quadro in materia di ricerca e competitività con le quattro Regioni della Convergenza (siglati il 31 luglio e il 8 ottobre 2009);
- Supporto per l'avvio delle attività del Tavolo Tecnico per l'attuazione del Protocollo d'Intesa e supporto alle attività del Tavolo al fine di garantire il raccordo tra le politiche scientifiche nazionali (es. Regimi di aiuto, PNR) con quelle a taglio prevalentemente territoriale cofinanziate dal PON;
- Supporto nella predisposizione, revisione e finalizzazione dell'Invito per il cofinanziamento di progetti di ricerca industriale, secondo gli indirizzi espressi dal Tavolo tecnico, e nella predisposizione del relativo Decreto Ministeriale n. 876/Ric di individuazione dei settori/ambiti dell'Invito, in applicazione dell'art. 12 del DM 593/2000, registrato alla Corte dei Conti il 23 dicembre 2009;
- Supporto nell'analisi e verifica di modalità procedurali semplificate al fine ad accelerare l'attuazione del Programma attraverso lo strumento del D.lgs. 297/99 e relativo D.M. 593/2000.

Inoltre, il RTI ha supportato il MIUR nella definizione e scelta degli obiettivi, modelli e approcci da adottare nell'implementazione del Progetto Qualità Totale 2007-2013 presentati attraverso la documentazione predisposta per l'evento di lancio sul Progetto "Qualità Totale" 2007-2013, tenutosi presso il MIUR 16 luglio 2009. Ha altresì supportato il MIUR nelle attività (es. analisi delle esigenze operative per l'individuazione delle priorità di azione, avvio della mappatura dei processi, incontri formativi, elaborazione della documentazione etc.) previste a supporto della progettazione ed implementazione del Sistema di Gestione Qualità del PON R&C 2007-2013, delineate nel relativo Piano della Qualità per l'anno 2009 presentato dal RTI all'AdG a seguito della stipula del contratto.

Si fa infine presente che, nelle more della attivazione delle procedure di gara previste per l'individuazione dei soggetti incaricati del servizio di attuazione del Piano di Comunicazione, il RTI ha prestato il necessario supporto al MIUR per lo sviluppo e la realizzazione delle azioni di comunicazione afferenti all'annualità 2009.

Le principali specifiche attività di supporto al MiSE, da parte dell'IPI, finalizzate all'attivazione delle linee di intervento programmate, gestione, monitoraggio e controllo delle azioni di competenza del MiSE sono qui di seguito elencate:

- Supporto nella definizione delle prime ipotesi di attuazione (verifica su aspetti normativi e procedurali) per la linea di intervento "Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza" sulla base di quanto emerso dal Rapporto finale presentato dal Comitato di esperti sulle specifiche vocazioni; prime verifiche della possibilità di utilizzo dello strumento L.46/82;
- Supporto alle Divisioni della DGIAI responsabili per la gestione/attuazione degli interventi del PON, di cui alle Azioni "Progetti di innovazione Industriale e interventi collegati"; "Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza; "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo".
- Supporto nella definizione delle procedure e degli strumenti operativi di aiuto alle imprese e nella verifica della compatibilità dei Regime di aiuto esistenti, rispetto alle novità normative intervenute (legge 46/82, contratti di programma ecc. L.181/85; legge 185/00);
- Supporto nell'individuazione dei criteri e delle risorse per il cofinanziamento dei PII Efficienza energetica, Mobilità sostenibile;
- Supporto nella formulazione di ipotesi operative degli interventi di garanzia nell'ambito del gruppo di lavoro "ingegneria finanziaria", per la verifica con il MEF-RGS della fattibilità tecnica della previsione della garanzia di "ultima istanza" dello Stato, oggi normata dal comma 4 dell'art. 11 del D.L. 185/08;
- Supporto nei contatti con la Commissione Europea per la verifica delle condizioni di operatività del Fondo Centrale di garanzia e per la notifica di un nuovo regime nazionale in forma di garanzia e relativa predisposizione di un metodo di calcolo unico nazionale;
- Supporto nella predisposizione di una bozza di Regime di Aiuto per il sostegno di investimenti delle imprese, da usare come base per l'attuazione delle linee di intervento di "industrializzazione";
- Supporto nella predisposizione del Decreto di attuazione, finalizzato all'apertura, nell'ambito dell'Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del

sistema produttivo”, di uno “sportello” del FIT volto a favorire la ricerca e la sperimentazione aziendale funzionali all’eliminazione e la progressiva sostituzione dalla produzione delle “sostanze preoccupanti” (REACH), di un Bando per il sostegno allo start up d’impresa e degli sportelli FIT analisi fattuale e generalista;

- Supporto nell’individuazione delle possibili modalità di attuazione della linea di intervento “Cooperazione interregionale”;
- Supporto nella definizione del D.M. 23 luglio 2009 “Istituzione di un nuovo Regime di Aiuto in favore di investimenti produttivi ai sensi dell’articolo 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, riguardanti le aree tecnologiche individuate dal comma 842 del medesimo articolo e per interventi ad essi connessi e collegati (Azione “Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo”);
- Supporto nella definizione del Protocollo di Intesa tra il MiSE e le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Basilicata per l’attuazione degli interventi del MiSE - DGIAI del PON, volta a porre in essere un percorso unitario e condiviso di definizione ed attuazione degli interventi a valenza strategica nazionale in grado di rafforzare la competitività del sistema produttivo attraverso il sostegno alla ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e dell’innovazione di qualità;

Nell’ambito del periodo di riferimento sono state svolte attività di assistenza tecnico-consulenziale a favore del MiSE DGIAI in qualità di OI per l’attuazione del Piano delle Valutazioni (azione “Valutazione”), finalizzato alla costituzione e partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro interno al MiSE per l’approfondimento e l’avvio delle attività valutative specifiche; è stato, inoltre, fornito un supporto all’avvio delle prime azioni previste dal Piano delle valutazioni con riferimento alla parte Competitività del PON R&C 2007-2013

Infine, l’IPI ha fornito un supporto tecnico al MiSE DGIAI, in qualità di Organismo Intermedio, per le attività di comunicazione (azione “Informazione e Pubblicità”) contribuendo alla predisposizione del Piano di Comunicazione e del Piano annuale di attività; fornendo supporto tecnico nei rapporti con il partenariato; coadiuvando la DGIAI nell’avvio delle prime azioni di comunicazione specifiche MiSE in merito agli interventi “competitività” (Giovani Commercialisti: Palermo 22 gennaio 2009, Catania 27 marzo 2009, Napoli 20 aprile 2009); supporto all’organizzazione e alla realizzazione della campagna promozionale dello sportello Legge 46/82 - Reach e del bando start up nelle 4 Regioni Convergenza (n. 8 seminari, due per Regione in partenariato con organismi territoriali, predisposizione di guide informative) .

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le azioni di informazione e pubblicità sono state realizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), Autorità di Gestione (AdG) del Programma, e dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), Organismo Intermedio (OI) in attuazione del Piano di Comunicazione del PON R&C 2007-2013, approvato della Commissione Europea in data 8 dicembre 2008.

6.1 ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Di seguito vengono illustrate le principali attività di comunicazione sviluppate e i relativi prodotti realizzati.

6.1.1. Sviluppo dell'immagine coordinata del PON Ricerca e Competitività

A seguito della realizzazione del logo del Programma si è provveduto a studiare un'immagine grafica coordinata nelle sue varie applicazioni.

Tutti i materiali promozionali ed informativi sono stati elaborati, pertanto, in coerenza con l'impianto grafico che riporta, unitamente al logo del Programma, l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del fondo *FERS* e il messaggio comunicazionale prescelto per rappresentare le finalità del PON (*Investiamo nel vostro futuro*).



Nel periodo di riferimento, in linea con l'immagine coordinata, è stato prodotto il materiale promozionale utilizzato prevalentemente nel corso degli eventi (penne, matite, blocchi, cartelloni, marker, laccetti, totem e planner).

Penna

6.1.2 Il sito: www.ponrec.it (www.ponricercaecompetitivita.it)

Il sito web (www.ponricercaecompetitivita.it) del PON R&C 2007-2013, in linea dal mese di maggio 2009 e presentato nell'ultimo Comitato di Sorveglianza, è il principale strumento di comunicazione utilizzato dalle due Amministrazioni per promuovere il Programma, veicolare le informazioni di prioritario interesse, garantire un'adeguata informazione modulata rispetto alla pluralità di target di riferimento del PON (Gruppi di utenza).

La manutenzione ordinaria del sito impegna il team redazionale nel periodico aggiornamento delle pagine web, attraverso un'attenta attività di verifica e controllo dei testi e di produzione di nuove pagine in termini di contenuti e soluzioni grafiche.

Tale attività, nel 2009, ha riguardato:

- la pubblicazione di circa n. 108 notizie in home page (con una frequenza in media di due news a settimana);
- l'aggiornamento delle pagine della sezione eventi, unitamente alla gestione documentale dei relativi prodotti editoriali e/o audiovisivi resi disponibili on line;
- l'aggiornamento delle pagine dedicate ai nuovi bandi e avvisi, con relativa pubblicazione dei documenti e della modulistica prevista per la partecipazione;
- l'inserimento di pagine dedicate all'informazione sulla programmazione di seminari tecnici finalizzati alla promozione dell'apertura di bandi/sportelli per la presentazione di domande di agevolazione da parte dei potenziali beneficiari;
- la creazione della pagina di *repository* documentale, funzionale all'inserimento degli Accordi di Programma Quadro all'interno della categoria Documenti;
- l'inserimento di una nuova utility, il Glossario, con la pubblicazione di oltre 60 definizioni.

In ottemperanza di quanto previsto dagli artt. 6 e art. 7, comma 2 lettera d) del Regolamento (CE) 1828/2006, si è inoltre provveduto alla predisposizione e all'aggiornamento periodico dell'*elenco beneficiari*, presente sul sito in un *frame* dedicato.

investiamo nel vostro futuro

home > Comunicazione > Elenco dei beneficiari

Programma

- Obiettivi e finalità
- Risorse finanziarie
- Gestione
- Sorveglianza
- Monitoraggio
- Controlli
- Indirizzo e attuazione
- Valutazione

Comunicazione

- Elenco dei beneficiari
- Strumenti informativi
- Eventi
- Partenariato

Documenti

- Aiuti di Stato
- Fondi Strutturali
- APQ

Elenco dei beneficiari

Il *pubblico ha il diritto di sapere* è lo slogan promosso dalla Commissione per rafforzare la legittimità dell'Unione attraverso azioni ad aumentare la **consapevolezza dei cittadini sull'utilizzo dei Fondi**.

L'art.7 del Reg. (CE) 1828/06 recepisce e sviluppa il **principio della trasparenza**, stabilendo l'obbligo della pubblicazione dell'elenco dei beneficiari.

Pertanto, le Autorità di Gestione dei Programmi, in base alle norme di attuazione dei Fondi strutturali (Reg. CE 1828/06), devono **rendere pubblici i beneficiari diretti della politica di coesione**.

La pubblicazione dell'elenco dei beneficiari deve contenere le seguenti informazioni: nome del beneficiario, la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico (fondi nazionali ed europei) destinato alle operazioni.

[Visualizza l'elenco dei beneficiari \(xls\) >>](#)

Ulteriori informazioni

[Inforegio](#) - Pagine del sito della Commissione europea, DG Politica regionale riservate alla pubblicazione dell'elenco dei beneficiari Stato membro.

[Data ultimo aggiornamento: 03/03/2010]



Per garantire la trasparenza delle informazioni e la più ampia visibilità ai progetti che si

**PON RICERCA E COMPETITIVITÀ 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA (CC:2007IT161P0006)
ELENCO DEI BENEFICIARI**

Beneficiario	Operazione (codice e titolo del progetto)	Asse	Regione	Anno di approvazione del	Impegno pubblico totale di progetto	Totale erogato su Fondi PON
Unicav Servizi Srl (ex Conserve Servizi Srl)	DM23424/2 - Piattaforma e-business innovativa per una soluzione tecnologica sistemica quale integratore dei servizi nei settori: turismo, beni culturali, agro-alimentare	Asse 1 -Sostegno ai mutamenti strutturali	Campania	2006	€ 340.149,60	€ 43.083,63
ARTERRA Bioscience Srl	DM17732/1 - Laboratorio di genomica per l'innovazione e la valorizzazione della filiera pomodoro	Asse 1 -Sostegno ai mutamenti strutturali	Campania	2006	€ 1.724.256,00	€ 394.637,17
Cini - Consorzio Universitario Nazionale per l'Informatica (Unità di ricerca Napoli e Salerno)	DM23318/1 - COSMIC: Centro di ricerca sui sistemi Open Source per le applicazioni ed i Servizi Mission Critical	Asse 1 -Sostegno ai mutamenti strutturali	Campania	2006	€ 1.112.099,00	€ 365.039,67
Cini - Consorzio Universitario Nazionale per l'Informatica (Unità di ricerca Napoli e Salerno)	DM23318/F1 - COSMIC: Centro di ricerca sui sistemi Open Source per le applicazioni ed i Servizi Mission Critical	Asse 1 -Sostegno ai mutamenti strutturali	Campania	2006	€ 88.299,00	€ 26.489,70
Cini - Consorzio Universitario Nazionale per l'Informatica (Unità di ricerca Napoli e Salerno)	DM18604/4 - Imaging non invasivo per diagnostica morfo-funzionale avanzata	Asse 1 -Sostegno ai mutamenti strutturali	Campania	2006	€ 1.000.998,00	€ 276.690,00

realizzano grazie al cofinanziamento europeo, dalla pagina *elenco dei beneficiari* è possibile effettuare il *download* del documento in formato excel. Tale funzionalità è stata prevista al fine di consentire, con maggiore facilità, operazioni di ricerca e filtro dei dati inseriti; attualmente l'elenco riporta alcune informazioni essenziali

quali nome del beneficiario, gli elementi identificativi dell'operazione (codice e titolo del progetto), la Regione in cui è realizzato il progetto, l'anno di approvazione e l'importo di finanziamento pubblico, in coerenza con le indicazioni formulate dal DPS in materia nel rispetto degli indirizzi espressi in sede di CO.CO.F. Nello specifico il finanziamento pubblico riportato si compone della quota nazionale e di quella comunitaria..

Raccogliendo le indicazioni del Parlamento europeo e dello studio *The Data Transparency Initiative and its Impact on Cohesion Policy*, è stato avviato un lavoro di analisi e progettazione finalizzato all'arricchimento dei contenuti informativi (ad esempio inserendo la descrizione dei progetti) e al miglioramento del livello di fruibilità (funzione di ricerca, l'utilizzo delle cartine digitali).

Durante l'anno di riferimento sono state progettate *due aree web di lavoro* per i componenti del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della Valutazione (*Gruppo CPV*), come più dettagliatamente riportato al precedente parag. 2.7.

In particolare è stata realizzata un'area web, riservata a tutti i componenti del Gruppo CPV nella sua composizione allargata, diretta prioritariamente alla diffusione di informazioni relative alle attività di analisi e valutazione programmate e condotte nell'ambito del PON R&C 2007-2013, nonché un'area web riservata ai membri del predetto gruppo nella sua composizione ristretta, finalizzata alla gestione elettronica dei documenti (GED) e sviluppata con un software *open source* e *web-based*.

L'analisi dei dati di accesso al sito *www.ponrec.it*, realizzata grazie al software per la rilevazione di statistiche in internet *open source* *AWStats*, evidenzia un numero complessivo di *visitatori unici*²¹ pari a 21.839 (periodo maggio 2009 - 31 dicembre 2009), registrando punte di utenza nell'ottobre 2009 (5.047).

Nel periodo in riferimento il numero di *pagine visitate*²² è di 472.546 (di cui 613 pagine diverse). Si riportano di seguito i dati di dettaglio riferiti a quelle maggiormente opzionate dall'utenza:

- Pagina introduttiva Bandi (8193);

²¹ Il dato sui visitatori unici indica il numero di persone fisiche *diverse* che hanno visitato il sito

²² Il dato riportato indica il numero di volte in cui *una pagina* del sito è stata visualizzata; esso è la somma di tutti i visitatori ma è diversa dagli "accessi" perché considera *le sole pagine HTML*.

- Pagina Bando Start-up (6014);
- Pagina bando sportello PON 46/82 (3759);
- Il programma e gli obiettivi (3348);
- Elenco dei beneficiari (2982).

Il sito è utilizzato principalmente nei *giorni feriali* e durante *l'orario d'ufficio* (9.00-17.00), mentre la *provenienza geografica* dell'utenza è soprattutto italiana. La *durata media* delle visite è di 5 minuti e 4 secondi.

L'accesso al sito avviene prevalentemente in modo diretto o attraverso il segnalibro. Gli accessi provenienti da motori di ricerca sono il solo 7.2%, mentre quelli da pagine esterne (esclusi motori di ricerca) provengono da:

- il sito del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca;
- il sito PON Ricerca;
- il sito Istituto per la Promozione Industriale (IPI).

Dalla lettura dei dati, infine, emerge come l'interesse prioritario dei visitatori sia diretto specialmente verso le informazioni che riguardano i bandi promossi nell'ambito del Programma.

6.1.3. Eventi

Nel 2009 tutti i destinatari del piano di comunicazione, in particolare il target dei Potenziali Beneficiari (comprendendo anche gli *stakeholders*, potenziali partner della comunicazione che possono svolgere il ruolo di cassa di risonanza verso i gruppi da loro rappresentati), sono stati coinvolti e sensibilizzati mediante la realizzazione di:

- eventi informativi;
- eventi informativi tecnici;
- eventi formativi.

In particolare, nell'arco temporale di riferimento, sono stati realizzati i seguenti *eventi informativi*:

- *L'esperienza del MiSE a sostegno delle imprese nell'ambito dei Fondi Strutturali comunitari: dal PON Sviluppo Imprenditoriale locale 2000-2006 al PON "Ricerca e Competitività 2007-2013*, (Palermo, gennaio 2009);
- *Il PON "Ricerca e Competitività 2007-2013"*, (Roma, febbraio 2009);
- *Energie alternative e risparmio energetico nelle aree Convergenza. Il ruolo del Ministero dello Sviluppo Economico nella programmazione*, (Napoli, marzo 2009);
- *Il triangolo della conoscenza: Istruzione, Ricerca, Innovazione*. Il convegno è stato organizzato in collaborazione con la Rappresentanza Italiana della Commissione Europea in Italia in occasione dell'Anno europeo della Creatività e dell'Innovazione, (Roma, aprile 2009);

- *Primo festival della Chimica Verde*, (Lecce, aprile 2009);
- *Forum della Pubblica Amministrazione*, (Roma, maggio 2009);
- *Mostra documentaria "Per costruire insieme"* (Brindisi, maggio 2009);
- *Info-days - Un villaggio di idee* (Castel di Iudica - CT, giugno 2009);
- *Lo Sviluppo Locale Sostenibile nella Programmazione Unitaria 2007-2013* (Altavilla Milicia - PA, luglio 2009);
- *Light '09: Accendi la luce sulla scienza*. L'evento è stato organizzato, in collaborazione con il CNR e la Rappresentanza in Italia della CE, nell'ambito della manifestazione europea "La notte dei ricercatori" ed è stata l'occasione per promuovere presso il largo pubblico la cultura scientifica e il lavoro degli scienziati attraverso una serie di esperimenti, laboratori e altre iniziative, (Roma, settembre 2009);
- *La co-creatività per l'innovazione territoriale - Reti in Sicilia, Italia, Europa*, (Palermo, ottobre 2009).

Gli *eventi informativi tecnici* si rivolgono prioritariamente ai potenziali beneficiari e sono orientati ad approfondire specifiche linee di intervento del programma. Nel 2009 sono stati realizzati:

- *Apertura dello "Sportello" FIT - REACH*
Bari, 25 maggio 2009
Crotone, 29 maggio 2009
Napoli, 4 giugno 2009
Palermo, 5 giugno 2009
- *Apertura del "Bando" FIT - Start Up*
Napoli (Portici), 27 novembre 2009
Catania, 1 dicembre 2009
Lecce, 9 dicembre 2009
Cosenza (Arcavacata di Rende), 15 dicembre 2009

Gli *eventi formativi* sono rivolti principalmente agli stakeholders per il generale miglioramento degli standard qualitativi con l'obiettivo di sviluppare capacity building per incrementare specifiche abilità e competenze. Nel 2009 sono stati realizzati:

- *Modello CAF*, (Roma, marzo 2009).

Il seminario formativo interno sul modello CAF (Common Assessment Framework) si è posto l'obiettivo di presentare il modello di gestione dei processi di qualità, già sperimentato da altre Amministrazioni pubbliche europee ed italiane.

- *Twinning Bulgaria*, (Roma, luglio 2009).

L'AdG ha ospitato la Central Coordination Unit del Ministero delle Finanze Bulgaro per una *Study Visit* nell'ambito di un gemellaggio tra il Ministero delle Finanze Italiano e quello Bulgaro.

6.1.4 Reti e partenariato della comunicazione

Le amministrazioni responsabili dell'attuazione del PON 2007-2013 (MIUR e MiSE), congiuntamente con il Partenariato della Comunicazione, hanno inteso sostenere un'azione di sistema con l'obiettivo di realizzare in modo diffuso e partecipato:

- *Azioni congiunte di animazione territoriale*, per promuovere nuovi processi di sensibilizzazione e comunicazione, stimolando una cittadinanza europea più attiva;
- *Punti d'informazione*, per avvicinare il cittadino alle istituzioni offrendogli un servizio di informazione, nel contesto della politica di coesione europea;
- *Antenne*, per ridurre la perifericità del territorio costruendo reti che avvicinino il cittadino alle istituzioni, incentivando la partecipazione e lo scambio di esperienze e di buone pratiche;
- *Rete della Comunicazione per la ricerca e l'innovazione*, per dare impulso alla domanda di ricerca e innovazione organizzata su scala regionale, garantendo ampia divulgazione delle opportunità offerte dall'Unione europea, anche nella prospettiva di sviluppare la dimensione regionale dello spazio europeo della ricerca;
- *Partecipazione alle attività della rete europea IQ-Net* (della quale fa parte il MiSE). In particolare la partecipazione è stata assicurata a n.2 incontri nel corso del 2009 aventi per oggetto aspetti specifici relativi allo stato di attuazione della programmazione 2007-2013 e in particolare è stato presentato il PON REC sia da un punto di vista degli interventi che del sistema di gestione e monitoraggio.

Nel 2009 l'Autorità di Gestione del Programma ha sottoscritto una *Dichiarazione di Intenti con la Rappresentanza Italiana della Commissione Europea in Italia*, quale atto formale per orientare e facilitare la promozione del Partenariato della Comunicazione.

In tale ambito, in continuità con le attività del 2008, il MIUR ha ospitato, contribuendo alla sua promozione, il secondo incontro del "*Network Comunicazione 2007-2013 - Rete italiana dei comunicatori pubblici sul tema dei Fondi strutturali*", promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali (Roma, luglio 2009).

6.1.5 Le pubblicazioni del PON R&C 2007-2013

Nell'ambito delle pubblicazioni di carattere generale è proseguita la distribuzione del volume relativo al Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività (CCI 2007IT161PO006) contenente il Programma approvato dalla Commissione Europea ed il Piano di Comunicazione.

Nel corso del 2009 sono stati, inoltre, elaborati i contenuti della brochure istituzionale in cui è contenuta una breve ma esaustiva sintesi delle strategie, degli obiettivi e delle azioni del programma.

formato chiuso 16x16 cm/ quattro ante

La brochure viene distribuita principalmente in occasione dei grandi eventi, manifestazioni e incontri. È disponibile in formato elettronico sul sito del PON R&C 2007-2013 anche in lingua (inglese).



Nell'ambito delle *pubblicazioni informative tecniche* e di approfondimento sul programma, è stata pubblicata:

- una guida relativa all'apertura mirata dello sportello FIT Legge 46/82 - *Interventi per la sostituzione delle sostanze chimiche definite dalla UE "estremamente preoccupanti" per la salute e per l'ambiente*, contenente una scheda informativa sulla L. 46/82, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 13 marzo 2009, altra documentazione tecnica.
- una guida relativa al Bando Tematico FIT Legge 46/82 Start Up - *Interventi a favore di progetti proposti da start-up in settori di alta e media alta tecnologia*, contenente una scheda informativa sulla L. 46/82, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 13 marzo 2009, altra documentazione tecnica.

6.1.6 Prodotti audiovisivi

Nell'ambito delle attività di informazione e pubblicità nel 2009 sono stati realizzati dei contributi video, utilizzati quali strumenti di veicolazione di informazioni ritenuti più efficaci e tarati per raggiungere un pubblico generalista sempre più vasto. I video sono fruibili nell'apposita sezione *Galleria Multimediale* del sito internet www.ponrec.it.

Va inoltre sottolineato che, al fine di garantire la massima accessibilità delle informazioni, tutti i prodotti audiovisivi sono corredati di un'alternativa testuale alle immagini e all'audio.

Nel periodo di riferimento sono stati realizzati i seguenti video-servizi:

- *Presentazione del Modello CAF*, (marzo 2009). Il video-servizio, registrato durante il seminario formativo interno, descrive il Modello CAF - Common Assessment Framework;
- *Festival della Chimica Verde*, (aprile 2009);
- *Network Comunicazione 2007-2013* (luglio 2009), realizzato in occasione dell'incontro dei Responsabili della comunicazione;

- *Accordi di Programma Quadro* (luglio 2009), realizzato in occasione della sigla dei primi tre Accordi di Programma Quadro tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e i Presidenti delle Regioni Campania, Calabria e Puglia.

6.1.7 I servizi stampa

Nel corso del 2009, nell'ambito delle attività redazionali, finalizzate ad informare e sensibilizzare il pubblico sugli obiettivi del PON R&C 2007-2013, sono stati pubblicati:

- n.6 *comunicati stampa*, in occasione sia della firma del Protocollo d'intesa tra il MIUR e le Regioni della Convergenza, sia della sottoscrizione dei singoli Accordi di Programma Quadro;
- un articolo sugli obiettivi del PON R&C 2007-2013 sulla rivista di Confindustria "L'Imprenditore", edizione del 3 marzo 2009 (target 120.000 lettori tra imprenditori, dirigenti d'azienda, mondo della consulenza, operatori economici, parlamentari, ministri, camere di commercio, istituti finanziari e creditizi);
- Intervista *Ricerca, una ricetta per il dopo crisi* all'Autorità di Gestione del PON, pubblicata dalla rivista "L'Imprenditore", (Edizione del 22 giugno 2009);
- Pubblicazione dell'articolo *La ricerca al servizio delle imprese*, sulla rivista Porta dei Balcani (31 luglio 2009);
- Pubblicazione dell'articolo *Programmazione unitaria 2007-2013. Lo sviluppo locale sostenibile*, rivista Comunicazione - il Giornale dei comuni siciliani (24 luglio 2009);
- Pubblicazione dell'intervista all'Autorità di Gestione *La ricerca scientifica non è un vagone, ma una locomotiva* sulla newsletter dell'evento Light (www.eventolight.it);
- Pubblicazione della rubrica *Un Villaggio di idee*, promossa dalla Comunicazione del PON (rivista Terrà dell'Assessorato della Regione Siciliana);
- Intervista per l'emittente locale siciliana Tele One al Responsabile della Comunicazione del PON R&C 2007-2013, (20 luglio 2009).

6.1.8 Lo sviluppo del Sistema di Qualità

Il Progetto Qualità Totale 2007-2013 costituisce la naturale prosecuzione degli sforzi intrapresi nella precedente programmazione con la sperimentazione di un Sistema di Gestione Qualità, in linea con la norma UNI EN ISO 9001.

Attualmente l'iniziativa è rivolta alla UOC, ma si intende estendere la sperimentazione a tutte le strutture coinvolte nella gestione del Programma Operativo.

L'attività svolta, avviata con una mappatura dei processi, è stata finalizzata all'analisi delle procedure di gestione del Programma, con l'intento altresì di rilevare le aree di interconnessione.

Nell'ambito delle attività di formazione previste dal Progetto Qualità, quale leva efficace per lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze interne, è stato realizzato il Seminario *Progetto Qualità Totale 2007-2013*, (Roma, 16 luglio 2009).

L'intervento formativo, attraverso l'integrazione e lo scambio di conoscenze ed esperienze, ha consentito di perfezionare il processo per la progettazione, formulazione e

formalizzazione di documenti/prodotti interni ed esterni (attività trasversale all'intera gestione del Programma), condividendo regole e standard comuni.

In via sperimentale, tale attività ha trovato applicazione in occasione della stesura del Si.Ge.Co. e dei Manuali Operativi dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione impostati secondo regole e format condivisi.

Un ulteriore esito è rinvenibile nella istituzionalizzazione di un Laboratorio Qualità, da considerarsi quale ambiente di lavoro strutturato.

6.2. QUADRO SINOTTICO DELLE ATTIVITÀ REALIZZATE

Tabella 13 - Riepilogo delle attività di comunicazione

Aree di comunicazione/ Strumenti	Indicatori di output	Stato di attuazione Al 31/12/09
Portale web	N. pagine web pubblicate: 900 N. banche dati: 5 N. news e frequenza nell'aggiornamento: 350 (1 news a settimana) N. di collegamenti ad altri Programmi nazionali ed europei: 10	158 - 102 – freq. >1 a settimana 20
Materiale promozionale	N. di prodotti realizzati per tipologia (materiali cancelleria, gadgets, ecc.): 10	13
Newsletter	N. di newsletter pubblicate: 28	1
Pubblicità	N. di spot TV/radio realizzati: 2 N. totale passaggi sulle principali emittenti radiotelevisive: 240 N. totale di avvisi pubblicitari pubblicati: 25 N. totale di manifesti e cartellonistica: 100	- - 1 9
Relazione con i media	N. totale comunicati stampa e lanci di agenzia realizzati: 70 N. di conferenze stampa organizzate: 5 N. totale interviste realizzate: 35 N. di articoli e inserzioni realizzate: 30	16 - 18 8
Pubblicazioni	N. di materiale informativo e pubblicazioni prodotti: 30 N. di destinatari delle liste di distribuzione: 2000	7 1100
Prodotti audiovisivi	N. di cd prodotti: 500 N. di documentari/videoclip prodotti: 16	- 6
Eventi	N. di eventi organizzati: 47 N. di eventi informativi: 50 N. di partecipazione dell'AdG – OI e/o del Responsabile della Comunicazione a riunioni organizzate da altri soggetti: 50	18 18 11
Supporto informativo	N. richieste informative pervenute (mail, telefono): 400 annue	650 c.a
Reti e partenariato della comunicazione	N. di gruppi di lavoro/partenariati formalizzati: 5 N. seminari/workshop organizzati: 14 N. di seminari/workshop partecipati: 40	1 1 3

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007.

Il percorso di sviluppo del PON, avviato di fatto nel 2008, nell’anno di riferimento del presente Rapporto, si è focalizzato prioritariamente su:

- il perfezionamento dei meccanismi gestionali (finalizzazione del sistema di monitoraggio e del Si.Ge.Co.);
- il completamento del processo di interlocuzione partenariale funzionale alla progettazione e avvio di nuove azioni, con riferimento sia all’*ambito ricerca* (Sottoscrizione del Protocollo di Intesa MIUR-Regioni della Convergenza per l’attuazione del PON R&C e dei successivi Accordi di Programma Quadro con le Regioni della Convergenza), sia all’*ambito competitività* (completamento dell’analisi fattuale per l’individuazione delle aree tecnologico-produttive strategiche verso cui orientare gli strumenti di aiuto, costituzione del Gruppo di Lavoro Ingegneria Finanziaria, messa a punto del Piano per l’innovazione e lo sviluppo tra il Ministero dello Sviluppo Economico e le Regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Basilicata e Sardegna per l’attuazione delle linee di attività di competenza del MiSE del PON Ricerca e Competitività 2007-2013 e del POI Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013 ed il proseguimento delle linee del PON Sviluppo Locale 2000-2006);
- la formalizzazione degli strumenti di governance multilivello (attivazione di Tavoli Tecnici),
- l’avvio del percorso partenariale congiunto MIUR MiSE con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e con il Dipartimento per l’Innovazione Tecnologica (DIT), per l’attivazione alle azioni trasversali dello sviluppo sostenibile e della società dell’informazione, di cui all’obiettivo operativo 4.2.1.3 del PON;
- lo start-up delle azioni trasversali al programma con l’entrata in operatività del Gruppo di Coordinamento e Pilotaggio della valutazione e l’avvio delle attività di analisi dei fabbisogni conoscitivi e individuazione dei temi della valutazione in attuazione del Piano delle Valutazioni della politica regionale unitaria, con l’implementazione delle attività previste in attuazione del Piano della Comunicazione, nonché con l’avvio del Progetto Qualità.

Contestualmente è stata mantenuta alta l’attenzione al raggiungimento degli obiettivi di programma, attuando una pluralità di azioni afferenti ai differenti obiettivi operativi, mediante l’avvio di procedure di evidenza pubblica (es. *Interventi a sostegno della Ricerca Industriale; Progetti di Innovazione per la valorizzazione delle specifiche potenzialità delle aree Convergenza*) e il completamento degli iter istruttori di valutazione e/o decretazione di interventi il cui processo di selezione è stato avviato nel 2008 (es. *Progetti di Innovazione Industriale e interventi collegati: PII Efficienza Energetica; PII Mobilità sostenibile; PII Made in Italy*), riferiti a linee di intervento riconducibili sia nell’ASSE I che nell’ASSE II.

Ciò ha consentito di acquisire un parco progetti rappresentato da n. 1.880 iniziative (n.142 afferenti all'ASSE I e n.1.738 all'ASSE II) che, unitamente alle azioni relative all'affidamento del servizio di assistenza tecnica e alla realizzazioni delle azioni di Informazione e Pubblicità, (n.5 iniziative) hanno generato impegni pari a 1.104.906.922,25 Euro a fronte dei quali si rileva una spesa pari a 453.411.878,28 Euro (v. parag. 2.1).

In termini di criticità si ritiene che gli aspetti su cui è stato necessario un maggiore impegno nell'individuazione di adeguate soluzioni siano riferibili al processo di finalizzazione del :

- *sistema di gestione e controllo*, il cui iter di approvazione non ha trovato conclusione a seguito del parere di non conformità espresso dalla Commissione Europea;
- *sistema di monitoraggio*, relativamente al quale, alla data del presente Rapporto, risulta ancora in fase di perfezionamento l'automazione del processo di trasmissione delle informazioni tra i sistemi locali e SGP e, in una fase successiva, al Sistema di Monitoraggio IGRUE .

Complessivamente i risultati dell'attuazione riferiti all'anno 2009 si ritengono di segno positivo, sebbene i dati di realizzazione finanziaria siano ancora contenuti; tuttavia l'impegno nel garantire lo start-up di nuove iniziative, che ha trovato nel secondo semestre dell'anno un maggiore vigore, unitamente ad una maggiore stabilità dell'assetto organizzativo dei Dicasteri interessati dall'attuazione, ha consentito di creare le premesse per un futuro sviluppo significativo delle attività.

ALLEGATO 1 - PROGETTI SIGNIFICATIVI

In considerazione dello stato di avanzamento del PON R&C, del numero limitato di progetti conclusi e dell'attività di riallineamento della certificazione di spesa al 31 dicembre 2009 (programmata per il 2010) relativa ad un iniziale nucleo di interventi, si ritiene opportuno individuare per l'anno 2009 un numero circoscritto di progetti significativi nell'ambito delle azioni in corso di realizzazione.

In particolare le schede riportate di seguito offrono un'illustrazione di due Distretti di Alta Tecnologia cofinanziati nell'ambito dell'obiettivo operativo *Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza* (I Azione - Distretti di alta tecnologia e relative reti).

La descrizione proposta riporta, unitamente ai tratti descrittivi delle aggregazioni pubblico-private in esame, l'indicazione dei progetti promossi dalle stesse e cofinanziati nell'ambito del PON Ricerca e Competitività 2007-2013. Tale nucleo consta di n.12 iniziative di ricerca delle n.24 presenti nel parco progetti della relativa azione.

Si fa presente, inoltre, che l'AdG e l'OI, per il 2010 intendono procedere ad una selezione accurata di ulteriori iniziative, sulla base di una metodologia comune, attualmente in fase di definizione, valorizzando le esperienze pregresse condotte nell'individuazione e diffusione di casi di eccellenza.

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITA' 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA	
	ASSE I: Sostegno ai mutamenti strutturali	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza OBIETTIVO OPERATIVO: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza I AZIONE: Distretti di alta tecnologia e relative reti	
	TITOLO PROGETTO: Distretto Tecnologico sull'Ingegneria dei Materiali Compositi e Polimerici e Strutture (IMAST)	

CODICE PROGETTO E TITOLO DEL PROGETTO. <i>(Si riportano gli estremi dei progetti sviluppati dal distretto e cofinanziati nell'ambito del PON R&C)</i>		
DM 24436 "Ottimizzazione delle caratteristiche Acustiche di mateRiali Compositi per l'Aeronautica [ARCA] DM 24438 "Strutture in composito per il posizionamento paziente in sistemi di diagnostica a risonanza magnetica" DM 24439 "Materiali e Circuiti Polimerici per dispositivi di memoria" DM 24440 "Soluzioni integrate per la progettazione e realizzazione di elementi in composito " DM 24442 " MACE -MAateriali Compositi innovativi per l'Edilizia" DM 28656 "Pre-Impregnati Carbon-Epossidici per applicazioni aeronautiche-spaziali PRICE"		
CUP B61H06000140005 "Ottimizzazione delle caratteristiche Acustiche di mateRiali Compositi per l'Aeronautica [ARCA] B61H06000150005 "Strutture in composito per il posizionamento paziente in sistemi di diagnostica a risonanza magnetica" B61H06000160005 "Materiali e Circuiti Polimerici per dispositivi di memoria" B61H06000170005 "Soluzioni integrate per la progettazione e realizzazione di elementi in composito " B61H06000180005 " MACE -MAateriali Compositi innovativi per l'Edilizia" B61H06000190005 "Pre-Impregnati Carbon-Epossidici per applicazioni aeronautiche-spaziali PRICE"		
IMPORTO FINANZIARIO: 16.970.095,00 euro		
FONTE	IMPORTO²³	NOTE (eventuali)
FESR	8.485.047,20 euro	
DATA INIZIO ATTIVITA'²⁴: Accordo di Programma Quadro 9 marzo 2005		

²³ L'importo è riferito all'insieme dei progetti a titolarità del distretto, attualmente presenti nel parco progetti del PON R&C 2007-2013.

²⁴ La data indicata nella scheda si riferisce alla creazione del Distretto; mentre i progetti cofinanziati nell'ambito del PON citati nella scheda hanno avuto uno start-up successivo in differenti date.

DESCRIZIONE

Promuovere un sistema integrato di ricerca, innovazione tecnologica e formazione per lo sviluppo di conoscenze tecnico-scientifiche da applicare a prodotti e processi industriali è la *mission* del Distretto *Ingegneria dei Materiali Polimerici e Compositi e Strutture* (IMAST Scarl).

L'intento è quello di concorrere allo sviluppo del territorio puntando sull'eccellenza scientifica, sull'attrazione e la formazione di talenti, sulla promozione di nuova imprenditorialità tecnologica.

Secondo tali linee direttrici si articola l'insieme integrato e sinergico di iniziative di ricerca realizzate dai soci, in parte sviluppate grazie al sostegno finanziario dei Fondi Strutturali, e che attualmente riguardano lo sviluppo di materiali per il settore dei trasporti e dell'edilizia, nonché per l'integrazione dei polimeri nel settore dei dispositivi elettronici.

Rientrano tra i progetti di ricerca cofinanziati dal PON R&C 2007-2013:

- DM 24436 "Ottimizzazione delle caratteristiche Acustiche di mateRiali Compositi per l'Aeronautica [ARCA]", finalizzato ad acquisire nuove conoscenze utili per lo sviluppo di materiali compositi innovativi con caratteristiche acustiche potenziate rispetto ai compositi tradizionali (con applicazione, in particolare, nella produzione di fusoliere);
- DM 24438 "Strutture in composito per il posizionamento paziente in sistemi di diagnostica a risonanza magnetica", finalizzato allo sviluppo delle conoscenze su materiali e processi per la realizzazione di parti o componenti del sistema di movimentazione del paziente in apparecchiature mediche di tipo MRI (Magnetic Resonance);
- DM 24439 "Materiali e Circuiti Polimerici per dispositivi di memoria", finalizzato a sviluppare nuove tecnologie funzionali alla realizzazione di prototipi di dispositivi convenzionali per l'immagazzinamento e l'elaborazione delle informazioni (Memorie organiche e ibride). In particolare, l'attività di ricerca prevede l'utilizzo di una nuova tecnologia hybrid organic-inorganic, basata sull'integrazione (ancoraggio chimico e/o fisico) di molecole organiche su silicio;
- DM 24440 "Soluzioni integrate per la progettazione e realizzazione di elementi in composito", diretto alla messa a punto di strumenti integrati (reali e virtuali) per la progettazione e realizzazione di componenti in materiale composito per applicazioni industriali nel settore dei trasporti, in particolare automobilistico e navale;
- DM 24442 "MACE -MAteriali Compositi innovativi per l'Edilizia", finalizzato allo sviluppo di nuove tecnologie che consentano di associare ai materiali consolidati utilizzati nel settore dell'edilizia, nuovi materiali, con migliori prestazioni. Il progetto si distingue per la stretta collaborazione di enti di ricerca, sia pubblici che privati, resa altresì necessaria dalla spiccata interdisciplinarietà delle tematiche affrontate e dalla complessità dei processi di interesse;
- DM 28656 "Pre-Impregnati Carbon-Epossidici per applicazioni aeronautiche-spaziali PRICE", volto alla realizzazione di materiali compositi pre-impregnati unidirezionali carbon-epossidici, nella forma sia di filamenti ("tow") sia di nastri ("tape"), al fine di ottenere prestazioni significativamente superiori rispetto all'attuale stato dell'arte, contemperando in particolare le contrapposte esigenze legate, da un lato, alle caratteristiche meccaniche del materiale e, dall'altro, alla sua durata.

La qualità della compagine consortile, che può contare sulla presenza di importanti realtà produttive del sistema industriale italiano, è garanzia delle prospettive di sviluppo del distretto che individua nell'integrazione e complementarietà delle competenze, nella trasversalità degli ambiti disciplinari, nella capacità di radicamento sul territorio delle iniziative, nell'abilità di raccordo con altre aggregazioni o network di eccellenza presenti sul territorio nazionale (Veneto Nanotec, Torino wireless), per citare alcuni esempi, gli elementi che ne fanno un'azione qualitativa da ascrivere nell'ambito dei progetti significativi del PON R&C.

	PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE RICERCA E COMPETITIVITÀ 2007-2013 PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA	
	ASSE I: Sostegno ai mutamenti strutturali	
	OBIETTIVO SPECIFICO: Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza OBIETTIVO OPERATIVO: Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza L'AZIONE: Distretti di alta tecnologia e relative reti	
	TITOLO PROGETTO Distretto Tecnologico High Tech (DHITECH)	

CODICE E TITOLO PROGETTO (da sistema di monitoraggio) :

(Si riportano gli estremi dei progetti sviluppati dal distretto e cofinanziati nell'ambito del PON R&C)

DM 28485 "[X@Work - eXperience at Work](#)"

DM 28486 "Processi di micro- e nano- fabbricazione avanzati per la realizzazione di dispositivi o apparati funzionali per applicazioni nel campo dell'elettronica, della fotonica, della micromeccanica e della biosensoristica"

DM 28487 "Nuove sorgenti OLEDs per illuminazione"

DM 28488 "Grifin - Grid for Finance"

DM 48339 "IDesign Foundation - Metodologie e tecnologie a supporto dell'innovazione nello sviluppo nuovo prodotto in un Value Network del settore aeronautico"

DM 48391 "AEROCOMP - Studio Preliminare di Materiali Nanocompositi per Applicazioni Aeronautiche"

CUP

B81H06000090005 "[X@Work - eXperience at Work](#)"

B81H06000070005 "Processi di micro- e nano- fabbricazione avanzati per la realizzazione di dispositivi o apparati funzionali per applicazioni nel campo dell'elettronica, della fotonica, della micromeccanica e della biosensoristica"

B81H06000080005 "Nuove sorgenti OLEDs per illuminazione"

B81H06000060005 "Grifin - Grid for Finance"

B81H08000020005 "IDesign Foundation - Metodologie e tecnologie a supporto dell'innovazione nello sviluppo nuovo prodotto in un Value Network del settore aeronautico"

B81H08000030005 "AEROCOMP - Studio Preliminare di Materiali Nanocompositi per Applicazioni Aeronautiche"

IMPORTO FINANZIARIO: 18.853.875,00 euro

FONTE	IMPORTO ²⁵	NOTE (eventuali)
FESR	9.426.937,50 euro	

DATA INIZIO ATTIVITA': Accordo di Programma Quadro 28 aprile 2005²⁶

²⁵ L'importo è riferito all'insieme dei progetti a titolarità del distretto, attualmente presenti nel parco progetti del PON R&C 2007-2013.

DESCRIZIONE

Il sostegno alla nascita di spin-off di ricerca e alla creazione di impresa in settori ad Alta Tecnologia, lo sviluppo di servizi innovativi ad alto valore aggiunto connessi alle applicazioni di ICT nei settori tradizionali, la creazione di reti di sviluppo locale basati sull'innovazione, la promozione di forme di partenariato con i paesi del bacino del Mediterraneo sostanziano la *mission* del Distretto di Alta Tecnologia High Tech (DHITECH Scarl).

Gli ambiti di intervento del distretto sono prioritariamente concentrati nelle aree scientifico-tecnologiche dell'innovazione di prodotto e di processo nella filiera dell'aeronautica e in quella dell'automotive, dell'innovazione digitale ed organizzativa delle PMI e della Pubblica Amministrazione, nonché dell'innovazione dell'Industria medicale.

In tali ambiti si ascrive il complesso e consistente nucleo di progetti attualmente in corso di svolgimento, parte dei quali, riportati di seguito, realizzato dai soci con il supporto del PON R&C 2007-2013:

- DM 28485 "X@Work eXperience at Work", finalizzato a sviluppare sistemi in grado di supportare modelli organizzativi emergenti nel settore aerospaziale che richiedono la collaborazione di knowledge worker distribuiti geograficamente, spesso appartenenti ad imprese differenti e con competenze complementari;
- DM 28486 "Processi di micro e nano fabbricazione avanzati per la realizzazione di dispositivi o apparati funzionali per applicazioni nel campo dell'elettronica, della fotonica, della micromeccanica e della biosensoristica", i cui risultati in termini di trasferimento industriale potranno indirizzarsi verso l'industria micro e nano elettronica e sensoristica, nonché trovare applicazioni in quelli dell'automotive, medico, biomedico, ambientale e delle tecnologie dell'informazione e telecomunicazioni in genere;
- DM 28487 "Nuove sorgenti OLEDs per illuminazione", volto al consolidamento e all'avviamento di nuove attività di ricerca industriale per la fabbricazione di sorgenti luminose innovative per applicazioni nel settore automotive e dell'illuminazione artificiale;
- DM 28488 "Grifin - Grid for Finance", diretto alla realizzazione di un *Problem Solving Environment* basato su infrastruttura grid e dotato di servizi avanzati *general-purpose* applicati alla gestione di processi *domain-independent*. Il sistema sarà sviluppato per applicazioni di ottimizzazione finanziaria nella pianificazione in condizioni di incertezza, grazie alla definizione di opportune tecniche di *problem solving*;
- DM 48339 "IDesign Foundation -Metodologie e tecnologie a supporto dell'innovazione nello sviluppo nuovo prodotto in un Value Network del settore aeronautico", diretto a porre le basi per abilitare un nuovo modello di Sviluppo Nuovo Prodotto di tipo collaborativo all'interno di value network del settore aeronautico, costruendo un *framework* che abiliti la collaborazione inter-aziendale, garantendo al contempo elevati standard di sicurezza e protezione della proprietà intellettuale;
- DM 48391 "AEROCOMP - Studio Preliminare di Materiali Nanocompositi per Applicazioni Aeronautiche", finalizzato allo sviluppo e all'impiego delle nanotecnologie in ambito aeronautico attraverso la progettazione e l'implementazione di nanomateriali nei compositi con l'obiettivo di migliorarne le prestazioni.

Unitamente all'eccellenza delle competenze scientifiche proprie, elementi distintivi del Distretto sono sicuramente la capacità di generare ricadute per l'intero territorio nazionale, potendo contare su un indotto di oltre venti industrie nazionali e otto multinazionali, queste ultime in grado di garantire altresì una proiezione internazionale delle attività scientifiche.

²⁶ La data indicata nella scheda si riferisce alla creazione del Distretto; mentre i progetti cofinanziati nell'ambito del PON citati nella scheda hanno avuto uno start-up successivo in differenti date.

ALLEGATO 2 -PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

MISURA PO 2000-2006: *PON "Ricerca, Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione" - Misura I.1 "Progetti di ricerca di interesse industriale"*

PRIORITÀ PO 2007-2013: *PON "Ricerca e Competitività" - Asse I- Obiettivo Operativo – Aree scientifico-tecnologiche generatrici di processi di trasformazione del sistema produttivo e creatrici di nuovi settori"*

Titolo Progetto: "Gruppo di progetti completamento Decreto Legislativo 297/1999"

Costo totale previsto	<i>Euro</i>	33.521.278,40
Contributo FESR previsto	<i>Euro</i>	14.451.300,32
Costo totale a carico PO 2000-2006	<i>Euro</i>	12.415.785,40
Contributo FESR a carico PO 2000-2006	<i>Euro</i>	6.880.690,14
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	<i>Euro</i>	21.105.493,10
Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013	<i>Euro</i>	7.570.610,18
Costo totale certificato al 31.12.2009 sul PO 2007-2013	<i>Euro</i>	19.627.588,28
Contributo FESR certificato al 31.12.2009 sul PO 2007-2013	<i>Euro</i>	7.015.951,60

Si allega l'elenco dei progetti a carico della programmazione 2007-2013 al 31/12/2009.

MISURA PO 2000-2006: *PON Sviluppo Imprenditoriale Locale - Misura 1 "Legge 488/92 e interventi innovativi"*

PRIORITÀ PO 2007-2013: *PON Ricerca e Competitività - Asse II- Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"*

Titolo Progetto: "Gruppo di progetti completamento Legge 488/92"

Costo totale previsto	<i>Euro</i>	68.567.900,80
Contributo FESR previsto	<i>Euro</i>	34.283.950,40
Costo totale a carico PO 2000-2006	<i>Euro</i>	32.603.094,96
Contributo FESR a carico PO 2000-2006	<i>Euro</i>	16.301.547,48
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	<i>Euro</i>	35.964.805,84
<i>Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013</i>	<i>Euro</i>	17.982.402,92
Costo totale certificato al 31.12.2009 sul PO 2007-2013	<i>Euro</i>	15.604.079,67
Contributo FESR certificato al 31.12.2009 sul PO 2007-2013	<i>Euro</i>	7.802.039,84

Si allega l'elenco dei progetti a carico della programmazione 2007-2013 al 31/12/2009.

MISURA PO 2000-2006: *PON Sviluppo Imprenditoriale Locale - Misura 2: Pacchetto Integrato di Agevolazioni - P.I.A.*

PRIORITÀ PO 2007-2013: *PON Ricerca e Competitività - Asse II- Obiettivo Operativo - Rafforzamento del sistema produttivo Azione "Interventi finalizzati al riposizionamento competitivo del sistema produttivo"*

Titolo Progetto: "Gruppo di progetti completamento PIA Innovazione "

Costo totale previsto	Euro	40.275.744,00
Contributo FESR previsto	Euro	20.137.872,00
Costo totale a carico PO 2000-2006	Euro	16.547.059,21
Contributo FESR a carico PO 2000-2006	Euro	8.273.529,61
Costo totale previsto a carico PO 2007-2013	Euro	23.728.684,79
<i>Contributo FESR previsto a carico PO 2007-2013</i>	<i>Euro</i>	<i>11.864.342,40</i>
Costo totale certificato al 31.12.2009 sul PO 2007-2013	Euro	15.953.773,28
Contributo FESR certificato al 31.12.2009 sul PO 2007-2013	Euro	7.976.886,64

Si allega l'elenco dei progetti a carico della programmazione 2007-2013 al 31/12/2009 (comprensivo per alcuni progetti sia della componente di contributo ex legge 488/92, sia della componente di contributo ex legge 46/82 del PIA).